

Bush rinuncia alle guerre stellari costano troppo e sono inutili

WASHINGTON • Clamoroso da Washington: l'America rinuncia allo scudo stellare. Importante decisione dell'amministrazione Bush comunicata ieri dal nuovo ministro della Difesa, Richard Cheney, durante la sua audizione in Senato: è questa la notizia con cui il giornale radio delle 7 ha aperto stamane il suo notiziario.

Il nuovo governo Bush non ritiene possibile il dispiegamento di uno scudo spaziale

in grado di proteggere il continente americano da un attacco nucleare. E' l'affermazione fatta poche ore fa a Washington in Senato dal nuovo ministro della Difesa. Conseguentemente il titolare del Pentagono ha affermato che è per lui una priorità rivedere la richiesta fatta dal presidente Reagan al Congresso per ottenere un finanziamento di altri 8 miliardi di dollari, circa 10 mila miliardi di lire, per procedere nello studio e

nella realizzazione dello scudo spaziale.

Anticipando le linee di fondo della politica del Pentagono, il ministro della Difesa ha detto che gli Stati Uniti si orienteranno verso la costruzione di un nuovo sistema missilistico che da terra sia in grado di distruggere eventuali satelliti nemici dotati di ordigni nucleari.

Dal punto di vista politico la dichiarazione del ministro della Difesa americano sono

una clamorosa smentita della scelta reaganiana di procedere alla creazione di uno scudo spaziale, più conosciuto come arma per le guerre stellari. Dal punto di vista economico, la nuova politica di Bush pone le basi per una drastica riduzione delle spese militari statunitensi; ma al di là di queste considerazioni la rinuncia all'arma spaziale è una importante — per quanto attesa — apertura nei confronti dell'Urss.

1354 (+3)

Irregolare

PREZZI alla 10.15

Fiat	8.860
Comau	2.880
Olivetti	8.670
Montedison	2.108
Generali	43.800
Pirelli co	7.500
Enidania	5.810
il	16.630
Cir	6.050
Alvar	9.280
Mediobanca	21.800



VIVITORINO

Avenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

STAMPASERA

N. 26 VENERDI' 27 GENNAIO 1989

L. 1000

Giovane calabrese ucciso a lupara: esecuzione mafiosa

SANT'AMBROGIO/SUSA

Un colpo in faccia mentre usciva dalla casa della fidanzata

TORINO • Prima un colpo di lupara in faccia a bruciapelo, poi altri tre colpi di pistola sparati per esser certi di averlo ucciso. Così, stamane alle 8, due killer hanno fulminato Urbano Curinga, 21 anni, pregiudicato, calabrese originario di Cosenza, residente a Sant'Ambrogio (paese della bassa Val Susa subito dopo Avigliana) in via Caduti della Patria 35. L'esecuzione ha tutti i connotati del regolamento di conti mafioso.

Il giovane stava uscendo dalla casa del fratello della fidanzata, Maria Teresa Fonti, con cui doveva sposarsi tra un mese. La casa, una villetta a due piani, è situata nel centro del paese, a due passi dalla stazione ferroviaria. Urbano Curinga era ospite del fratello della fidanzata, Giuseppe, 35 anni, sposato con tre figli, da un paio d'anni, ovvero quando era venuto al Nord. Gli assassini l'hanno ucciso nascosti nel pressi della stazione. Quando la vit-

tima designata è salita sulla sua Uno grigia posteggiata nel giardino della villetta per recarsi al lavoro, il primo killer ha atteso che il Curinga facesse retromarcia. Sul cancello il colpo di lupara, poi seguito dal tre colpi di pistola dell'altro assassino. I killer sono fuggiti a piedi, armi in mano. Avevano una macchina poco lontana su cui si sono allontanati indisturbati.

Sul luogo del delitto sono accorsi i carabinieri della compagnia di Rivoli ed il capo della squadra mobile di Torino, Aldo Faroni. Secondo le prime ipotesi l'omicidio non è da collegarsi alla relazione del Curinga con la fidanzata, che vive a Cittanova, ovvero la gelosia non è il movente del delitto.

Urbano Curinga era stato arrestato un paio d'anni fa a Reggio Calabria con l'accusa di detenzione di armi ed as-

sociazione per delinquere, ma poi era stato scarcerato e si era trasferito al Nord a Sant'Ambrogio appunto. I carabinieri di Rivoli, da cui il paesino dipende, erano stati informati del trasferimento, ma il giovane non ha mai dato sospetti. Fino all'anno scorso ha lavorato in una cantina sociale di Asti, poi era venuto a trovar lavoro nella piccola impresa edile del compaesano Paolo Malara, 40 anni, via Monginevro 7.

Con tutta probabilità il regolamento di conti nasce al Sud per qualche «sgarro» che il Curinga deve aver commesso contro qualche «clan» locale. L'omicidio potrebbe addirittura essere legato alla sfida Facchinetti-Raso, che ha reso tristemente celebre il paese calabrese. In questo caso le indagini si fanno ancora più difficili. I killer sono di certo venuti da lontano.



Sant'Ambrogio, stazione: il luogo del delitto; la salma è ancora nell'auto. Nel riquadro, Urbano Curinga

TASSE

Sulla casa stangata da Novanta

ROMA • Lo sciopero generale fissato per martedì prossimo non si farà più, ma in «cambio» il governo ha dovuto fare ai sindacati una serie di concessioni che saranno pagate soprattutto dal ceto medio e dai lavoratori autonomi.

E' il caso della tassazione degli immobili, che sarà applicata a partire dal prossimo anno. Le modalità non sono ancora state fissate (lo farà la Finanziaria '90), ed il progetto riferisce soltanto di un «riordino delle tasse sulla casa» da destinare ai Comuni.

Il «piano» concordato tra Governo e rappresentanti sindacali prevede tra gli altri punti di «scovare» le case non destinate al Pisco o sottintimate che — si calcola — sono almeno mezzo milione.

SERVIZIO A PAGINA 2



Marlon Brando in Ultimo Tango

ROMA • Il sostituto procuratore di Roma Alfredo Romanelli è al centro di una vivace polemica: in due giorni ha messo sotto accusa il responsabile della programmazione di Canale 5, colpevole di aver trasmesso «Nove settimane» e «Ultimo tango a Parigi», due film vietati ai minori di 14 anni.

«E' bene che scoppino gli scandali» sostiene il magistrato in un'intervista pub-

ULTIMO TANGO E 9 SETTIMANE E MEZZO

Così si difende il giudice che censura i film alla tv

blicità stamane da «L'Unità» e prosegue: «Non dico di avere sposato l'attuale normativa ma se chi fa le leggi ritiene che i tempi siano cambiati, che i nostri figli possano crescere meglio in questa deregulation, allora cambi le leggi. E' ai confronti ed anche ai conti su questo tema delicatissimo. Non si può però pretendere che il magistrato non applichi il codice. E' questo un atteggiamento furbo e levantino. In questo caso il procedimento penale ha, indirettamente, anche la funzione di cassa di risonanza di un grosso problema».

— Lei ha messo sotto accusa la trasmissione dei due film in tv ed anche, per la prima volta nella storia dello spettacolo, la stessa commissione ministeriale «di censura» perché avrebbe abbassato a 14 anni il limite di visione dei film. E' il primo caso-

re dei censori.

Nò. Proprio non mi sento un censore. E' una definizione che mi addolora perché contiene una connotazione negativa, quella dell'arbitrarietà limitazione di una libertà. Io, per quanto riguarda la vicenda di «Nove settimane e mezzo», ho solo registrato 102 denunce giunte da tutta Italia. Ed ho ritenuto che il caso non potesse concludersi in sede istruttoria, ma che dovesse essere affrontato in un pubblico dibattimento, data la rilevanza del tema.

— Ma il davvero così offensivo del comune senso del pudore vedere oggi in tv i due film «nel mirino»?

Sì. E' grave perché, rispetto alla spettacolo sul grande schermo, non c'è possibile controllo. Qualunque film o qualunque persona mentalmente instabile può trarre impulsi non certo indevoli-

— Ma perché prendersela con i cosiddetti «censori» ministeriali?

Semplicemente perché questo era il contenuto delle denunce: 102 persone hanno visto «Nove settimane e mezzo» in tv. Hanno ritenuto che per le scene erotiche il film è inadatto alla sensibilità dei minori e norma della legge del 1980, hanno chiesto perché la pellicola era stata proiettata ed è stato loro risposto che l'apposita commissione aveva deciso per il divieto della visione ai minori di 14 anni. Quel 102 cittadini hanno ritenuto sbagliato il comportamento di chi li ha permesso.

— E la vicenda di «Ultimo tango»?

Di quella non posso dire nulla perché il procedimento è sub iudice. Che ne pensa lei del film? Non le piace Marlon Brando.

SCHIAVITU'

In aumento il numero delle donne fumatrici (soprattutto laureate)

MILANO • In aumento lo «schiaffo» del fumo: le donne fumatrici sono infatti passate nel giro di pochi anni dall'8 al 29%. Certo, sono ancora lontane dalle percentuali maschili (i fumatori maschi si aggirano sul 42%), ma colpisce la loro tendenza a crescere proprio quando invece s'infittiscono le schiere dei «pentiti» da fumo. Un fenomeno dalle dimensioni europee, come hanno messo in evidenza le indagini Demos, Istat e European Survey-Gallup International.

E si scopre che fumano di più le donne dei Paesi nordici come Danimarca (il 40%), Olanda (38%), Regno Unito (33%), dove le donne hanno alle spalle una maggiore libertà — mentre le punte più basse di fumatrici si trovano nei Paesi Mediterranei come il Portogallo (14%) e Grecia (25%), più appresse da tabù e

pregiudizi. Le italiane stanno nel mezzo, con il 28%. Non dimentichiamo che l'iniziativa al fumo per molte donne è stata fatta proprio in nome dell'emancipazione.

Sempre le stesse indagini scoprono un più elevato numero di fumatrici nella fascia di età compresa tra i 25 e i 34 anni, percentuale che man mano scende col passare degli anni, forse per una maggiore coscienza dei rischi da fumo. Ma il fumo capre perché si sono più fumatrici tra le laureate, due volte maggiore rispetto alle donne in possesso solo della terza elementare, e ben tre volte tanto rispetto a quelle che non hanno alcun titolo di studio. Che sia la sigaretta un modo per sentirsi alla pari con l'uomo?

SERVIZIO A PAGINA 2



Enrico Ruggeri

AL COLOSSEO

Stasera il bis di Ruggeri

TORINO • Stasera Enrico Ruggeri ritorna a Torino: l'appuntamento è alle 21,15 al Teatro Colosseo. La sua è una promessa mantenuta: nello scorso novembre infatti aveva tenuto un concerto al Palasport, ma l'acustica era stata di bassa qualità. «Verrò ancora, ma la prossima volta sarà in un teatro: il mio ritmo ed il mio stile non sono adatti al Palasport».

SERVIZIO A PAGINA 21



Warren Beatty

RAIUNO, 20,30

«Reds» di Beatty alla tv

«Reds» di Warren Beatty stasera su Raiuno alle 20,30. Tre premi Oscar (uno anche all'italianissimo direttore della fotografia, Vittorio Storaro), oltre tre ore di proiezione, migliaia e migliaia di dollari investiti: un vero kolossal equiparabile soltanto a «Via col vento». Così la storia di John Reed e della sua «rivoluzione» nella Russia di Lenin è approdata al cinema.

SERVIZIO A PAGINA 23

CASA DEL SOFA' E SALOTTO
DAL 1915

FRATELLI
BERGALLO

CORSO GIULIO CESARE 179 - TORINO

**STRAORDINARIA
VENDITA PROMOZIONALE**

CON SCONTI DAL 20 AL 50%

FINO AL 5 FEBBRAIO

ACCORDO DI GOVERNO

Evitato lo sciopero dei sindacati, ma saranno i ceti medi a pagarlo. Sulle abitazioni la minaccia di un nuovo balzello

Sulla casa una «stangata» da... Novanta

Ridotti gli oneri deducibili per i mutui e le spese mediche. Impegno del governo a tassare le rendite finanziarie. Sterilizzazione dell'Iva dal 1° gennaio

ROMA • Lo sciopero generale di martedì prossimo non si farà, ma l'accordo governo-sindacati ha un prezzo che pagheranno soprattutto i ceti medi. Nel verbale d'intesa sottoscritto dalle parti, infatti, si evidenziano alcuni punti che se da una parte faranno risparmiare quattrini,

ad esempio con il cosiddetto fiscal drag — dall'altra prevedono nuovi balzelli. E' il caso degli immobili, tema ricorrente quando c'è da reperire denaro «fisciale»: con la finanziaria dell'anno prossimo verrà varato il riordino delle «classi sulla casa» da destinare ai Comuni. Le misure non

sono ancora definite, ma il progetto è di scovare le case non dichiarate al fisco o sottostimate. Si calcola che almeno mezzo milione di immobili sia completamente sconosciuti, mentre otto milioni sono ancora da accatastarli. Non solo. Il contribuente che ha un mutuo per la casa, sostiene spese mediche e assicurative potrà dedurre soltanto il 22 per cento delle spese. In pratica, sul guadagno 40 milioni l'anno e paga 4 milioni di mutuo, un milione e mezzo tra spese mediche e dentiste ed un milione e mezzo di premio di assicurazione, dovrà versare all'erario imposte calcolate su

oltre 86 milioni anziché sugli attuali 93. Ma la «stangata» del Novanta non si limita a questo provvedimento. E' stato infatti ridotto il reddito (da 36 a 33 milioni) al di sotto del quale le imprese minori ed i lavoratori autonomi potranno usufruire del regime forfettario, ovvero di minori controlli da parte dell'amministrazione. Entro maggio sarà pronto il sistema di tassazione del capital gain, limitatamente alla Borsa ed ai titoli e obbligazioni non di Stato. In sostanza non si toccheranno i Bot ed i Cct. In cambio di questi oneri, il governo offre ai contribu-

te alcuni benefici. Eccoli. Fiscal drag. Quando l'inflazione calcolata al 31 agosto supera il due per cento, il governo interverrà entro settembre per abbassare le aliquote Irpef ed aumentare le detrazioni in modo da garantire la neutralità integrale, nell'anno successivo, del maggior tributo pagato per effetto dell'inflazione. Sterilizzazione Iva. Con effetto immediato verrà congelato mezzo punto di aumento della scala mobile causato dalla manovra. In cambio dal gennaio '90, il contributo al piano triennale di lavoro scenderà da 0,80 per cento allo 0,64.

F. G.

Bloccati dalla paura

MILANO • L'accordo stipulato tra Governo e sindacati sulla restituzione integrale del fiscal drag è duramente attaccato da «Il Sole 24 Ore». Il quotidiano economico portavoce della Confindustria. In un fondino di prima pagina si critica aspramente l'atteggiamento del Governo: «Per paura di quattro ore di sciopero annunciato, il Governo ha fatto a pezzi con un sol colpo la propria credibilità, la dignità del Parlamento e i conti degli italiani. Dopo questo accordo notturno con i sindacati, come credere agli impegni, ancora freschi d'inchiesta, cui la Mla ha promesso rigore nei conti pubblici?», si legge.

Il fondino de «Il Sole 24 Ore», che in un altro articolo riporta il commento della Confindustria — bocciatura dell'accordo e richiesta di una politica dei redditi — prosegue ricordando gli impegni presi nel passato dal Governo. «Bel modo, davvero, quello di mollare al lavoro per la finanziaria '90 cominciando col radere al suolo le poche, superstiti rovine della finanziaria '89. E cosa pensare di un Parlamento ridotto a burocratico ultimatore di un accordo...».

Riforma del fisco addio...

ROMA • L'accordo tra il governo e i sindacati neppure sfiora i nodi di una riforma fiscale, commenta Luigi Pintor sulla prima pagina del «Manifesto». Anche a sinistra l'intesa raccoglie critiche. Il recupero automatico del fiscal drag oltre il 2% d'inflazione, l'allargamento della base imponibile e un maggior impegno nella lotta all'evasione fiscale, non bastano per «il Manifesto», che ricorda come i sindacati hanno dovuto ingoiare la parziale sterilizzazione della scala mobile; non hanno potuto far niente sui condoni per gli autonomi e sulla tassazione delle rendite finanziarie. E soprattutto non sono riusciti, sottolinea «il Manifesto», ad avviare una vera riforma fiscale.

«Il fiscal drag è una sopraffazione truffaldina — scrive Pintor — un volano di politica economica con cui i governi hanno fatto pagare due volte i costi dell'inflazione ai lavoratori. La sua restituzione, o meglio la rinuncia futura a questo furto, è una buona cosa. Ma è un atto dovuto, che lascia immutati i meccanismi inaccettabili dell'imposizione diretta nel loro insieme. Il resto, il rinvio, il rinvio, si tratta di flebili propositi mendaci...».

PASSATE DALL'8 al 28%

Più fumatrici: perché?

Segno di libertà, emancipazione? Non proprio...

MILANO • In poco più di vent'anni la spartita pattuglia di donne «schiave» della sigaretta, l'8 per cento, è diventata una fitta schiera del 28 per cento. Certo, non è ancora il 43 per cento dei fumatori maschi, ma per capire un fenomeno conta soprattutto valutare la tendenza. Mentre gli uomini sembrano essere avviati sulla «via di Damasco», tanto da contribuire in misura notevole a una perdita secca del mercato delle sigarette in Italia del dieci per cento, le donne stanno diventando gli obiettivi mirati delle campagne promozionali di vendita delle marche più note, ben sapendo della loro propensione femminile al «visio» del fumo, come hanno rilevato approfondite inchieste di Doxa, Istat ed Eurostat Survey-Gallup International.

La crescita delle «schia-

La crescita delle «schia-

La crescita delle «schia-

fumatrici si trova, in Danimarca (40 per cento), Olanda (39), Regno Unito (33); le punte più basse sono in Portogallo (14) e in Grecia (25); in posizione intermedia Germania e Spagna (26%), Francia (29) e Italia (28%). Salvo subito agli occhi alcune omogeneità, come il maggior numero di fumatrici nei Paesi nordici — dove la caduta di tabù e pregiudizi nei confronti delle donne fa parte di una storia lunga e consolidata — e il tasso più basso dei Paesi mediterranei, dove la donna si è sottratta con più fatica e solo recentemente ad una cultura che la voleva sottomessa e poco libera anche in certi atteggiamenti, compreso il fumare, considerato espressione di virilità. Fumare come segno di libertà, di emancipazione conquistata, di poter fare esattamente le stesse cose che possono fare gli uomini: lo è stato, e a quanto pare continua ad esserlo per molte donne.

Non dimentichiamo che solo fino a vent'anni fa anche in Italia (ma forse anche oggi scattano ancora certi meccanismi di riprovazione interiorizzata) una donna che fumava per la strada veniva considerata in atteggiamento disdicevole, vedi «poco seria». Ovviamente il «poco serio» è un giudizio che non ha mai sfiorato la mente di nessuno nei confronti del fumatore. Molte accanite fumatrici sono nate proprio in nome di una certa ribellione, contro uno dei tanti «divieti» per le donne. Ma, si sa, si fuma anche per darsi sicurezza, per superare momenti d'incertezza o di tensione. E, quando si è giovanissimi, per sentirsi grandi o più femminili (vedi l'esempio delle divine dello schermo).

Sulle motivazioni del

Sulle motivazioni del

Sulle motivazioni del

scopre che il maggior numero di fumatrici si annida nella fascia di età compresa tra i 25 e i 34 anni, percentuale che non scende. Se poi si prende come indicatore il grado di istruzione, nelle donne laureate il fumo è due volte più diffuso rispetto a quelle che hanno conseguito solo la terza elementare e ben tre volte rispetto a quelle che non hanno alcun titolo di studio. Come interpretare questi numeri? Si può supporre che col passare degli anni scatti la paura e la maggiore consapevolezza dei rischi del fumo, ma anche, forse, una maggiore consapevolezza stessa. Buona invece strano che la donna che ha più istruzione e quindi più strumenti per conoscere le conseguenze negative del fumo sulla propria salute sia anche una più accanita fumatrice. Tentiamo un'interpretazione: la laurata è, in genere, anche quella che lavora fuori casa e che si trova a dover far fronte ad ostacoli e tensioni



Anche nel fumo la supremazia maschile è in pericolo

non indifferenti, in ambienti di lavoro non sempre immuni da pregiudizi nei confronti delle donne. Senza parlare delle doppie, triple fatiche. Che da la sigaretta un'indi-

spensabile scarica-tensione? Comunque, raggiungere gli uomini nel traguardo del fumo non è certo tra gli obiettivi dell'auspicata parità.

st. c.

IN BREVE

Aborto chi, perché...

ROMA • Sposata, con figli e di età superiore ai trenta anni: è questa la fisionomia della donna che ricorre alla interruzione volontaria della gravidanza.

Ogni anno in Italia vengono praticate circa 300 mila interruzioni volontarie, anche se il fenomeno ha dimostrato una tendenza alla diminuzione negli ultimi anni (nel 1987 sono state circa 173 mila). Questi dati emergono dal volume «L'aborto in Italia», una ricerca dell'Iriss (Istituto ricerche studi economici e sociali) della commissione del ministero della Sanità per studiare l'andamento della legge 194 del 1978 («Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza»). I dati a livello nazionale dimostrano che vi è stato un aumento progressivo negli anni '70-80 fino al 1984 (16,1) ed una notevole diminuzione dopo tale anno.

Occhetto incontra la Spd

ROMA • Il segretario del pol Occhetto ha incontrato per la prima volta a Bonn i socialdemocratici tedeschi, registrando una piena sintonia su molti temi della politica europea.

Un «notevole comune interesse» per la perestroika di Gorbaciov e la sinistra parte della sinistra europea: questi gli argomenti principali trattati dal leader del pci nel suo incontro con Brandt e in quelli con il segretario della Spd Vogel.

In vista delle elezioni europee di giugno è stata affrontata la questione dell'impegno di tutte le forze di sinistra europee. Occhetto riferirà a Craxi sull'incontro.

RISPARMIO

VITO PERNIOLA



Come amministrare i tuoi titoli

Il fatto di essere proprietari di una certa quantità di titoli, azioni od obbligazioni, privati o pubblici, ha sempre posto il problema di come amministrarli. Per conto proprio, mettendo le «cartelle» al sicuro di una cassetta di sicurezza, o affidando il servizio alla propria banca? Per rispondere a questo quesito non sarà male, per intanto, rivedere quali sono le incognite da non dimenticare.

Certamente in prima linea si pone lo scacco delle cedole, che permettono di incassare alle varie scadenze (dette in linguaggio tecnico «godimento»), in omaggio all'inevitabile piacere che ne deriva (gli interessi, se si tratta di obbligazioni; i dividendi in caso di azioni). In quest'ultimo caso la problematica dell'incasso è più complicata in quanto tutte le società avisano gli azionisti personalmente su quando e come deliberano il pagamento, utilizzando per lo più, come unico mezzo d'informazione, i giornali specializzati o le pagine finanziarie dei quotidiani a larga tiratura.

Così succede pure per gli aumenti di capitale, gratuito od a pagamento. Un altro importante controllo da non dimenticare, nel caso di obbligazioni soggette ad estinzione, è appunto il fatto che siano o meno state estratte. Un

dimenticarsi in tal caso porterebbe un notevole danno economico al possessore dei titoli, in quanto, dal momento dell'estinzione, l'emittente (Enel, Imi, ecc.) non corrispondere più, ovviamente, gli interessi. Parlando di questi ultimi, occorre ammettere che, in caso di presentazione allo sportello della banca, le cedole non vengono, di norma, mai pagate per contanti, ma accreditate sul proprio libretto o conto corrente, con valuta venti o più giorni (lavorativi) dalla data della operazione.

Così, ad esempio, una cedola scadente l'1-1-89 presentata in banca il giorno 10-1-89 verrebbe accreditata in conto con valuta 7-3-89. In base a questa considerazione, sottolineata da una intensa azione promozionale degli istituti di credito, pare scontata la convenienza di affidare a questi la custodia ed amministrazione dei propri titoli.

Il costo, mediamente di L. 3000 per milione all'anno, viene in parte compensato dal recupero di valuta (due giorni invece di venti), in parte, in verità la più rilevante, dalla comodità e sicurezza. Bisogna poi tenere conto che la maggior parte dei titoli di proprietà dei piccoli risparmiatori sono emessi dallo Stato (Bot, Cct, Btp). Per

questi ormai comune, la quasi totalità delle banche amministrano questi titoli gratuitamente.

L'unica nota leggermente ssonante di questa iniziativa è il fatto che, la sostituzione, viene applicata una «commissione annua di tenuta conto» rispettivamente di lire: 15.000, 25.000, 50.000 per giacenze sino a 30, 50 e più milioni.

Di. Del conteggio non si tiene conto (solo) del Bot.

In questo modo, ancora una volta, a rimetterci sono i piccolissimi risparmiatori. Ipotesi di un conto titoli con L. 25 milioni di Cct e Btp che col sistema precedente non pagava nulla, ora dovrà sborsare L. 25.000 annue.

ALLA CAMERA

Cambia la Marina: è «sì» per vere portaerei I caccia sulla «Garibaldi»

ROMA • Da ieri, dopo il voto favorevole della Camera, la Marina potrà acquistare aerei e piazzarli sulle sue navi. E così da ieri i marinai hanno una vera e propria portaerei perché la porta-aeromobili Garibaldi, attesa per portare aerei ed elicotteri, potrà finalmente svolgere pienamente il suo ruolo.

Il coordinamento è il con-

trollo di tutti i mezzi aerei rimarranno di competenza dell'Aeronautica (che per anni si è battuta strenuamente per evitare che la Marina disponesse di suoi aerei); i piloti saranno invece ufficiali della Marina militare. Secondo le previsioni della Marina, entro il '97 potranno essere acquistati un totale di 16-18 caccia «Sea Harrier».

NUOVO È IL SUPERMEC DEL MOBILE
NUOVO NELL'IMMAGINE-NUOVO NEI SERVIZI
PREZZI PULITI PAGAMENTI «NO PROBLEM»
e ancora tanti mobili provenienti dal FALLIMENTO

Torino
C.so Potenza, 166
Tel. 218364

Rivoli
C.so Moncenisio, 14
Rosta - Tel. 9540692

Trofarello
Str. Torino - Asti, 244
Tel. 6497160



Due navi imprigionate nei ghiacci del Polo Nord

MONTREAL • L'Artide non è più il mondo polare ecologicamente intatto, preservato dagli attacchi del progresso. L'inquinamento industriale ha raggiunto minacciando la salute e il modo di vivere degli esquimesi. Esperti del governo federale canadese, che studiano il fenomeno da quattro anni, hanno dichiarato di aver scoperto la presenza di sostanze chimiche nelle carni e soprattutto nel grasso di mammiferi come i cetacei, le foche e gli orsi polari. Gli specialisti, che hanno lavorato a questo studio congiunto dei ministeri degli affari indiani e dello sviluppo del nord, dell'ambiente e della pesca, spie-

gano che si tratta di prodotti pericolosi, come, ad esempio, il famoso pesticida «ddt».

Gli esquimesi, una popolazione di ventiduemila individui, non rappresentano ormai neppure l'uno per cento della popolazione canadese (l'Artide equivale a più di un terzo della superficie del Canada): un popolo particolarmente esposto a questi agenti inquinanti. Uno dei responsabili dello studio in questione, il biologo canadese Barry Hargrave, spiega infatti che il loro «pane quotidiano» si compone per metà di grassi prelevati dai mammiferi.

Nella foto di destra, a 2500 chilometri a nord di Mon-

INQUINAMENTO

Non esiste più un luogo preservato dai disastrosi effetti della «civiltà».

Scoperte nell'Artide sostanze chimiche nelle carni e soprattutto nel grasso degli animali

Polo Nord In guardia, arriva il progresso

Il sole di mezzanotte nella baia di Disko in Groenlandia

le tra l'atmosfera e l'oceano.

Nel gamberetti, egli ha in particolare individuato un prodotto della stessa famiglia del «ddt», usato per il trattamento antiparassitario del legno e molto inquinante per l'ambiente. Gli esperti pensano che parecchie di queste sostanze, alcune delle quali sono state vietate più di dieci anni fa nel Nord America, provengano dall'Unione Sovietica. Ma questa non sarebbe la loro unica origine.

«Non abbiamo potuto ancora ottenere informazioni dettagliate — ha precisato Gregor — circa la loro utilizzazione nei Paesi della Cee».

La Conferenza Circumpolare Inuit, un'organizzazione

che rappresenta i circa centomila esquimesi (che nella loro lingua si chiamano «nuit», cioè «gli uomini») dell'Alaska, del Canada e della Groenlandia, ha lanciato un appello, il mese scorso, in favore dell'adozione obbligatoria, da parte della comunità internazionale, di una convenzione che riguardi tutti gli aspetti dell'inquinamento atmosferico. La presidente della Conferenza, Mary Simon, auspica la firma di un accordo al fine di controllare e ridurre i pesticidi, nel quadro del protocollo di Montreal per la salvaguardia dello strato di ozono, che è entrato in vigore ai primi dell'anno.

La conferenza intende partecipare ad una riunione ad Ottawa, che si svolgerà nel febbraio prossimo, nel corso del quale gli esperti implicati nello studio (una ventina in tutto) faranno il punto sulle loro ricerche e tenteranno di elaborare un piano di azione.

Hargrave ha raccontato che gli esquisiti sono voluti due giorni per raggiungere il banco di ghiaccio dove ha effettuato le sue ricerche: «E' un luogo privo di esseri umani — ha concluso — ed è molto deludente rendersi conto nonostante questo che la mano dell'uomo anche qui ha lasciato la sua impronta negativa».

BRASILE

Affogarono, ma nella legge

Il battello era autorizzato a portare 153 passeggeri

SAN PAOLO • La commissione speciale incaricata di studiare le cause del naufragio del «Bateau Mouche», avvenuto la notte di capodanno al largo di Rio de Janeiro, con la morte di almeno 55 persone, tra le quali il torinese Paolo Mantegazza, avrebbe scoperto varie irregolarità nell'organizzazione. Il «Bateau Mouche» è stato riportato a galla ed esaminato da esperti dell'Arsenale della marina di Rio.

Innanzitutto, il centro di gravità dell'imbarcazione era stato alterato con la costruzione di un ponte superiore in cemento del peso di due tonnellate. Al momento dell'incidente, lo squilibrio del centro di gravità era aggravato dal fatto che questo ponte era pieno di passeggeri. Inoltre, gli obli del «Ba-

teau Mouche», con chiusura difettosa, restavano, a pieno carico, al di sotto della linea di galleggiamento, ed è possibile che attraverso essi sia entrata acqua che potrebbe aver raggiunto la sala macchine fermando i motori in mezzo all'oceano agitato.

Rimane il problema dell'eccesso di passeggeri. Quando fu costruita in un cantiere di Fortaleza, nel Brasile settentrionale, l'imbarcazione aveva una capacità di poco più di venti persone. Un industriale che ne fu proprietario per un certo periodo ha detto che potevano entrarci anche sessanta persone, ma in condizioni ben poco confortevoli. La Capitaneria di porto di Rio autorizzò nel 1980 e confermò nell'87 una capacità di 153 persone. Nella foto di destra, un elicottero perché fu

concessa questa dubbia autorizzazione. Il numero dei partecipanti alla tragica gita di capodanno non era probabilmente superiore alla cifra massima indicata, per cui il problema non sta nel sovraffollamento di quella notte, ma nella precedente autorizzazione che rese «legale» il sovraffollamento.

Due superstiti della tragedia sono intanto attesi dagli Stati Uniti. Si tratta della brasiliana Katia Rangel e del suo fidanzato americano. La coppia ha detto di aver visto che il sergente della marina Antonio Braga Vasconcelos ricevette denaro da uno degli organizzatori della gita per permettere che il battello continuasse il viaggio, dopo che era stato fermato. L'imbarcazione presentava una pericolosa inclinazione

quando fu fermata da una unità della marina con a bordo due sottufficiali, che poi, a perché corrotti, o avendo constatato che il numero dei passeggeri non era superiore a quello consentito, permisero che riprendesse il viaggio.

Secondo questi testimoni, a dare i soldi al sergente fu lo spagnolo Francisco Garra Rivero, proprietario dell'agenzia «Itatiaia», che organizzava la gita. Garra Rivero è stato arrestato insieme al proprietario dell'imbarcazione, lo spagnolo Faustino Puertas Vidal e il portoghese Alvaro Pereira Da Costa, ma i tre, dopo 48 ore di detenzione, sono stati rimessi in libertà, con la proibizione di lasciare il Brasile. Sostengono di essere innocenti e di voler collaborare con l'inchiesta.



FLASH

Tre studenti ed un adulto sono rimasti feriti davanti al liceo Wilson, nel quartiere nordoccidentale di Washington, da due sconosciuti che, dopo una lite, hanno esploso contro i giovani dieci colpi di pistola.

NOTIZIE

Chiude l'ambasciata degli Usa a Kabul

WASHINGTON • Gli Stati Uniti hanno deciso di chiudere la loro ambasciata a Kabul, a causa dell'instabilità della situazione locale con l'avvicinarsi del ritiro totale delle forze sovietiche dall'Afghanistan: lo si è appreso ieri da un alto funzionario americano che ha voluto mantenere l'anonimato. La decisione, ha aggiunto la stessa fonte, è stata presa dal segretario di Stato James Baker. Il personale dell'ambasciata lascerà Kabul nei prossimi giorni.

Riuscito il lancio di «Arianne»

KOURBOU (Guyana Francese) • Il razzo europeo «Arianne 3», superando alcuni inconvenienti che avevano ritardato le operazioni, è stato lanciato ieri sera con successo dal poligono dell'ente spaziale europeo nella Guyana Francese ed ha messo in orbita intorno alla terra il satellite per comunicazioni «Intelsat V-F15». Il distacco del vettore dalla rampa di lancio è avvenuto esattamente alle 22,31 locali (21,31 ora italiana di oggi), dopo una sospensione operativa di 63 minuti causata da un'errata segnalazione di guasto alla valvola del serbatoio di idrogeno.

Giappone: nave affonda dopo urto

TOKYO • Una nave di nazionalità non identificata, forse sudcoreana, è affondata al largo delle coste occidentali del Giappone, dopo essere venuta a collisione con un'altra nave. La guardia costiera giapponese, dando questa notizia, ha aggiunto che motovedette, aerei ed elicotteri sono stati inviati sul luogo dell'incidente alla ricerca di eventuali superstiti. Nessuno dei 18 uomini dell'equipaggio dell'altro mercantile, il «Samba Wang» di Singapore, stazante 3400 tonnellate, ha subito lesioni.

«Stop a deforestazione Amazzonia»

WASHINGTON • La Lega Ambiente del Piemonte ha chiesto alla Banca Mondiale e Washington l'immediata sospensione del finanziamento dei progetti per l'area amazzonica, sino alla scoperta ed alla punizione degli autori e mandanti dell'assassinio dell'ecologista Chico Mendes ed inoltre la «sospensione definitiva del finanziamento dei progetti comportanti la deforestazione o la sottrazione di aree alle popolazioni autoctone e residenti».

OPTIONALS COMPRESI NEL PREZZO

NUOVE 33



A PARTIRE DA

£ 15.699.000

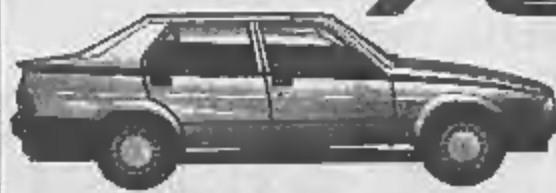
CHIAVI IN MANO

COMPLETE DI

- ANTIFURTO CON TELECOMANDO
- FARI ANTINEBBIA
- AUTORADIO MANGIANASTRI PHILIPS

- ANTITURBO
- VERNICE METALLIZZATA
- PORTA SCI CON ANTIFURTO
- CINTURE DI SICUREZZA POSTERIORI

NUOVE 75



A PARTIRE DA

£ 20.174.000

CHIAVI IN MANO

COMPLETE DI

- ANTIFURTO CON TELECOMANDO
- FARI ANTINEBBIA
- AUTORADIO MANGIANASTRI PHILIPS

- ANTITURBO
- VERNICE METALLIZZATA
- PORTA SCI CON ANTIFURTO
- CINTURE DI SICUREZZA POSTERIORI

LE CONCESSIONARIE Alfa Romeo DI TORINO

icar e SOGEA

TORINO - C.SO GARIBOLDI, 228
TEL. 210777/2

TORINO - C.SO BRAGORA, 88
TEL. 328533



Con BMW due prove in una: la guida di domani, il cielo di oggi.

BMW è sempre all'avanguardia. Anche nelle iniziative che promuovono la coscienza automobilistica. Noi concessionari BMW oggi ve lo dimostriamo due volte offrendovi:

La guida di domani.

Proiettatevi nel futuro, provando subito e senza impegno la BMW Serie 3 Nuova Generazione. In particolare la 318i, leader della classe 1600 cc; la 320is, la sorprendente 2000 - 16 valvole; la Touring, sintesi perfetta di spazio, sportività ed eleganza.

Il cielo di oggi.

Mentre provate la Serie 3, se la vostra vettura è di cilindrata pari o superiore ai 1500 cc, la sottoporremo gratuitamente ad uno scrupoloso controllo dei gas di scarico, che vi dirà quanto siete in ordine con le vigenti norme sull'inquinamento atmosferico.

Una proposta esclusiva, presso di noi dal
23 Gennaio all'11 Febbraio.

TORINO
SIALTO
Sede: Via Cialdini, 44/B - Tel. 011/43344
Show Room:
Via Giordano Bruno, 206 - Tel. 011/6870316

TORINO
AUTOCROCCETTA
Sede: Via Cassala, 48 - Tel. 011/508858

Show Room:
Corso Rosone, 75 - Tel. 011/504892

ALBA-QUARENE
FERPICO
Corso Canale, 8 - Tel. 0173/561308

ALESSANDRIA
ROLANDI AUTO
Zona D3 - Via della Marzanzana - Tel. 0131/347131

ASTI
AUTOSTYLE
Corso Torino, 457 - Tel. 0141/210967

BIELLA
BIELLA AUTO
Via Candela, 11 - Tel. 015/848216

Filiale di Borgosesia
Via XXV Aprile, 35 - Tel. 0153/25801

CASALE MONFERRATO
ROMANO BRUNO & C.

Via G. Brodolini, 7 - Tel. 0142/78151

CUNEO
G.R.M. AUTOVEICOLI
Corso Garibaldi, 20 - Tel. 0171/882053

IVREA - ROMANO CAMAYESE
G.E.A.

Via Scammagno, 10 - Tel. 0125/711584

NOVARA
CAMALTO
Viale Vola, 98/A - Tel. 0321/23217-23218

Filiale di Borgosesia
Via Novara, 131 - Tel. 0322/845512

VERCELLI
CAMAR - Via Grivola, 35 - Tel. 0131/382253

AOSTA
AUTOR. CERVINO
Via G. Camil, 41 - Tel. 0165/41042

*Mod. Immagine



1° FEBBRAIO '89 BTP

Buoni del Tesoro Poliennali

● I BTP hanno durata quadriennale, con godimento 1° febbraio 1989 e scadenza 1° febbraio 1993.

● I buoni fruttano un interesse annuo lordo del 12,50%, pagabile in due rate semestrali.

● I titoli possono essere prenotati dai privati risparmiatori presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle Aziende di credito entro le ore 13,30 del 27 gennaio.

● Il collocamento dei BTP avviene col metodo dell'asta marginale riferita al

prezzo; le prenotazioni possono essere effettuate al prezzo di 99,50% o superiore; il prezzo risultante dalla procedura d'asta verrà reso noto con comunicato stampa.

● Il pagamento dei buoni assegnati sarà effettuato il 1° febbraio al prezzo di assegnazione d'asta, senza detrazioni di interesse e senza versamento di alcuna provvigione.

● I BTP hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

Periodo di prenotazione per il pubblico: fino al 27 gennaio

Prezzo base d'asta	Durata anni	Rendimento annuo rispetto al prezzo base lordo	11,39%
99,50%	4	13,06%	

BTP

AL MARIAVITTORIA INFORMATICA = IMPIEGO SICURO

FREQUENTANDO IL NOSTRO CORSO PER OPERATORE O PROGRAMMATORE IN CALCOLATORE ELETTRONICO, IL CORSO SERVO PER CHI, CON PROFESSIONALITÀ, VUOLE COSTRUIRSI UNA SOLIDA BASE DI LAVORO E REALI POSSIBILITÀ DI CARRIERA. CORSI DIURNI E SERALI DELLA DURATA DI CINQUE E NOVE MESI, SVOLTI SU APPARECCHIATURE IBM E AFFIDATI PER L'INSEGNAMENTO A QUALIFICATI PROFESSIONISTI NEL SETTORE.

INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI: ISTITUTO MARIA VITTORIA
PIAZZA VITTORIO VENETO 15 - TEL. 889968 - 889870
I corsi sono in corso d'atto nella Regione Piemonte

RICERCHIAMO

Stabili liberi e occupati
Torino 1° e 2° cintura
anche da ristrutturare

Terreni edificabili
Torino e cintura

Terreni e fabbricati industriali
Torino 1° e 2° cintura
qualsiasi dimensione

Gratita collaborazione
con professionisti e mediatori
trattative rapide e serie

NO PERDITEMPO
Tel. 011/899.749 - 582.397

CHI DONA AMA



ISCRITTI ALLA
"IDDS"
COMITATO SANON PREMONTE
TORINO - VIA PORCELA 7 - TEL. 537.000

SIETE SOLI?
"E' AMORE..."

011 530.9558
011 530.9559
011 530.9560
011 530.9561
011 530.9562

E' AMORE VIP
TEL. 011 530.927

SALDI

PORCELLANE - CRISTALLERIE
LISTE SPOSI - ARTICOLI REGALO - TUTTO PER LA CASA

VALDATA

VIA GARIBOLDI 5 - TORINO
OFFICINA LAVORO

**NON
ABBANDONATEMI!**

LEGA PER L'AMBIENTE

VIA VITTORIO AMEDEO II, 19
TEL. 011/53.48.39

**MAGAZZINI
CAROSELLO**

V. GORIZIA 52 V. GENOVA 81

GRAN FIERA DEL BIANCO

SCONTO 15%
su tutti gli articoli

BIANCHERIA PER LA CASA BIANCHERIA INTIMA
MACCHERIE TENDAGGI TRAPUNTE COPRILETTI TAPPETI

CAROSELLO E' SEMPRE CONVENIENTE

consolata pralormo
SALDI

Corredini, abiti pré-maman
Abbigliamento da 0 a 18 anni e da signora
Abiti da sera

TORINO - PIAZZA BODONI 4

Non si chiede l'età a una signora...



A Palermo fuga dalla polizia «Troppe le minacce dei boss»

LASCIA L'ANTI-MAFIA

Il commissario Agnello trasferito in gran fretta alla Questura di Firenze

E' FUORI GIOCO

Da oltre un anno telefonate anonime a moglie e figli



Un posto di blocco a Palermo dove fare il poliziotto è sempre più rischioso

PALERMO • Un altro commissario antimafia è stato minacciato di morte a Palermo e per precauzione è stato trasferito in tutta fretta su disposizione del capo della polizia Vincenzo Parisi e del questore Fernando Masone. E' Bisio Agnello, 48 anni, chiamato Gligi da parenti e amici, capo della sezione omicidi della squadra mobile: un posto-chiave, una postazione da prima linea nella trincea antimafia, un incarico che per quasi un anno

l'ha esposto a ogni ritorsione. Da domani il dott. Agnello presterà servizio alla polizia ferroviaria di Firenze. E' come se un messaggio fosse partito dal Viminale indirizzato ai boss: «Ormai Agnello è fuori dal gioco, sarebbe inutile prendersela con lui».

Una telefonata anonima, nei primi giorni del mese, ha terrorizzato la moglie e i figli del commissario. «Il prossimo della lista sarà tuo marito. Toccherà a lui» e subito dopo il clic dell'apparecchio

abbassato, un cupo silenzio, l'angoscia della signora Agnello. La telefonata è stata ricevuta dalla donna nel suo alloggio di Ragusa, dove vive con i figli. La signora Agnello ha immediatamente avvertito il marito che a sua volta ha messo a parte del fatto il questore Masone subentrato pochi giorni all'Alessandro Milioni, andato a lavorare con l'alto commissario Domenico Izzo.

Il dott. Agnello aveva già chiesto il trasferimento nel

maggio scorso, quando aveva presentato una regolare domanda che era rimasta in attesa di essere al ministero dell'Interno. Proveniente dalla sezione reati contro il patrimonio che si occupa di rapine e furti, il commissario Agnello era stato proiettato di colpo nel difficile, pericolosissimo scenario degli omicidi a Palermo. Indagini a tutto campo sul più inquietante delitto di mafia dell'ultimo anno. Agnello non si era tirato indietro, ma non si era tuffato anima e corpo nell'incarico e non quello che alcuni compagni di lavoro hanno definito «un autentico spirito di servizio». Il questore Masone da parte sua afferma: «Parlare di queste cose è difficile. Comunque a Palermo non c'è nessuna immunità da rischi, specie se si fa il poliziotto».

L'anno scorso il predecessore di Agnello, il vicequestore Francesco Accordini, è venuto anch'egli essere trasferito velocemente dopo altre minacce della mafia. Prima a Bressanone, poi a Reggio Calabria alla polizia il dott. Accordini fu fatto uscire di scena, ma non è rientrato prontamente in servizio a Catania, dove è da alcuni giorni a capo di un nucleo speciale antimafia che agisce anche nelle zone di Messina e Siracusa.

Il dott. Accordini lasciò Palermo in un clima di polemiche che andarono via via



Leoluca Orlando



Domenico Sica

montando fino a sfociare in un'inchiesta giudiziaria. Il capo della sezione omicidi, trasferito per motivi di sicurezza, sostiene che il vicequestore Antonino Nicchi, a sua volta in seguito trasferito a Roma, dirigeva la squadra mobile senza il necessario impegno. Vi fu un'autentica diaspóra e l'esule Agnello giunse a Palermo al posto di Nicchi il vicequestore Arnaldo La Barbera, capo della squadra mobile di Venezia.

Antonio Savitelli

NOTIZIE

Rissa in un night-club arrestati 2 carabinieri

GENOVA • Tre persone, tra cui due carabinieri, sono state arrestate a Genova in seguito ad una rissa avvenuta il 3 dicembre scorso in un night-club cittadino nel corso della quale rimase gravemente ferito uno dei partecipanti, Ermanno Pardini, di 30 anni. Gli arrestati sono il brigadiere Enrico Barilari, di 28 anni, di Alessandria e il carabiniere Piero Copca, di 26 anni, di Milano, entrambi in servizio nel capoluogo ligure, ed Antonio Villano, di 33 anni, un dipendente del locale notturno. Per i due militari, arrestati al termine delle indagini condotte dai carabinieri del gruppo operativo genovese, l'accusa sarebbe di falso ideologico in merito alla rissa e dei loro rapporti sulla rissa. La lite, nata per questioni di donne, era incominciata tra due gruppi di persone all'interno del night-club «Astoria», situato a poche decine di metri da corso Italia, il lungomare genovese.

Imperia contro i reduci di Salò

IMPERIA • La giunta municipale di Imperia ha deciso ieri di costituire una commissione di studio per il recupero della Repubblica di Salò che si terrà domani in corte d'assise. Sul banco degli imputati Bruno Rossi, 53 anni, segretario provinciale dell'associazione reduci di Salò che nel giugno scorso aveva fatto affiggere un manifesto considerato diffamatorio nei confronti della lotta di resistenza. L'accusa per Rossi è di vilipendio alle forze armate della Resistenza. Il Comune ha deciso di costituire una commissione di studio per il recupero della Repubblica di Salò che si terrà domani in corte d'assise.

Tir precipita sulla Torino-Savona

CARCARE • Un autocarro francese è rimasto coinvolto ieri mattina, poco prima delle 9, in un incidente verificatosi sull'autostrada Savona-Torino. L'autotreno diretto a Savona e carico di zucchero è sbucato e la motrice del pesante autocarro, dopo avere abbattuto un tratto di guard rail, è rotolata per una ventina di metri nella scarpata sottostante. Il conducente, Pasquale Faropà, un francese di 40 anni, è stato ricoverato all'ospedale di Savona dove è stato giudicato guaribile in due mesi.

A Stava una discarica radioattiva

TRENTO • Anche una discarica radioattiva in val di Stava dove sono morte decine di persone? La Provincia autonoma di Trento è impegnata a fare piena luce sulla vicenda che vede ancora coinvolta la tragica miniera di fluorite (attualmente abbandonata) di Prestal in val di Stava. Non soltanto riguardo al presunto deposito di rifiuti chimico-industriali individuato in un cascinale a quota 1550, ma anche riguardo alla sospetta presenza di rifiuti radioattivi descritti nella lista verde del Trentino. In un vertice al quale hanno partecipato gli assessori al Territorio-Ambiente e ai Lavori pubblici e i responsabili dei servizi provinciali interessati, sono state adottate decisioni per l'avvio di urgenti verifiche e di eventuali interventi di bonifica. Come primo passo, la Provincia autonoma ha avviato due iniziative: la prima riguarda la discarica che sarà inviata agli ex titolari della concessione.

NON ERA FIGLIO LORO

Ingannarono l'anagrafe assolti donna e l'amante

ALESSANDRIA • Non è reato denunciare all'ufficio di stato civile senza proprio un bambino, anche se tale non è, quando la segnalazione viene fatta non al momento della nascita ma a distanza di anni. Con questa motivazione il tribunale di Alessandria ha assolto una formula ampia la cameriera Maria Manzano, 37 anni, una valenzana abitante a Bergamo ed Elio Cappelli, di 82, abitante a Valenza. I due sono stati denunciati, incriminati e quindi processati per concorso in alterazione di stato civile: denunciavano come figlio loro un bimbo nato dalla relazione della donna con un altro uomo. Ma lo fecero quando il piccolo aveva sette anni e quindi il tribunale, con una sentenza motivata a far scendere il ha prosciolti

perché il fatto non sussiste. L'uomo si è difeso asserendo di aver avuto rapporti con la Manzano (che invece ha negato) e di essere sempre stato convinto che il bimbo fosse suo. A determinare l'assoluzione della coppia era stato un esposto della donna.

Maria Manzano nel 1974 divenne madre di un bimbo che denunciò come suo e di padre ignoto. Pochi giorni dopo la nascita trovò lavoro come cameriera nel locale di Elio Cappelli il quale si affrettò a mettere il bambino al punto di tenerlo con sé quando la giovane donna si trasferì all'estero. Nel 1983 Elio Cappelli convinse Maria Manzano a iscriverlo all'anagrafe come loro il bambino, così da evitare che fosse allontanato dalla madre sem-

pre assente per lavoro e perché avesse un padre. In seguito, secondo l'esposto della cameriera, Elio Cappelli fece di tutto per impedire alla madre, nel frattempo trasferitasi a Bergamo, di vedere il figlio rimasto a Valenza con il titolare del night.

Maria Manzano, decisa a riprendersi il bambino che, a suo dire, non era soddisfatto della convivenza con la coppia valenzana, viveva in un ambiente inadatto e in mezzo a persone troppo adulte, si rivolse al curatore del minore.

Per avvalorare la sua richiesta dichiarò al magistrato il falso riconoscimento compiuto davanti all'ufficio di stato civile determinando la denuncia di se stessa e di Elio Cappelli.

c. c.



Angelo Mana

FOSSANO • Lo scoppio della fama di Giuseppe Nicola, il cittadino che protesta perché il Comune non gli ha ancora dato risposta alla domanda presentata il 23 settembre '88 per aprire una sala giochi, è arrivato oggi al ventunesimo giorno. Il digiuno «a oltranza» era infatti cominciato il 7 gennaio.

Stamane Giuseppe Nicola ci aveva detto: «Mi sento sempre più debole, ho fatto fati-

FOSSANO

Da 21 giorni non mangia per ottenere una licenza

mi ed alzarli dalla brandina che mi ospita per la notte nel salotto di Salita Castello 4, dove voglio aprire il centro ricreativo per i giovani fossanesi. Il tenere digiunatore si limita a dissetarsi con acqua minerale ma sembra che le condizioni fisiche generali stiano rapidamente peggiorando. Il 14 gennaio un malore aveva già richiesto l'intervento del medico che aveva consigliato il ricovero precauzionale in ospedale.

Giuseppe Nicola dopo una breve sosta all'ospedale locale, dove sembra non ci fosse posto, era stato trasferito al «Santa Croce» di Cuneo. Per i tre giorni scorsi di degenza l'esasperante aveva però rifiutato cibi solidi, perché non voleva interrompere la protesta. Nel pomeriggio del 16 gennaio era co-

munque tornato a Fossano firmando l'atto di dimissione, sconsigliata dai sanitari. Commenta Nicola: «Ho dovuto pagare 25 mila lire per l'ambulanza che mi aveva trasportato a Cuneo. E' stato presentato un esposto al pretore perché sia chiarito il motivo della mia mancata accoglienza all'ospedale di Fossano».

Il braccio di ferro tra il cittadino Nicola e il sindaco Angelo Mana quindi continua. Il primo cittadino ha infatti richiesto un nuovo parere legale che tranquillizzi la giunta sul secondo esposto contro l'apertura della sala giochi presentato dal condominio di Salita Castello 4. La definizione della pratica viene quindi ancora una volta rinviata. Dice Giuseppe Nicola: «Non è vero che il

mio digiuno costituisce una sorta di ricatto verso l'amministrazione: io chiedo soltanto una risposta alla mia domanda presentata quattro mesi fa, un sì o un no».

La risposta del Comune qualora fosse negativa consentirebbe infatti a Giuseppe Nicola di ricorrere subito al Tar. Una strada che l'esasperante non può invece percorrere in mancanza di una risposta alla sua domanda. Il regolamento e le norme vigenti comunque non precisano scadenze temporali e quindi, almeno formalmente, il Comune è a posto. Ai sindaci sono state anche presentate interrogazioni sulla drammatica vicenda dal consigliere verde Luciano Casale e dal capogruppo comunista Giulio Piovano.

Gianni De Matteis

NEL MILANESE

Anche un tifoso granata ha atteso invano per vedere la Madonna

MILANO • E' andata a vuoto l'attesa di centinaia di persone che ieri avevano addato la nebbia ed il gelo per assistere all'apparizione della madonna che si sarebbe dovuta mostrare davanti alla cappella dell'Assunta, a Sant'Angelo Lodigiano, rigidamente sprangata dal parroco che ne ha la giurisdizione. Devono alla minuscola chiesetta, richiamata dalla previsione fatta da Mario Luigi Negri, un tecnico pavese di 48 anni che sostiene di aver già visto in passato l'immagine della Vergine in un'ostia consacrata, la folla con molti malati, si è accalata in uno spiazzo coperto da un costone di neve ghiacciata. Tra i presenti anche un tifoso del Torino con una fotografia della squadra arrociolata tra le braccia: «Se non ci aiuta la Madonna quest'anno andiamo in B». Era atteso anche un veggente piemontese, tale Pino Casagrande, che però

non si è fatto vedere, turbato dalla pubblicità che i giornali avevano dato nei giorni scorsi all'evento. Poi il rosario, i canti mariani, le giaculatorie di implorazione e alla fine il microfono è passato in un giovane spastico che, sghignazzando, ha fatto ai presenti una serie di esortazioni: all'unità, alla fede, all'amore. «Anche se oggi l'apparizione non è avvenuta — ha detto — sappiamo che la Madonna c'è, perché palpiti nella fede».

Per tutta la durata dell'adorazione d'attesa Mario Luigi Negri ha continuato a scattare fotografie con l'obiettivo puntato in direzione della cappella. Ha detto anche di avvertire un misterioso profumo di fiori, «il profumo di fiori della Madonna». Poi ha distribuito fotografie riproducenti il volto della Vergine ed ha dato appuntamento a tutti per il 28 del prossimo mese.

In certi casi, a questa antica regola, si può fare un'eccezione. A noi dell'Italiana, ad esempio, l'età potete chiederla tranquillamente. Saremo felici di soddisfare la vostra curiosità e vi risponderemo di avere 100 anni. Sì, cento anni di impegni sottoscritti e rispettati con l'obiettivo di tutelare, sempre e innanzitutto, i nostri assicurati. "Scoprite" anche voi l'Italiana Incendio, Vita e Rischi Diversi, scoprirete quanto sia semplice garantire, a voi stessi e ai vostri cari, un futuro sereno.

ITALIANA
INCENDIO,
VITA
E RISCHI
DIVERSI

IV

**100 anni
di assicurazioni**



ITALIANA INCENDIO, VITA E RISCHI DIVERSI

SOLO A PAVIA PRESTIGIOSA VENDITA DI FINE INVERNO

Annabella

GRANDE
SUCCESSO



QUOTAZIONI
ECCEZIONALI

980.000

Giacche Castorino Spitz - Agnello Tibetano



1.980.000

Giacca Volpe Groenlandia



4.980.000

Pelliccia Visone super selected

TUTTI A ROMA



Vittorio Beltrami

VERTICE

Tutti i presidenti s'incontrano oggi
Querelle eterna

700 MILIARDI

Il conto complessivo di tutte le Regioni
Ora c'è l'ultimatum

E adesso pagate!

L'Inps vuole sessanta miliardi

Inps e Inail insistono. Vogliono sessanta miliardi. E il presidente della Regione, Vittorio Beltrami, vola a Roma. Con gli altri presidenti cercherà di fermare — per l'ultima volta — l'ultimatum giudiziario. L'ultimatum, questa volta è del governo: «O pagate o ve li trattiamo noi».

All'appuntamento, questa mattina alle 10, nelle stanze del Consiglio in via Po 11 c'erano i rappresentanti di quasi tutte le Regioni. Il «conto in sospeso» sfiora i 700 miliardi per contributi artigiani non versati.

La grana Inps comincia nel '73 quando lo Stato sopprime il Fapi, il Fondo addestramento professionale lavoratori e «regala» agli enti locali l'onere dei contributi per gli

apprendisti artigiani. Per fronteggiare i pagamenti da al Piemonte 5 miliardi e 800 milioni che nell'80 salgono a otto, e a 10 nell'81. Il contenzioso scatta immediatamente. La Regione Piemonte, come tutte le altre, decide di non pagare. Con gli anni, tra chiarite e promesse il debito cresce. La questione, di tanto in tanto si ripresenta, sotto forma di telegrammi, telex, lettere e ingiunzioni.

L'Inps offre ampie dilazioni e pagamenti rateali. Ma le giunte regionali temporeggiano, presentano ricorsi, chiedono interpretazioni delle disposizioni di legge contestate a fior d'esperti. Nessuno, comunque, mette mano al portafoglio.

La questione diventa poli-

tica, quindi «eterna».

Ma intanto su un altro fronte attacca l'Inail. L'istituto vuole le quote che gli spettano dei contributi per gli apprendisti. Infatti una parte, 180 lire a settimana, vanno appunto all'Inail. Ora gli apprendisti, nel '79, in Piemonte erano ottantamila, due o tremila in meno nell'80, settantamila nell'82 e '83, oltre 80 mila nell'84 e nell'85. Centottanta lire moltiplicate per tutte le settimane dell'anno e per il numero complessivo degli aventi diritto formano un conto di tutto rispetto. A queste somme, poi, vanno aggiunte le multe, le penalità, le spese che, negli anni sono lievitale e dimisura.

Il dossier Inps-Inail è, or-

mai, uno dei più voluminosi della Regione. Nell'affannosa ricerca di una via d'uscita sono nate anche alcune bozze di accordo da firmare. Non se n'è però mai fatto nulla. Infatti ogni volta che si profilava la chiusura della «querelle» o cessava il governo o spuntavano, all'ultimo momento, difficoltà insuperabili.

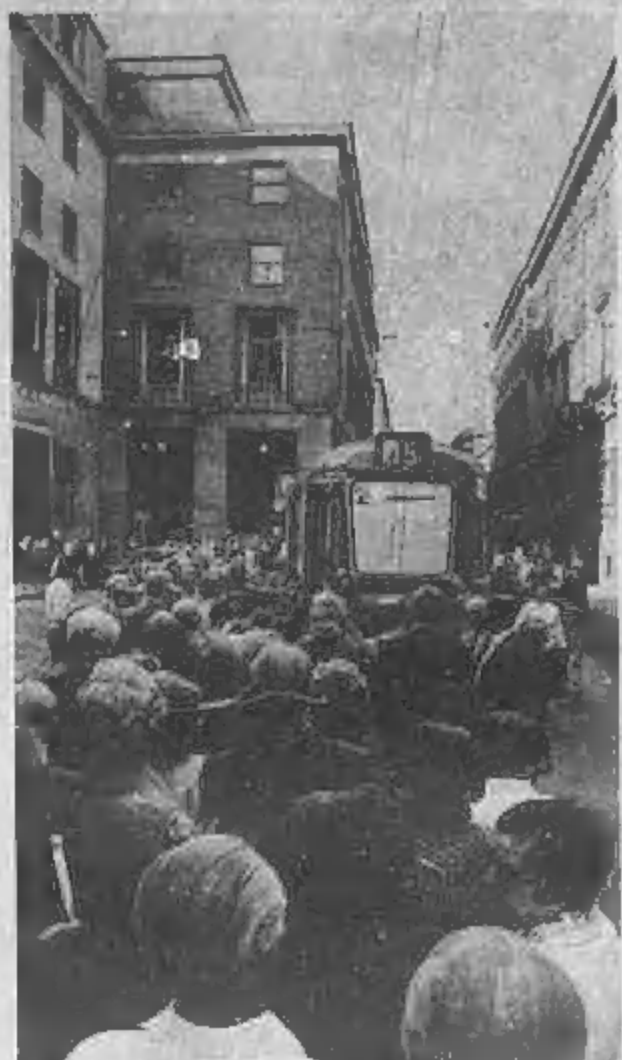
L'armistizio è vicino? Sembra di sì. Oggi, a Roma, i presidenti delle Regioni decideranno di chiedere la meno dracconiana delle soluzioni: una rateizzazione su tempi molto lunghi, almeno 15-20 anni, con i tre previsti dal recente decreto sulla fiscalità.

D'altra parte il problema non è più rinviabile. Infatti

nella legge Finanziaria è lo Stato a chiedere la sudorata. Se infatti le Regioni non si accorderanno con gli Istituti per il pagamento, gli oltre 700 miliardi di debito saranno tratti tutti sui fondi comuni, cioè sui soldi che Roma distribuisce agli enti locali.

Il «cavalier de doléance» è lunghissimo: la Regione maggiormente esposta è la Lombardia che all'Inps deve 155 miliardi. Ma anche la Toscana ne deve restituire 70, il Veneto 148. Il Piemonte dovrà sborsarne oltre sessanta. Migliore è invece la situazione di Umbria, Abruzzo e Liguria che dovranno pagare, rispettivamente, un miliardo.

Gian Mario Ricciardi



L'Inps, questa volta, in guerra contro le Regioni



FLASH

CANTIERI

IN CORSO

● I LAVORI IN CORSO SONO ORMAI UNA COSTANTE DEL PANORAMA URBANO E UN CRUCIO CONTINUO PER GLI AUTOMOBILISTI, COSTRETTI TALVOLTA A LUNGHE DEVIAZIONI: ECCO TRE «MOMENTI», CON FLUSSE IN AZIONE IN CORSO GIOVANNI LANZA E IN VIA PRINCIPE AMEDEO



UNIVERSITA'

Sono in troppi a decidere si rischia la paralisi

Fioriscono molte iniziative tra gli studenti, ma si nota la mancanza di spazi. L'impegno dell'assessorato alla Gioventù

Rinascono le riviste studentesche, le associazioni di facoltà si ricostruiscono, le cooperative culturali e di servizi all'esterno del mondo universitario torinese sono vive. Tra aria di ritrovata fiducia fra studenti e amministrazione locale. In particolare con l'assessorato alla Gioventù del Comune è quasi un idillio. Giampaolo Leo, segretario popolare, che sa conquistare molta simpatia, compresa quella degli avversari politici, non nasconde la soddisfazione. Solo pochi giorni fa il suo impegno per le cooperative è stato riconosciuto al recente convegno delle cooperative culturali «L'alternativa alla «Legge»», che è «assai».

Ma qual è la chiave di questo successo? «Per quanto riguarda le cooperative, le sosteniamo tutte — dice Giampaolo Leo — in ragione del valore e non dell'appartenenza ideologica. Non sono più i tempi, almeno non nel

mio assessorato, di privilegio ideologico di chiese e facoltà. Il nostro interesse va alla capacità di rispondere ai bisogni reali degli utenti. E c'è chi, Cusi, Cusi e altre realtà di servizio agli studenti e promozione culturale.

A Torino c'è una vera e propria mancanza di spazi per studiare, incontrarsi, discutere. Come può intervenire l'assessorato alla Gioventù? «Purtroppo, gli spazi non competono a questo assessorato, ma il problema è assolutamente vero e sentito. In dicembre ho scritto all'assessore alla Cultura e Istruzione della Regione per chiedergli di convocare urgentemente una riunione con tutti gli assessori competenti. Collegi, diritto allo studio e attività culturali universitarie sono però competenze divise tra numerosi assessorati. Questo ripartizione di deleghe mi sembra una follia perché non consente un intervento uni-

versitario. Quali soluzioni sono state individuate? «Dovremmo riuscire a realizzare a tutti i costi un centro sul piazzale Aldo Moro. Inoltre, l'assessore Porcellana, venendomi incontro, mi ha assegnato uno spazio al Palazzo degli Stessi. All'assessore al Patrimonio, Zanetti, ho chiesto altri locali già esistenti vicini ai poli universitari».

Nel 1988 l'assessorato alla Gioventù ha distribuito 13.000 biglietti per spettacoli teatrali, musicali e cinematografici al 50 per cento del prezzo al botteghino, i posti negli oltre cento corsi attivati — dalle lingue alla grafica computerizzata, alle lezioni di cinema — sono andati subito esauriti. In marzo sarà la volta delle lezioni-concerto del grande jazzista Barney Kessel.

Borse e soggiorni di studio portati ad oltre due miliardi e mezzo, procedure più snelle per le assegnazioni, convenzioni che garantiranno i posti letto agli studenti stranieri del progetto Erasmus, circa 100 milioni per le attività culturali: quale può essere considerato il successo maggiore? «Il nuovo clima di fiducia, di rapporto tra giovani ed istituzioni da una parte e dall'altra».

m. l. m.

VALLO DI CALUSO

Scontro frontale tra 2 auto sul rettilineo: muore ventitreenne di Brandizzo

Un ventitreenne di Brandizzo ha perso la vita questa notte poco prima dell'una in un terribile scontro frontale fra due autovetture sulla statale 30 Chivasso-Aosta in località Vallo di Caluso.

La giovane vittima si chiamava Roberto Piredda, operaio, abitava in via Mattia 8. Era alla guida di una 500 diretta verso Caluso, al momento non è dato sapere dove stesse andando.

Lo scontro è avvenuto in pieno rettilineo. Dalle indagini dei carabinieri del Nucleo operativo radiomobili di Chivasso (subito accorsi appena è stato dato l'allarme), pare che la 500 abbia tenuto la corsia opposta.

L'urto con la Renault 9 guidata da Giuseppe Scinica, 24 anni, pasticciere, residente a Chivasso in corso Galileo Ferraris 100, che stava tornando da Ivrea, è stato inevitabile.

Nell'impatto la 500 è rimasta letteralmente distrutta nella parte anteriore e separa-



Roberto Piredda

ventata ad una trentina di metri, mentre il conducente è balzato fuori dall'abitacolo, sull'asfalto. La Renault è finita in un campo di grano ribellandosi.

Al soccorritori si è presentato un quadro agghiacciante.



Giuseppe Scinica

te. A fatica alcuni automobilisti di passaggio hanno estratto lo Scinica dall'abitacolo: con l'ambulanza il pasticcere è stato trasportato all'ospedale di Chivasso, dove attualmente è ricoverato nel reparto ortopedia con prognosi di 60 giorni per le ferite riportate.

Le condizioni di Roberto Piredda sono apparse subito disperate. Ha deceduto poco dopo al Pronto soccorso di Chivasso per lo sfondamento della base cranica e lesioni varie, senza che si potesse fare nessun tentativo per strapparli alla morte.

d. an.

AFFIDAMENTO

Provincia, Regione e Comune lanciano una campagna Un bimbo ha bisogno di voi

Non è un'adozione vera, anche se non è detto non possa diventarlo nel tempo. Ma intanto toglie i bambini da gravi situazioni di disagio

Per quelli che hanno provato, ma sono pochi, è un'esperienza di solidarietà umana che tutte le famiglie dovrebbero affrontare prima o poi. Di affidamento familiare dei minori, si parla ormai da una decina d'anni e una cosa è certa. Tra di tutto ideale e il niente, cioè tra l'adozione definitiva, passo difficile, e il ricovero in un istituto per l'infanzia abbandonata, c'è spazio per una terza soluzione, l'affidamento.

Lo affermano autorevoli studiosi e lo confermano gli operatori sociali. L'unico grande problema è che sono in pochi a saperlo e per que-

sto motivo l'Assessorato all'Assistenza della Provincia di Torino, insieme alla Regione e al Comune, ha lanciato una campagna di informazione e sensibilizzazione. La prima cosa che gli esperti tengono a precisare è che l'affidamento non è un'adozione vera e non la presfigura assolutamente, anche se non è detto non possa diventarlo nel tempo.

E' invece una soluzione a termine, che separa temporaneamente il bambino dal suo nucleo familiare e lo restituisce quando le maggiori difficoltà sono superate, o che sottrae il bambino ab-

bandonato all'istituto per tenerne l'innesto in una vera famiglia. Scopo dell'iniziativa piemontese, creare un serbatoio consistente di famiglie «supplenti» disposte per periodi anche brevi ad ospitare questi bambini.

Il programma partirà negli anni con un dibattito sull'infanzia disadattata al Centro Congressi dell'Istituto San Paolo. Prevede la realizzazione di quattro trasmissioni televisive condotte da giovani e di brevi flash, sul circuito regionale. Culminerà nel aprile in un convegno nazionale.

L'assessore provinciale Scancarrello ha portato dati precisi per illustrare la situazione della pubblica assistenza. Negli ultimi due anni il numero degli affidamenti è diminuito da 180 a 160, ma è calato contemporaneamente anche il numero dei ricoveri in istituto, da 390 a 330, «il che può in qualche modo compensare — ha detto Scancarrello — la nostra speranza di ridurre al minimo questi in-

fidamenti». I bambini in affidamento familiare educativo sono oggi 151, ma ce ne sono ben 330 da assegnare, per una ventina dei quali, disabili o malati e ovviamente con minori probabilità di trovare degli ospiti, vale in particolare l'appello all'opinione pubblica.

I sussidi erogati nell'87 alle famiglie in difficoltà erano duemila, 330 i ricoveri in istituto, 128 i ricoveri temporanei nelle quattro comunità alloggio e 31 le madri gestanti o quelle con figli nelle altre tre comunità destinate a questo fine. L'impegno economico della Provincia in questi servizi è stato, nello stesso periodo, di 4,5 miliardi. Non è la prima volta che l'Assessorato si lancia in una campagna a favore dell'affidamento. L'aveva già fatto l'anno scorso, ma con esiti poco lusinghieri, perché le richieste arrivarono tutte insieme e sovraccaricarono i servizi competenti.

Maurizio Menicucci

Azienda Agricola
Mascarello Giuseppe & Figlio
Via Borgonuovo 108 - Monchiero (Cn)
Tel. 0173 792.126



Il vino di qualità — afferma Mauro Mascarello — non ha bisogno di pagarsi spazi pubblicitari. E aggiunge con un certo orgoglio che ciò non permetterebbe di distinguere, agli occhi del consumatore, dai prodotti mediocri o decisamente scadenti, che sulla pubblicità soltanto vivono e prosperano.

Sono contento che questo spazio non sia in alcun modo "in vendita" o sponsorizzato: ciò mi permette di affermare con tutta serenità che col Barolo di Mauro entreranno, per usare una metafora banale, nell'Olimpo dei grandi vini.

Il Giuseppe che troviamo nel nome dell'azienda è in realtà il bisnonno di Mauro, erede di una tradizione enologica che risale al 1881 e destinata probabilmente a continuare con un nuovo Giuseppe, allievo della Scuola di Enologia di Alba oltre che precoce genio del computer.

La cantina di Mauro è a Monchiero, immediatamente a destra della statale subito prima del viadotto ferroviario; le vigne sono invece a Castiglione Falletto: qui si trova il vigneto Monprivato da cui nasce un grandissimo Barolo elegante ed austero, di eccelsa struttura e ricchissimo di profumi e di gusti. Un vino che, in diverse degustazioni in Paesi come l'Inghilterra o la Germania si è permesso di battere molti altri come il Chateau Mouton-Rothschild o di classificarsi al primo posto in una selezione del Barolo più celebri. Mauro vi darà queste informazioni con l'orgoglio del produttore ma anche con la ritrosia un po' sconsigliata del langarolo che non considera di buon gusto mettersi in mostra ad autoincensarsi, pur conoscendo il proprio valore. Un indizio da conservare «da usare con assoluta certezza».

Barolo Monprivato 1984 L. 22.000
Barolo Vignasette 1984 L. 13.000

«Per i miei figli» Parla la «divorziata senza saperlo»

«Quel che mi ferisce non è il divorzio, che mi attendevo, ma quello che è scritto nella sentenza e soprattutto ciò che, in base a quella sentenza, i miei figli possono pensare di me. E questo perché la sentenza è stata emessa senza che fossi ascoltata: così Giuditta Minervale, che si è scoperta divorziata, senza saperlo, dopo cinque anni.

Ora fa l'infermiera a Torino, ha un altro uomo da cui ha avuto un altro figlio. Ma ha anche il pensiero fisso dei primi due figli, che è stata la molla che ha fatto scattare tutta la serie di azioni tra l'infermiera e l'ex marito.

La storia ha inizio quando conosce Francesco Mazza: lo sposano, lei ha un primo figlio. Ma — ricorda Giuditta Minervale — già dopo i primi mesi di matrimonio lui ave-

va delle amiche. Se ne andò una prima volta di casa; poi tornò, pentito, e rimase in casa della ragazza. Finché nel novembre '74 lui disse: «Mi sono innamorato di un'altra» e se ne andò con quella che è l'attuale convivente, lasciandola a terra. I bambini li alloggiò presso una madre a San Bartolomeo Mare, lo lavorava a Sommariva Bosco e tutte le settimane andava a trovarli. Finché un giorno lui andò a prenderli da mia madre, con la promessa di ricompagnarli, e li portò per sempre presso di sé.

Le vicende avvelenano i rapporti tra i due coniugi. Ricorda Giuditta: «Quando ero me aveva poca voglia di lavorare, si mangiava i soldi al bar. Poi, si vede che "quella" lo ha messo in riga, è en-

trato nel mondo degli affari edili e adesso fa il ricco...».

Nel '78 la separazione, consensuale: «Nella sentenza c'è scritto che io potevo vedere i figli una volta al mese. E me li facevano vedere ai giardini di Santremo, dove l'ex marito si era spostato con la convivente».

Come le sembravano i figli? «Ho avuto la netta impressione che gli abbiano fatto un "lavaggio del cervello", che abbiano messo attorno a loro una cortina e che neanche ora sappiano di avere una mamma a Torino. Poi, un po' alla volta, mi sono fatta da parte, anche se con la morte nel cuore. Non volevo dar loro fastidio psicologicamente. E non avrei potuto darli tutte quelle comodità. Ma riflettevo giusto che in seguito sapessero la verità...».

Invece ecco scoprire la sentenza di divorzio: «Mi ha fatto male che abbiano sentito solo la testimonianza della convivente e di una sua amica. C'è scritto che io ho lasciato il tetto coniugale e abbandonato i bimbi. E questo non è vero, anzi...».

Il tutto è dovuto alle notifiche fatte solo al vecchio indirizzo di imperia: «Ma se volevano trovarmi potevano sapere dove abitavo. Come mi sono arrivata nulla, tasse da pagare potevano giungermi anche le notifiche. E anche l'ex marito non è stato corretto, perché sapeva benissimo come trovarmi, ma non aveva interesse a far sentire l'altra campana...».

Giuditta Minervale si è rivolta all'avvocato Roberto Lantierchia di Torino, vuole il processo d'appello che rifo-



Giuditta Minervale

na la sentenza: «So che sarà dura — conclude — perché lui ha uno stuolo di avvocati che lo seguono e io sono una poveretta che deve tirare con il solo stipendio. Ma devo arrivare fino in fondo...».

Paolo Querio



● PROSECUT A PALAZZO DEL LAVORO LA VETRINA DI «IDEA SPOSA»: FINORA OLTRE VENTIMILA VISITATORI, BOOM DELLE LISTE PER NOZZE. LA RASSEGNA CHIUDE DOMENICA

GRUGLIASCO

Lo Bue nuovo sindaco mentre continua il travaglio del pci

A sette giorni di distanza dal cambiamento al vertice di giunta di Collegno, anche Grugliasco ha una nuova giunta. E' l'ex capogruppo del pci, Marco Lo Bue, 44 anni, agronomo. Sostituisce Franco Lorenzone, 49 anni, primo cittadino dal 1982, anche lui comunista, che si è dimesso su richiesta del proprio partito non per incapacità, «ma per la logica del rinnovamento».

A favore del nuovo sindaco hanno votato socialisti e comunisti (22 voti), si sono astenuti i sei demoproletari, un voto è andato al liberale, uno al misano, uno al demo-

proletario. Contro ogni programma è dichiarata la «vittoria» della giunta di centro-destra. L'ex assessore comunista Crivelli ed il consigliere Leonardo D'Augelli non hanno abbandonato il partito, ma si è presentato compatto, pur senza riuscire a nascondere i gravi travagli che li dilanano dall'interno.

Lo stesso ex sindaco Franco Lorenzone nel corso della conferenza stampa che ha preceduto la serata aveva evidenziato la situazione interna del pci grugliaschese, «incapace di capire le vere esigenze sociali che vive il territorio».

E' mancato all'appello dei suoi cari
Adriano Dal Rio
Maresciallo P.S.
Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

Ne danno l'annuncio moglie, figli e nipoti. Funerale sabato 28, ore 10, cap. Mortara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1989

DECISIVI I PREGIUDIZI

dove e quando la scelta si basa sul contesto sociale della scuola e sulle condizioni di degrado dell'edificio che la ospita. I rischi di una concorrenza utile in sé per migliorare il servizio scolastico



Nelle medie inferiori si è scatenata la «scaccia alla scuola»: con le prescrizioni nascono concorrenza e timori, ma anche il desiderio di scegliere il meglio



Iscrizioni libere nelle medie Spuntano le scuole-ghetto

Il tempo utile per scegliere la scuola per l'anno prossimo scadeva sino al 15 febbraio. Gli iscritti saranno quindi modo di ripensare le proprie decisioni o di decidersi se ancora non l'hanno fatto.

Nelle superiori genitori e figli scelgono l'indirizzo ma non l'istituto, che deve essere quello della zona di residenza (una mappa del Provveditorato stabilisce i «bacini di utenza» di ogni scuola), ma le eccezioni non mancano quando un papà o una mamma possono dimostrare di dover accompagnare il proprio ragazzo a scuola e quella desiderata si trova nel pressi del posto di lavoro dell'uno o dell'altro.

Non mancano neppure le scappatole al limite della legge: i ragazzi che vengono opportunamente «domiciliati» presso i nonni o altri parenti e amici per «rientrare» nella zona di competenza dell'istituto scelto.

Nelle medie inferiori, invece, i vincoli sono praticamente caduti e la concorrenza si è aperta fra chi vuol concorre. La discesa verticale delle iscrizioni ha già costretto molti docenti di ruolo ad «emigrare» su altre cattedre in altre scuole e sta ormai per provocare numerosi accorpamenti di istituti, con la conseguente scomparsa di

una parte di questi. Una circolare ministeriale fissa in 12 classi la soglia minima per conservare l'autonomia didattica e a Torino le scuole a rischio in questo senso sono parecchie: l'Ariosto e la Colombo a Mirafiori Nord, la Cascina in via Reiss Romoli, la Corelli di corso Taranto, la De Nicola di via Passoni, la Don Orione o la Quasimodo a Levet alle Vallette, la Juvarrà di via Belfiore, la Donini o la Modigliani (che già «convivono» nello stesso edificio) ancora a Mirafiori Nord e la VIII Marzo o la Capuana nella zona Sud dello stesso quartiere. Poi c'è chi teme di trovarsi presto nella stessa situazione. La liberalizzazione delle iscrizioni è stata colta come occasione per frenare questo processo e così il «vo cercando allievi» ha dato luogo a tutta una serie di iniziative.

«Il clima di concorrenza può contribuire a migliorare il servizio scolastico — commenta la preside della Lessona di Venaria, Donatella Demio —, ma, più che per altro, la scelta dei genitori si basa sul contesto sociale della scuola e sull'aspetto esteriore dell'edificio che la ospita. Chi, come noi, si trova al centro di un quartiere con maggiori problemi sociali e non ha sedi moderne deve regli-

strare la fuga di un certo numero di potenziali allievi verso altre scuole, e senza che intervengano valutazioni sulla didattica. Questa tendenza è scoraggiante».

La Lessona ha per bacino di utenza il centro storico e la zona delle «case Gesualdi» di strada Altessano. L'altra scuola media di Venaria, la Don Milani, raccoglie i ragazzi del nuovo insediamento abitativo di edilizia integrata e residenziale e per questo solo fatto è considerata più resal-

curante. «E' vero, noi siamo la scuola privilegiata — conviene la preside Marina Dina —. Però l'aspetto positivo di una certa competitività si riduce purtroppo a negativo se e quando le scelte dei genitori si limitano a considerazioni di ambiente sociale».

«La ghettizzazione nell'istruzione dell'obbligo delle fasce socialmente più deboli — prosegue la prof. Dina — è un processo preoccupante. Bisogna guardare all'America e ai guasti che questa situa-

zione ha creato. Vent'anni dopo ci troviamo sulla stessa soglia».

Per la preside della Don Milani il discorso da farsi è quello di aiutare tutti a crescere insieme, attuando politiche di sostegno dei ragazzi in difficoltà. «Rispetto al nostro bacino di utenza — è la sua conclusione — formiamo ogni anno una classe in più, ma vorremmo essere scelti per il clima complessivo della nostra scuola e non per ragioni ambientali».

Si scatena la concorrenza e c'è chi punta sul violino

Nel mercato della scuola pubblica c'è anche un'altra via di rispetto alla concorrenza: quella di una ricerca di identità particolare. E' questa la scelta effettuata dai docenti della De Sanctis di via Medici (zona Parella) e della Giovanni XXIII di via Michelino (Mirafiori), che sin dall'anno scorso hanno chiesto al ministero della Pubblica Istruzione di attuare sperimentalmente un indirizzo musicale di scuola media.

«Si tratterebbe di comin-

ciare con una classe prima — spiega la preside della Giovanni XXIII, Paola Graziano — e 3 ore in più di lezione alla settimana, una di teoria e le altre due dedicate allo studio di uno strumento musicale fra pianoforte, chitarra classica, violino e flauto traverso. Queste ultime lezioni dovrebbero essere date a non più di due allievi per volta».

La prof. Graziano aggiunge che la stessa direzione del conservatorio torinese avrebbe convenuto sull'op-

portunità della sperimentazione (con un'alternativa alla scuola media annessa al medesimo centro musicale). L'anno scorso soltanto la Giovanni XXIII ha ricevuto un centinaio di richieste di iscrizioni in più. Niente da fare perché da Roma, finora, non hanno autorizzato il nuovo corso. «Eppure — ragiona la preside — l'hanno concesso a più di una scuola media nella regione».

Alberto Gallo
(2. continua)

NOTIZIE

La Lega per l'Ambiente scrive alla Provincia

Gli ispettori del Servizio Protezione Ambiente «hanno ragione». Lo scrive in un telegramma diretto all'amministrazione provinciale la Lega per l'Ambiente, esprimendo «la propria solidale adesione alla pubblica denuncia circa la grave inadeguatezza ed insufficienza delle pubbliche strutture per il controllo ambientale». Carenze che il movimento ambientalista denuncia in tempo.

La Confartigianato contro gli abusivi

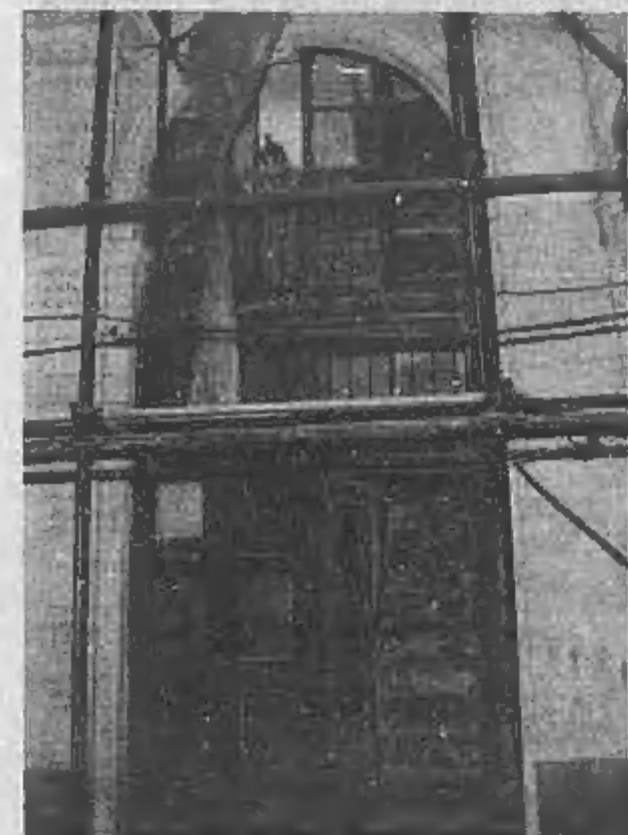
E' stata resa nota, in questi giorni, una proposta di legge regionale di iniziativa popolare contro l'abusivismo nel settore artigiano. L'iniziativa popolare è stata predisposta dalla Confartigianato Piemonte. La proposta di legge prevede sanzioni amministrative fino a 5 milioni di lire per chi, senza essere iscritto all'albo delle imprese artigiane, produce beni o servizi di carattere artigianale o si avvale illecitamente di riferimenti all'artigianato per pubblicizzare la propria attività.

Chieri: arrestati e... riarrestati

Rubano un'auto, vengono arrestati, processati e, poco dopo, rimessi in libertà. Il giorno seguente i carabinieri di Chieri li sorprendono ancora: i due si trovano a bordo di un'altra vettura rubata. Così le manette scattano ai loro polsi per la seconda volta in meno di quarant'ore. Sono Roberto Petrogne, 23 anni, pregiudicato, residente a Santena in via Canna e Daniela Fissore, 18 anni appena compiuti, residente a Carmagnola in via Leone 7. Domani il processo per direttissima.

Carmagnola: dimissioni all'Ussl

Problemi per l'Ussl 91 di Carmagnola. Il presidente Bruno Cesa ha rassegnato le dimissioni e lasciato, dunque, il suo incarico. Labile la situazione dell'assemblea dei Comuni. Nelle ultime tre sedute è venuta infatti a mancare la maggioranza e soltanto in presenza dei membri dell'opposizione ha garantito il numero legale. Le divergenze sono dovute alla necessità di ristrutturare i presidi ospedalieri di Carmagnola e Carignano nonché ad una cronica carenza di fondi che rallenta iniziative e progetti diretti a migliorare la situazione dell'assistenza sanitaria nell'Ussl 91.



Uno dei bambini della «Casa delle colonne», fra ponteggi e detriti

CASA DELLE COLONNE

Tre bambini fra macerie e rovine Così si vive nella casa-rudere

Vivono da anni tra macerie, ponteggi e muri che cadono a pezzi nel cuore della «casa delle colonne». Il celebre edificio antonelliano di corso Matteotti 15 in fase di ristrutturazione. Due famiglie in un unico appartamento che non ha più nulla per essere considerato tale: intere pareti che si sbriciolano, balconi senza ringhiera, finestre inutilizzabili, lo scarico costruito per il deposito dei detriti che attraversa quella che una volta era la cucina.

Eppure Domenico Trippa e il cognato Paolo Bozza — sposati, hanno rispettivamente uno e due figli: Alex di tre anni; Beatrice di sei ed Elena di otto — continuano insieme alla loro famiglia ad aspettare un nuovo appartamento. Hanno già avuto due ordini di sgombero nel 1987 in

cui si ribellava «lo stato di pericolo e di disagio».

Il problema è complesso. Infatti, mentre per gli altri abitanti dello stabile sono state trovate sistemazioni da parte del Comune in attesa che la proprietà provvedesse alle opere complessive di restauro, in questo caso si è arrivati ad un estremo braccio di ferro. L'assessore all'Edilizia residenziale, Giampaolo Zanetta (dc), spiega: «Conosciamo la situazione e più volte abbiamo convocato la proprietà perché vogliamo, e dobbiamo, far rispettare il loro impegno a ricollocare le famiglie dallo stabile che noi abbiamo temporaneamente spostato per permettere di poter fare i lavori. Finché non riusciremo a sbloccare questo punto siamo completamente bloccati. Il Comune

non può sorreggere un'iniziativa del tutto privata senza garanzie sicure».

Il discorso abbraccia l'intera storia della «casa delle colonne» con l'esplosione da parte dell'amministrazione cittadina poi annullata dal Tar e le ordinanze di sgombero che si sono succedute a ritmo serrato. Ancora l'assessore: «Conosciamo molto bene la situazione delle due famiglie, e abbiamo cercato ogni strada possibile per trovare una soluzione. In realtà qui si sta cercando di accollare la responsabilità al Comune».

Ed infatti gli fa eco Ottaviano Priotti, responsabile amministrativo del settore S32. «E' una storia — dice — che si trascina ormai da una decina di anni. E' inordinabile. Piuttosto è chiaro che manca un programma organico negli inter-

venti da parte della proprietà».

Intanto Renato Fumero, titolare della Fumero Edilità, la società che si occupa del restauro e anche ex proprietario di parte dello stabile ribatte colpo su colpo. «Il caso specifico delle due famiglie non ci riguarda. Per noi sono abusivi. Abbiamo anche proposto comunque la vendita di un alloggio ma loro hanno rifiutato. Rimane comunque il fatto che continuano a vivere in uno stato di pericolo e in condizioni di dir poco disastrose. La risposta di Fumero è però lapidaria: «Di questi casi ce ne sono molti. Addirittura c'è anche gente che vive sotto i ponti».

Paolo Bozza non si considera abusivo: «Già mia madre, che era la custode dello stabile, abitava qui».

Paolo Negro

SCUOLE DI DANZA

ABARTO COT: Stage di mimo pantomima bianca. Info e iscrizioni via Margherita 58/a tel. 557.5365 - 561.0992 ore 18-30

BELLA KUTTER: L'improvvisazione nella danza in Seminario Estera, Ironia, parodia e clown a cura del Duemila. Inizia 7 febbraio, via Augusto 4, tel. 514.856

DANZAVIVA presenta Stage di Balas Cocktail di musica e danza afro-latina con Katina Danero. Sabato 28 a domenica 29 ore 16-18 livello principianti. Per informazioni ed iscrizioni rivolgervi in via S. Francesco da Paola, 17 tel. 637.747.

NUOVO il Jazz Ballet diretto da Adriano Cava organizza uno stage di Modern Jazz. Danco con il Maestro Matti Mattozzi dal 31 al 30 gennaio '89. Info. C. d'Asaggio 17, tel. 655.552.

STUDIO DANCE WORKS presenta stage di danza modern-jazz a 25-29 gennaio con Kirk Offerle primo ballerino di Fantastico presenta stage di danza jazz il 4-5 febbraio con Daniel Tinazzi il più popolare maestro di danza jazz a New York. Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi allo Studio Dance Works - V. P. Gaura 30 bis tel. 659.9125

occhi di cronaca

Costumi di Carnevale per bimbi e adulti

Il più grande assortimento per tutti gli età. Affitto nei negozi per adulti. Orario: venerdì 9-20 - 18-30 Baby Club via Roma 43. Torino, tel. 611.46.49

33 QUATTRO RUOTE MOTRICI.

IN OGNI CASO.



ALFA 33. 4x4 In caso di neve, fango, ghiaccio o acqua. In caso di strade pericolose e tornanti continui. In caso di strade di montagna, ripide, sdrucciolevoli o con dossi.

In ogni caso, la sicurezza. Perché la nuova 33 1.5 4x4 è in grado di viaggiare su qualunque fondo sempre con prestazioni elevate, e garantendo la massima aderenza in ogni condizione di marcia. Perfettamente equilibrata, come il boxer da 105 CV DIN ad accensione elettronica, garantisce agilità e una straordinaria tenuta di strada. La trazione integrale è inseribile e disinseribile a qualunque velocità e grazie all'allineamento dei gruppi motore-cambio-trasmissione è particolarmente robusta e affidabile. L'eleganza e il confort dei suoi interni, poi, completano il piacere di viaggiare. La 33 1.5 4x4 Berlina o Sport Wagon vi piacerà. In ogni caso.

33. LA NUOVA VOGLIA DI GUIDARE.



L'ESTATE ASSICURATA HA I GIORNI CONTATI.

MARTEDÌ

28
FEBBRAIO

Il nuovo catalogo Alpitour Mare Estero '89 vi sta aspettando in Agenzia viaggi. Ancora più ricco. Ancora più completo. E con una grande sorpresa: chi prenota entro il 28 febbraio gode di una speciale assicurazione che dà automaticamente

diritto al rimborso in caso di rinuncia al viaggio per qualsiasi tipo di malattia o infortunio. Un vantaggio che si aggiunge alla possibilità di scegliere - prenotando subito - le sistemazioni migliori, e di usufruire del "piano famiglia" che nel mese di luglio e alla fine di agosto offre gratis

viaggio e soggiorno a vostro figlio, sino ad esaurimento dei posti disponibili. Nel nuovo catalogo trovate tutto: mille proposte di vacanze, di soggiorni, di tour e vari programmi combinati, con sistemazione in hotel, villaggi,

residences, appartamenti. Sempre con voli diretti in partenza dai principali aeroporti, e con l'assistenza esclusiva Alpitour dal momento della partenza fino al ritorno.

Correte a prenotare: anche quest'anno sarà un'estate alla grande. Ve lo assicura il leader delle vacanze.

alpitour

il leader delle vacanze

nella tua Agenzia viaggi e sulle Pagine Gialle

CITTÀ DI TORINO
Assessorato al Turismo
Assessorato al Turismo

TORINO
CENTROTAVOLA
rue, vini, tralasciati del Piemonte

23/29 gennaio
In questi ristoranti
gli Chef e
i menu
tipici della regione

66 ristoranti
piemontesi
ospiti di Torino
presentano le
loro specialità

ALBERONI C.so Moncalieri, 208 - TO	CEA UNA VOLTA C.so V.le Emanuele, 41 - TO	LA CAPARONIA Via Donat, 1 - TO
AL DRAGONE Via Poche, 14 - TO	DELLA ROCCA Via della Rocca, 22/23 - TO	LA CLOCHE Sic. Triloro del Pao, 105 - TO
AL GIBELLIN FUGGIASCO Via Turati, 50 - TO	GENFALDO Via Patrologio, 2 - TO	LA MAGIONE DEL TAU C.so Bramante, 61 - TO
AL SUFFI Via Saffi, 2 - TO	GIUNCE Sic. Valenza, 78 - TO	LA ROTONDA C.so M. d'Angelo, 11 - TO
ARCADA P.za Castello, 29 - TO	IL PAPAVERI C.so Raffaele, 5 - TO	SAN GIORGIO Castello Medievale del Valentino - TO
BASTIAN CONTRARIO Sic. Moncalvo, 102 Moncalvo (TO)	LA BECCACCIA Sic. della Vetta, 20 Piazzola Trossa (TO)	TIFFANY P.za Solferino, 16 - TO
		THE COLONNE C.so Roselli, 1 - TO

STELLA MERCEDES
fornitura e montaggio gratuito ai
clienti possessori di 190 - 124 de-
rubati della stella Mercedes

LIVIORATTO AUTOMOBILI
Commissionaria Mercedes-Benz in Torino
Via Bartolomeo 5 telefono 335.8989

La casa editrice Einaudi
ricorda

Massimo Mila

L'esperienza musicale e l'estetica
Cronache musicali 1955-1959
Breve storia della musica
Maderna musicista europeo
Lettura della Nona Sinfonia
Lettura delle «Nozze di Figaro»
L'arte di Verdi
Compagno Stravinsky
Lettura del «Don Giovanni» di Mozart

L'ALTRA FACCIA DEL TAPPETO

C.I.T.O.
CENTRO IMPORTAZIONE
TAPPETI
ORIENTALI
MILANO TORINO

L'altra faccia del tappeto che avete trovato all'incredibile svendita la scoprite quando un amico vi informa che vale la metà di quello che lo avete pagato. Oppure quando la morbidezza del manto e la lucentezza dei colori se ne sono andate con i lavaggi, o quando notate i fili sciolti dai nodi della trama e dell'ordito. L'altra faccia del tappeto che trovate da C.I.T.O. parla chiaro: annodatura a mano, luogo di provenienza, certificato d'origine e autenticità, prezzo. Potete pagarlo in dodici mesi, niente cambiali né interessi. Ce ne sono oltre 10.000 tra cui scegliere, è il più vasto assortimento d'Europa. Insieme scegliete un'assistenza qualificata a vostra disposizione per prove d'ambientazione a domicilio, lavaggio, custodia, riparazioni. Ci sono tante affascinanti leggende che circondano i tappeti; sfatiamo quella che comprarsene uno bello costi un occhio, o sia un azzardo o un colpo di fortuna. Se desideri un bel tappeto vieni da C.I.T.O. Le brutte sorprese lasciate agli altri.

TORINO
via Lagrange ang. via Ciolitti

MILANO
viale Tunisia ang. via Settala

LE PELLICCERIE

PIETRO MARCHISIO

VIA GARIBOLDI 4
VIA TRIPOLI 122

sono iniziati i nostri
VERI SCONTI
dal 10% al 40%
APPROFITTATENE!

VISONE	da L. 4.900.000	a 2.950.000
MARMOTTA	da L. 3.200.000	a 2.350.000
PERSIANO	da L. 3.800.000	a 2.300.000
VOLPE ARG.	da L. 5.500.000	a 3.500.000

ed inoltre **LA SUPEROCCASIONE**
VOLPE GROENLANDIA L. 1.650.000

PIETRO MARCHISIO... solo in

V. GARIBOLDI 4 - tel. 566.1485
V. TRIPOLI 122 - tel. 369.066

Tagliare la carne del girolo ■ vitello piemontese a fettine molto sottili. Preparare ■ ripieno amalgamando in una ciotola la ■ ■ lavorata con una forchetta, un pizzico di sale, una macinata ■ di pepe, gli scalogni tritati fini, la nucola tagliata a julienne ■ ■ ed incorporando a poco a poco due o tre cucchiai d'olio vergine d'oliva ■ ■ di limone a piacere.

Qitenuta una soffice moussé di gusto delicato, spalmarne un abbondante strato ■ ogni fetta di carne, ripiegare in tre a modo ■



Un grande moralista un mangiatore di panissa poeti, scrittori, cuneesi

I giornalisti di Stampasera sono una grande famiglia. Ogni mattina alle 07.30 prima di cominciare la giornata cantiamo l'inno «Noi siamo piccoli ma crederemo». Tutti guardano sempre la tv in redazione e il direttore Bernardelli (gran brava persona) deve sempre gridare «abbassate quella televisione». Oggi parliamo solo dei capi che sono molto attivi: Carlo Bramante vice direttore, Anna Lottano e quando va in ferie in montagna piove sempre, Ernesto Marengo, il capocronista, severo ma giusto, va invece in vacanza sulla Costa Azzurra ed è molto elegante, Piero Soria, il capo degli sportacoli, ha scritto un grande thriller («Colpe di coda»), e diventerà famoso. Vi-

to Brusca (regioni) va sempre in val di Susa e nel tempo libero collabora alla ristrutturazione della Sacra di San Michele. Umberto Zanatta vice redattore capo sta a torso nudo anche d'inverno e fuma troppe sigarette (degli altri).

Mauro Angelino (interni ed economia) è bravo a fare il verso del gatto ed è un esperto di morale, anche perché non lo mangia mai uscire.

Massimo Faranda (pagine speciali) non dice mai niente. Penso. Il capo degli sportivi Gianni Rameri è livornese. Ai foot-ball preferisce Mascagnoli. Giovanni Costanzo (esteri), tutti i giorni va a Balnola (vicino a Casale) dove è nato, per mangiarsi la panissa. Eugenio Ferrara

sa tutto sulle auto e va spesso in strada a capite della Fiat.

Anche i vice sono importanti: Baudino vice capo cronista (poi) è un grande poeta e scrittore cuneese. Scagliola (pagine) porta un gilet comprato al mercato di Balnola. Anche Ricciani è cuneese (ma do), passa il weekend al Santuario di Chiusanico (Piemonte). Rossetti sa tutto sui Savoia e sull'abbazia. Tortello si occupa dell'economia degli animali. Pulus (pure de e Chi) va sempre a casa fuori e poi arriva in ritardo. Donatella Giacotto, spettacolo, è bella e alta e sta alla Crocetta. Caroli, dello sport, è intelligente anche se è un ex calciatore.

T. 80.

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Carabinieri	112
Vigili del fuoco	115
Guardia medica	8007
Vigili urbani	80071
Poliambulatorio	541835
Questi gas	7415131
Evil	5173
Quarti acqua	204859
Severissimo Bradeo	118
Telefono amico	567121

Ambulanza

Severissimo urgente	5747
Croce Rossa	517751
Croce Verde	548000

Spedienti

Assedi di Savoia, malata infera, c. Savaria 154	782021
CTV, Invenzione di grandi uomini, v. Zureto 28	60331
Dermatologia S. Lazzaro, v. Chiosso 23	607141
Regina Margherita, infero, p. Polona 54	60271
Mollinetta, c. Brava 100	6050
M. Adalberto, c. Dora 100	29131
M. Adalberto, c. Dora 100	29131
M. Adalberto, c. Dora 100	29131
M. Adalberto, c. Dora 100	29131
M. Adalberto, c. Dora 100	29131

Farmacie ore 19.30/22.30

V. XX Settembre 5	543287
V. Montebello 29	372515
O. Svizzera 42	786054
V. S. Rocco 37	300270
V. S. Rocco 37	300270
V. S. Rocco 37	300270
V. S. Rocco 37	300270
V. S. Rocco 37	300270
V. S. Rocco 37	300270
V. S. Rocco 37	300270

Intermediari e domicilio

Ando, v. Giorini 40	540400
Ando, v. Giorini 40	540400
Ando, v. Giorini 40	540400
Ando, v. Giorini 40	540400
Ando, v. Giorini 40	540400
Ando, v. Giorini 40	540400
Ando, v. Giorini 40	540400
Ando, v. Giorini 40	540400
Ando, v. Giorini 40	540400
Ando, v. Giorini 40	540400

Associazioni assistenziali

Amnesty International, via Valigole 10	7412702
Gruppo Abele, v. Giorini 21	8365442
Telefono Abele, via Valigole 10	051/222525
Abele, v. P. Tommaso 30	650089
Previdenza Abele, via Valigole 10	1078-6106
Unifamag	510080

PER LA CASA

Abel, v. 372-228; Abel, 701-124; Abel, 702-650; Abel, 702-2901; Abel, 702-2914; Abel, 702-2918; Abel, 702-2920; Abel, 702-2922; Abel, 702-2924; Abel, 702-2926; Abel, 702-2928; Abel, 702-2930; Abel, 702-2932; Abel, 702-2934; Abel, 702-2936; Abel, 702-2938; Abel, 702-2940; Abel, 702-2942; Abel, 702-2944; Abel, 702-2946; Abel, 702-2948; Abel, 702-2950; Abel, 702-2952; Abel, 702-2954; Abel, 702-2956; Abel, 702-2958; Abel, 702-2960; Abel, 702-2962; Abel, 702-2964; Abel, 702-2966; Abel, 702-2968; Abel, 702-2970; Abel, 702-2972; Abel, 702-2974; Abel, 702-2976; Abel, 702-2978; Abel, 702-2980; Abel, 702-2982; Abel, 702-2984; Abel, 702-2986; Abel, 702-2988; Abel, 702-2990; Abel, 702-2992; Abel, 702-2994; Abel, 702-2996; Abel, 702-2998; Abel, 702-3000; Abel, 702-3002; Abel, 702-3004; Abel, 702-3006; Abel, 702-3008; Abel, 702-3010; Abel, 702-3012; Abel, 702-3014; Abel, 702-3016; Abel, 702-3018; Abel, 702-3020; Abel, 702-3022; Abel, 702-3024; Abel, 702-3026; Abel, 702-3028; Abel, 702-3030; Abel, 702-3032; Abel, 702-3034; Abel, 702-3036; Abel, 702-3038; Abel, 702-3040; Abel, 702-3042; Abel, 702-3044; Abel, 702-3046; Abel, 702-3048; Abel, 702-3050; Abel, 702-3052; Abel, 702-3054; Abel, 702-3056; Abel, 702-3058; Abel, 702-3060; Abel, 702-3062; Abel, 702-3064; Abel, 702-3066; Abel, 702-3068; Abel, 702-3070; Abel, 702-3072; Abel, 702-3074; Abel, 702-3076; Abel, 702-3078; Abel, 702-3080; Abel, 702-3082; Abel, 702-3084; Abel, 702-3086; Abel, 702-3088; Abel, 702-3090; Abel, 702-3092; Abel, 702-3094; Abel, 702-3096; Abel, 702-3098; Abel, 702-3100; Abel, 702-3102; Abel, 702-3104; Abel, 702-3106; Abel, 702-3108; Abel, 702-3110; Abel, 702-3112; Abel, 702-3114; Abel, 702-3116; Abel, 702-3118; Abel, 702-3120; Abel, 702-3122; Abel, 702-3124; Abel, 702-3126; Abel, 702-3128; Abel, 702-3130; Abel, 702-3132; Abel, 702-3134; Abel, 702-3136; Abel, 702-3138; Abel, 702-3140; Abel, 702-3142; Abel, 702-3144; Abel, 702-3146; Abel, 702-3148; Abel, 702-3150; Abel, 702-3152; Abel, 702-3154; Abel, 702-3156; Abel, 702-3158; Abel, 702-3160; Abel, 702-3162; Abel, 702-3164; Abel, 702-3166; Abel, 702-3168; Abel, 702-3170; Abel, 702-3172; Abel, 702-3174; Abel, 702-3176; Abel, 702-3178; Abel, 702-3180; Abel, 702-3182; Abel, 702-3184; Abel, 702-3186; Abel, 702-3188; Abel, 702-3190; Abel, 702-3192; Abel, 702-3194; Abel, 702-3196; Abel, 702-3198; Abel, 702-3200; Abel, 702-3202; Abel, 702-3204; Abel, 702-3206; Abel, 702-3208; Abel, 702-3210; Abel, 702-3212; Abel, 702-3214; Abel, 702-3216; Abel, 702-3218; Abel, 702-3220; Abel, 702-3222; Abel, 702-3224; Abel, 702-3226; Abel, 702-3228; Abel, 702-3230; Abel, 702-3232; Abel, 702-3234; Abel, 702-3236; Abel, 702-3238; Abel, 702-3240; Abel, 702-3242; Abel, 702-3244; Abel, 702-3246; Abel, 702-3248; Abel, 702-3250; Abel, 702-3252; Abel, 702-3254; Abel, 702-3256; Abel, 702-3258; Abel, 702-3260; Abel, 702-3262; Abel, 702-3264; Abel, 702-3266; Abel, 702-3268; Abel, 702-3270; Abel, 702-3272; Abel, 702-3274; Abel, 702-3276; Abel, 702-3278; Abel, 702-3280; Abel, 702-3282; Abel, 702-3284; Abel, 702-3286; Abel, 702-3288; Abel, 702-3290; Abel, 702-3292; Abel, 702-3294; Abel, 702-3296; Abel, 702-3298; Abel, 702-3300; Abel, 702-3302; Abel, 702-3304; Abel, 702-3306; Abel, 702-3308; Abel, 702-3310; Abel, 702-3312; Abel, 702-3314; Abel, 702-3316; Abel, 702-3318; Abel, 702-3320; Abel, 702-3322; Abel, 702-3324; Abel, 702-3326; Abel, 702-3328; Abel, 702-3330; Abel, 702-3332; Abel, 702-3334; Abel, 702-3336; Abel, 702-3338; Abel, 702-3340; Abel, 702-3342; Abel, 702-3344; Abel, 702-3346; Abel, 702-3348; Abel, 702-3350; Abel, 702-3352; Abel, 702-3354; Abel, 702-3356; Abel, 702-3358; Abel, 702-3360; Abel, 702-3362; Abel, 702-3364; Abel, 702-3366; Abel, 702-3368; Abel, 702-3370; Abel, 702-3372; Abel, 702-3374; Abel, 702-3376; Abel, 702-3378; Abel, 702-3380; Abel, 702-3382; Abel, 702-3384; Abel, 702-3386; Abel, 702-3388; Abel, 702-3390; Abel, 702-3392; Abel, 702-3394; Abel, 702-3396; Abel, 702-3398; Abel, 702-3400; Abel, 702-3402; Abel, 702-3404; Abel, 702-3406; Abel, 702-3408; Abel, 702-3410; Abel, 702-3412; Abel, 702-3414; Abel, 702-3416; Abel, 702-3418; Abel, 702-3420; Abel, 702-3422; Abel, 702-3424; Abel, 702-3426; Abel, 702-3428; Abel, 702-3430; Abel, 702-3432; Abel, 702-3434; Abel, 702-3436; Abel, 702-3438; Abel, 702-3440; Abel, 702-3442; Abel, 702-3444; Abel, 702-3446; Abel, 702-3448; Abel, 702-3450; Abel, 702-3452; Abel, 702-3454; Abel, 702-3456; Abel, 702-3458; Abel, 702-3460; Abel, 702-3462; Abel, 702-3464; Abel, 702-3466; Abel, 702-3468; Abel, 702-3470; Abel, 702-3472; Abel, 702-3474; Abel, 702-3476; Abel, 702-3478; Abel, 702-3480; Abel, 702-3482; Abel, 702-3484; Abel, 702-3486; Abel, 702-3488; Abel, 702-3490; Abel, 702-3492; Abel, 702-3494; Abel, 702-3496; Abel, 702-3498; Abel, 702-3500; Abel, 702-3502; Abel, 702-3504; Abel, 702-3506; Abel, 702-3508; Abel, 702-3510; Abel, 702-3512; Abel, 702-3514; Abel, 702-3516; Abel, 702-3518; Abel, 702-3520; Abel, 702-3522; Abel, 702-3524; Abel, 702-3526; Abel, 702-3528; Abel, 702-3530; Abel, 702-3532; Abel, 702-3534; Abel, 702-3536; Abel, 702-3538; Abel, 702-3540; Abel, 702-3542; Abel, 702-3544; Abel, 702-3546; Abel, 702-3548; Abel, 702-3550; Abel, 702-3552; Abel, 702-3554; Abel, 702-3556; Abel, 702-3558; Abel, 702-3560; Abel, 702-3562; Abel, 702-3564; Abel, 702-3566; Abel, 702-3568; Abel, 702-3570; Abel, 702-3572; Abel, 702-3574; Abel, 702-3576; Abel, 702-3578; Abel, 702-3580; Abel, 702-3582; Abel, 702-3584; Abel, 702-3586; Abel, 702-3588; Abel, 702-3590; Abel, 702-3592; Abel, 702-3594; Abel, 702-3596; Abel, 702-3598; Abel, 702-3600; Abel, 702-3602; Abel, 702-3604; Abel, 702-3606; Abel, 702-3608; Abel, 702-3610; Abel, 702-3612; Abel, 702-3614; Abel, 702-3616; Abel, 702-3618; Abel, 702-3620; Abel, 702-3622; Abel, 702-3624; Abel, 702-3626; Abel, 702-3628; Abel, 702-3630; Abel, 702-3632; Abel, 702-3634; Abel, 702-3636; Abel, 702-3638; Abel, 702-3640; Abel, 702-3642; Abel, 702-3644; Abel, 702-3646; Abel, 702-3648; Abel, 702-3650; Abel, 702-3652; Abel, 702-3654; Abel, 702-3656; Abel, 702-3658; Abel, 702-3660; Abel, 702-3662; Abel, 702-3664; Abel, 702-3666; Abel, 702-3668; Abel, 702-3670; Abel, 702-3672; Abel, 702-3674; Abel, 702-3676; Abel, 702-3678; Abel, 702-3680; Abel, 702-3682; Abel, 702-3684; Abel, 702-3686; Abel, 702-3688; Abel, 702-3690; Abel, 702-3692; Abel, 702-3694; Abel, 702-3696; Abel, 702-3698; Abel, 702-3700; Abel, 702-3702; Abel, 702-3704; Abel, 702-3706; Abel, 702-3708; Abel, 702-3710; Abel, 702-3712; Abel, 702-3714; Abel, 702-3716; Abel, 702-3718; Abel, 702-3720; Abel, 702-3722; Abel, 702-3724; Abel, 702-3726; Abel, 702-3728; Abel, 702-3730; Abel, 702-3732; Abel, 702-3734; Abel, 702-3736; Abel, 702-3738; Abel, 702-3740; Abel, 702-3742; Abel, 702-3744; Abel, 702-3746; Abel, 702-3748; Abel, 702-3750; Abel, 702-3752; Abel, 702-3754; Abel, 702-3756; Abel, 702-3758; Abel, 702-3760; Abel, 702-3762; Abel, 702-3764; Abel, 702-3766; Abel, 702-3768; Abel, 702-3770; Abel, 702-3772; Abel, 702-3774; Abel, 702-3776; Abel, 702-3778; Abel, 702-3780; Abel, 702-3782; Abel, 702-3784; Abel, 702-3786; Abel, 702-3788; Abel, 702-3790; Abel, 702-3792; Abel, 702-3794; Abel, 702-3796; Abel, 702-3798; Abel, 702-3800; Abel, 702-3802; Abel, 702-3804; Abel, 702-3806; Abel, 702-3808; Abel, 702-3810; Abel, 702-3812; Abel, 702-3814; Abel, 702-3816; Abel, 702-3818; Abel, 702-3820; Abel, 702-3822; Abel, 702-3824; Abel, 702-3826; Abel, 702-3828; Abel, 702-3830; Abel, 702-3832; Abel, 702-3834; Abel, 702-3836; Abel, 702-3838; Abel, 702-3840; Abel, 702-3842; Abel, 702-3844; Abel, 702-3846; Abel, 702-3848; Abel, 702-3850; Abel, 702-3852; Abel, 702-3854; Abel, 702-3856; Abel, 702-3858; Abel, 702-3860; Abel, 702-3862; Abel, 702-3864; Abel, 702-3866; Abel, 702-3868; Abel, 702-3870; Abel, 702-3872; Abel, 702-3874; Abel, 702-3876; Abel, 702-3878; Abel, 702-3880; Abel, 702-3882; Abel, 702-3884; Abel, 702-3886; Abel, 702-3888; Abel, 702-3890; Abel, 702-3892; Abel, 702-3894; Abel, 702-3896; Abel, 702-3898; Abel, 702-3900; Abel, 702-3902; Abel, 702-3904; Abel, 702-3906; Abel, 702-3908; Abel, 702-3910; Abel, 702-3912; Abel, 702-3914; Abel, 702-3916; Abel, 702-3918; Abel, 702-3920; Abel, 702-3922; Abel, 702-3924; Abel, 702-3926; Abel, 702-3928; Abel, 702-3930; Abel, 702-3932; Abel, 702-3934; Abel, 702-3936; Abel, 702-3938; Abel, 702-3940; Abel, 702-3942; Abel, 702-3944; Abel, 702-3946; Abel, 702-3948; Abel, 702-3950; Abel, 702-3952; Abel, 702-3954; Abel, 702-3956; Abel, 702-3958; Abel, 702-3960; Abel, 702-3962; Abel, 702-3964; Abel, 702-3966; Abel, 702-3968; Abel, 702-3970; Abel, 702-3972; Abel, 702-3974; Abel, 702-3976; Abel, 702-3978; Abel, 702-3980; Abel, 702-3982; Abel, 702-3984; Abel, 702-3986; Abel, 702-3988; Abel, 702-3990; Abel, 702-3992; Abel, 702-3994; Abel, 702-3996; Abel, 702-3998; Abel, 702-4000; Abel, 702-4002; Abel, 702-4004; Abel, 702-4006; Abel, 702-4008; Abel, 702-4010; Abel, 702-4012; Abel, 702-4014; Abel, 702-4016; Abel, 702-4018; Abel, 702-4020; Abel, 702-4022; Abel, 702-4024; Abel, 702-4026; Abel, 702-4028; Abel, 702-4030; Abel, 702-4032; Abel, 702-4034; Abel, 702-4036; Abel, 702-4038; Abel, 702-4040; Abel, 702-4042; Abel, 702-4044; Abel, 702-4046; Abel, 702-4048; Abel, 702-4050; Abel, 702-4052; Abel, 702-4054; Abel, 702-4056; Abel, 702-4058; Abel, 702-4060; Abel, 702-4062; Abel, 702-4064; Abel, 702-4066; Abel, 702-4068; Abel, 702-4070; Abel, 702-4072; Abel, 702-4074; Abel, 702-4076; Abel, 702-4078; Abel, 702-4080; Abel, 702-4082; Abel, 702-4084; Abel, 702-4086; Abel, 702-4088; Abel, 702-4090; Abel, 702-4092; Abel, 702-4094; Abel, 702-4096; Abel, 702-4098; Abel, 702-4100; Abel, 702-4102; Abel, 702-4104; Abel, 702-4106; Abel, 702-4108; Abel, 702-4110; Abel, 702-4112; Abel, 702-4114; Abel, 702-4116; Abel, 702-4118; Abel, 702-4120; Abel, 702-4122; Abel, 702-4124; Abel, 702-4126; Abel, 702-4128; Abel, 702-4130; Abel, 702-4132; Abel, 702-4134; Abel, 702-4136; Abel, 702-4138; Abel, 702-4140; Abel, 702-4142; Abel, 702-4144; Abel, 702-4146; Abel, 702-4148; Abel, 702-4150; Abel, 702-4152; Abel, 702-4154; Abel, 702-4156; Abel, 702-4158; Abel, 702-4160; Abel, 702-4162; Abel, 702-4164; Abel, 702-4166; Abel, 702-4168; Abel, 702-4170; Abel, 702-4172; Abel, 702-4174; Abel, 702-4176; Abel, 702-4178; Abel, 702-4180; Abel, 702-4182; Abel, 702-4184; Abel, 702-4186; Abel, 702-4188; Abel, 702-4190; Abel, 702-4192; Abel, 702-4194; Abel, 702-4196; Abel, 702-4198; Abel, 702-4200; Abel, 702-4202; Abel, 702-4204; Abel, 702-4206; Abel, 702-4208; Abel, 702-4210; Abel, 702-4212; Abel, 702-4214; Abel, 702-4216; Abel, 702-4218; Abel, 702-4220; Abel, 702-4222; Abel, 702-4224; Abel, 702-4226; Abel, 702-4228; Abel, 702-4230; Abel, 702-4232; Abel, 702-4234; Abel, 702-4236; Abel, 702-4238; Abel, 702-4240; Abel, 702-4242; Abel, 702-4244; Abel, 702-4246; Abel, 702-4248; Abel, 702-4250; Abel, 702-4252; Abel, 702-4254; Abel, 702-4256; Abel, 702-4258; Abel, 702-4260; Abel, 702-4262; Abel, 702-4264; Abel, 702-4266; Abel, 702-4268; Abel, 702-4270; Abel, 702-4272; Abel, 702-4274; Abel, 702-4276; Abel, 702-4278; Abel, 702-4280; Abel, 702-4282; Abel, 702-4284; Abel, 702-4286; Abel, 702-4288; Abel, 702-4290; Abel, 702-4292; Abel, 702-4294; Abel, 702-4296; Abel, 702-4298; Abel, 702-4300; Abel, 702-4302; Abel, 702-4304; Abel, 702-4306; Abel, 702-4308; Abel, 702-4310; Abel, 702-4312; Abel, 702-4314; Abel, 702-4316; Abel, 702-4318; Abel, 702-4320; Abel, 702-4322; Abel, 702-4324; Abel, 702-4326; Abel, 702-4328; Abel, 702-4330; Abel, 702-4332; Abel, 702-4334; Abel, 702-4336; Abel, 702-4338; Abel, 702-4340; Abel, 702-4342; Abel, 702-4344; Abel, 702-4346; Abel, 702-4348; Abel, 702-4350; Abel, 702-4352; Abel, 702-4354; Abel, 702-4356; Abel, 702-4358; Abel, 702-4360; Abel, 702-4362; Abel, 702-4364; Abel, 702-4366; Abel, 702-4368; Abel, 702-4370; Abel, 702-4372; Abel, 702-4374; Abel, 702-4376; Abel, 702-4378; Abel, 702-4380; Abel, 702-4382; Abel, 702-4384; Abel, 702-4386; Abel, 702-4388; Abel, 702-4390; Abel, 702-4392; Abel, 702-4394; Abel, 702-4396; Abel, 702-4398; Abel, 702-4400; Abel, 702-4402; Abel, 702-4404; Abel, 702-4406; Abel, 702-4408; Abel, 702-4410; Abel, 702-4412; Abel, 702-4414; Abel, 702-4416; Abel, 702-4418; Abel, 702-4420; Abel, 702-4422; Abel, 702-4424; Abel, 702-4426; Abel, 702-4428; Abel, 702-4430; Abel, 702-4432; Abel, 702-4434; Abel, 702-4436; Abel, 702-4438; Abel, 702-4440; Abel, 702-4442; Abel, 702-4444; Abel, 702-4446; Abel, 702-4448; Abel, 702-4450; Abel, 702-4452; Abel, 702-4454; Abel, 702-4456; Abel, 702-4458; Abel, 702-4460; Abel, 702-4462; Abel, 702-4464; Abel, 702-4466; Abel, 702-4468; Abel, 702-4470; Abel, 702-4472; Abel, 702-4474; Abel, 702-4476; Abel, 702-4478; Abel, 702-4480; Abel, 702-4482; Abel, 702-4484; Abel, 702-4486; Abel, 702-4488; Abel, 70
--

Una promozione-lampo
da Maison Vendôme
per la prima e ultima volta

originale.

Le gonne di pelliccia, signora-
mente dalla prima al-
l'ultima, costano ottantamila
lire, ma solo per qualche gior-
no. Soltantamila le maglie e le
camicie di seta, mentre
sono un po' più care quelle di
pizzo .

Anche le scarpe, create
Vendôme Pensato, vanta-
no prezzi stracciati: ri-
miati ancora pochi numeri,
ma le signore che riusciranno
a trovare loro modello po-
tranno usufruirne di una scon-
to del cinquanta per cento. E
promodone — e questo è il la-
to dell'iniziativa — direi
pochissimo: a febbraio torna il
prezzo pieno.

panini (pci) Sergio Galotti (dc) Franca Fressi (psd) Angelo Tartaglia (sin.indip.)

Le due terre gemelle di nuovo unite alla ricerca di occasioni di collaborazione economica per il 1992, data il mercato unico europeo e delle olimpiadi invernali di Sestri. Se ne parla alle 17 all'Unione Industriale di via Fanti 17.

BIELLA

L'antica città menepotamica dove lavorano archeologi torinesi è al centro del convegno promosso oggi alle 15,30 dal centro studi Tomino a Palazzo Lascaris in via Alfieri 16.

CASNEVALE DI GLAVENO

Si inaugura alle 20 con la fiaccolata delle maschere da villa «Favonta» al centro storico Alle 31 nella sala d'arte Margherita salotto di Giandao.

FIAT VI OFFRE
LE CHIAVI DELLA CITTÀ!

**FINO AL 35%
DI RISPARMIO
SUGLI INTERESSI
RATEALI FIATSAVA**

La vita riparte a pieni giri. Fino al 31 gennaio **126, Panda e Uno** offrono infatti un risparmio fino al 35% sull'ammontare degli interessi rateali FiatSava. Un esempio? Acquistando la Uno 60 SL 5 porte con rateazioni a 48 mesi, verserete in contanti solo Iva e messa in strada. Il resto lo pagherete in 47 rate mensili da L. 329.000 ciascuna, risparmiando L. 2.054.000. Con rateazione a 36 mesi (30% di riduzione interessi) il risparmio è di L. 1.295.000. Con rateazione a 24 mesi (25% di riduzione interessi) è di L. 709.000. Preferite Panda e Uno diesel? Avrete in più il superbollo per un anno grazie a una riduzione sul prezzo di listino chiavi in mano pari al suo valore. Informatevi presso Concessionarie e Succursali Fiat. L'offerta è valida su tutte le 126, Panda e Uno disponibili per pronta consegna e non cumulabile con altre iniziative in corso. È valida sino al 31/1/89 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al 16/1/89. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

**SUPERBOLLO
PER UN ANNO
COMPRESO
NEL PREZZO**

FIAT AVA

PER FESTECCIARE L'ANNO NUOVO, 126, PANDA E UNO METTONO IN CIRCOLAZIONE IL BUONUMORE.

FIAT



Non essere tagliato fuori. Speak Shenker.

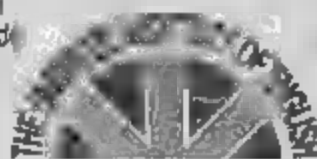
Rifletti. Il mondo del lavoro, della cultura, delle relazioni sociali impongono il dialogo in inglese se si vuoi essere tagliati fuori. Lo è l'efficacia del metodo ti dà la parola in inglese capitalizzando al meglio quello che sai già.

Fai la prova gratuita. Informazioni in Segreteria.

Speak English. Speak Shenker.

Corso Vittorio Emanuele, 87 - Torino - Tel. 544.458-515.230

Aperte le iscrizioni ai nuovi corsi



Sedi a:
TORINO
NOVARA
RIVAROLO

Un sistema sicuro e
per l'allontanamento dei volatili



TEPIRONAL

Colombi e piccioni Vi recano danni? Potete allontanarli mediante un sistema soddisfacente efficace che costituirà una difesa sulla facciata del Vs. immobile.

AGISCE CON DISSUAZIONE
NON FERISCE GLI UCCELLI

SIADO S.r.l.

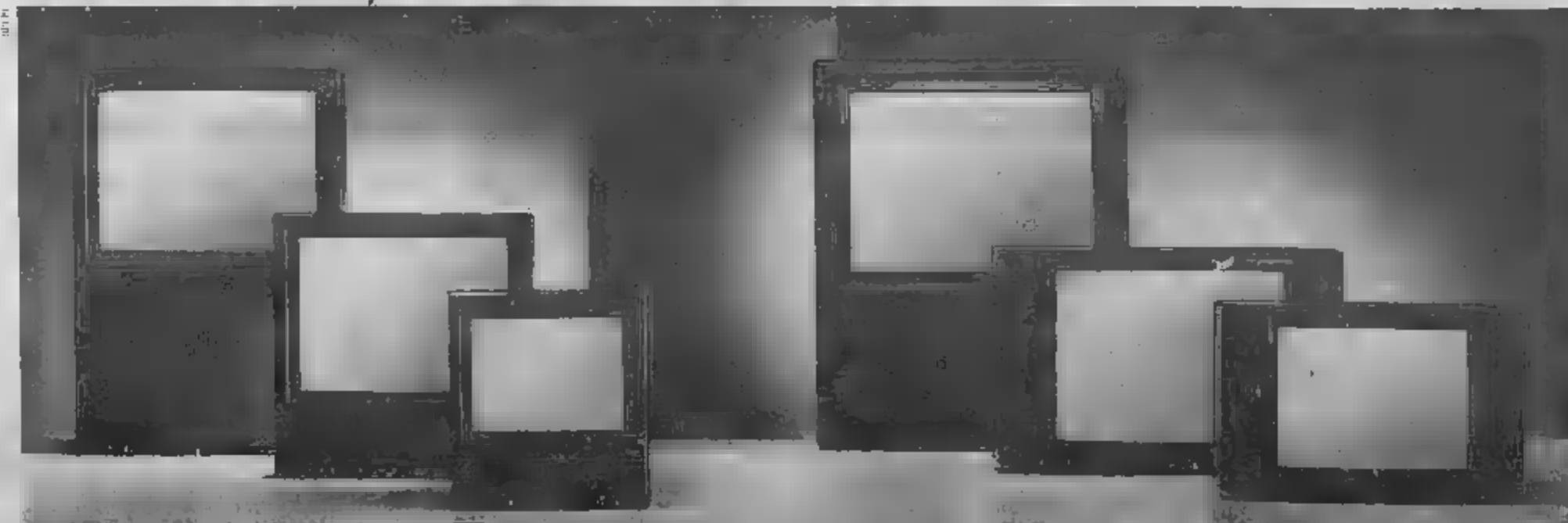
Via Ruggillo 6

10148 TORINO

Tel. 296.000 - 251



Guardali, sono Loewe.



Oggi, nel mondo, la tecnologia è in continua evoluzione. Per questo, la Loewe ha investito in ricerca e sviluppo, per creare prodotti che siano all'avanguardia.

Questa costante ricerca ha portato Loewe a sviluppare la linea ART STEREO, unica nel design e nella tecnologia.

Per LOEWE un televisore deve essere la sintesi perfetta tra alta qualità tecnologica e design, tra bellezza della forma e funzionalità.

Questa costante ricerca ha portato LOEWE a sviluppare la linea ART STEREO, unica nel design e nella tecnologia.

Dal grande 32 pollici ai 28 pollici, al 24 pollici, i TV della linea ART LOEWE presentano tutte le caratteristiche della più avanzata tecnologia

microdigitale che garantisce ottimali standard qualitativi ed un sicuro investimento per il futuro. Due prese SCART permettono di collegare in parallelo più apparecchi.

Il televideo è dotato di memoria intelligente ed il tuner multistandard decodifica e ripropone le immagini a colori di qualsiasi sistema (PAL, SECAM, NTSC...).

La linea ART presenta inoltre l'esclusivo 17 pollici con il design e

la tecnologia LOEWE eleva molto al di sopra del normale portatili monitor. LOEWE OPTA ITALIANA S.r.l. Viale Bontà, 75 - 21100 VARESE

Tel.: 0332-265180 - Fax: 0332-265120

LOEWE.

Per il mondo che cambia

La situazione
astrale:
Luna calante
Mercurio entra
in Capricorno

Il Sole eccita
l'Acquario
mentre Venere
strizza l'occhio
al Toro...

OROSCOPO dei cani

Testi e disegni
di Marina Di Bartolo



Drahtaar
21 marzo
19 aprile



Cocker
20 aprile
19 maggio



Levrier persiano
20 maggio
20 giugno



Boule-dogue
21 giugno
21 luglio



Terrier irlandese
22 luglio
22 agosto



Bassett hound
23 agosto
22 settembre

La settimana è influenzata dalla fase ormai calante della luna nonché dall'ingresso di Mercurio nel segno del Capricorno; tale aspetto, rafforzato dalla presenza del sole in Acquario, tenderà a ridurre l'energia dei nativi che potranno manifestare comportamenti leggermente involuti, per alcuni accompagnati da crisi di stanchezza. Chow-Chow, Bassotti e Bracchi saranno più degli altri turbati da un brusco calo del dinamismo, calo che potrebbe avere ripercussioni di tipo psico-somatico quali inappetenza o gastriti. Nel weekend qualche dente potrà cadere in soggetti anziani.

Nella fila dei pianeti che si accostano nel segno del Capricorno c'è pure Venere, governatrice del Toro; la sua influenza benivola determina il buon esito degli accoppiamenti, specie tra animali di pregio: Yorkshire, Chihuahua, Pechinesi potrebbero tuttavia avere una settimana doppiamente per l'infuso di tanti pianeti sotto l'egida di Saturno; Belter Inglese, Pointer e Bracchi vivranno pure giornate ai di sotto della loro normale prestazioni. Nel weekend la luna calante renderà infruttuose le operazioni di caccia; da lunedì atmosfera che comporta stranezze e curiosità erotiche.

I cani nativi del segno peristono, malgrado la luna calante, nello stato di benessere loro indotto da Venere in Capricorno. Alfedale e Levrieri di tutte le taglie godranno di una speciale dose extra di forma fisica e psichica che potrebbe provocare pure atteggiamenti imprevedibili e disordinati quali fughe improvvise o la tendenza a sovrastare pericolosamente in mezzo al traffico. Nel corso del weekend sono pure possibili turbe della motilità intestinale; da lunedì in Boxer e Molossoidi si potranno avere piccoli disturbi come dolori alle orecchie o infiammazioni alle congiuntive.

Nell'arco della settimana i cani concorderanno dolcemente rientrando nell'orbita di Venere in Capricorno. Insieme a Mercurio i piccoli cani da compagnia quali Volpini di Pomerania, Bassotti e Maltesi aspirano rendere felice il loro padrone con manifestazioni di affetto e speciale devozione. Nel corso del weekend Delmas e Cocker potranno manifestare esageratamente per puro capriccio; lunedì Rottweiler e Pastori tedeschi richiederanno di trovarsi esposti a pericoli vari per notturnismo ed insofferenza; martedì e mercoledì pomeriggi di inimità al padrone e passeggiate all'aperto.

La presenza di Venere in Capricorno influenza nell'arco della settimana i cani-Leone, rendendoli affabili e premurosi, specie se Barboncini, Dobermann e Spionni. Soprattutto il weekend sarà ricco di situazioni affettive interessanti tra i nativi e gli esseri umani che vivono loro accanto; per gli animali di grande taglia vi saranno pure opportunità sul piano erotico, lunedì cani di recente adozione saranno di stabilità affettiva avvincente la certezza di aver impastato col neo-proprietario un feeling produttivo. martedì e mercoledì favoriti dalle stelle gli assemblamenti tra cani.

Il calore della luna insieme alla presenza di sei pianeti nel segno del Capricorno rendono nella settimana più vibrante e sensibile che mai i cani nativi del segno che ricercheranno cure e soddisfazioni affettive nonché gratificazioni di tipo gastronomico. Bobtail, Labrador, Terranova potranno apparire inquieti ed agitati, specie nelle passeggiate all'aperto in cui tenteranno galoppate solitarie. Domenica ottimo lavoro venatorio per pointer e setter; lunedì e martedì nati tra i nativi potranno apparire pensierosi e distratti; mercoledì e giovedì nervosismo nei cani di taglia minuscola.



Levrier afgano
23 settembre
22 ottobre



Lupo grigio
23 ottobre
21 novembre



San Bernardo
22 novembre
21 dicembre



Bassotto
22 dicembre
20 gennaio



Barboncino
21 gennaio
19 febbraio



Da un affresco di Trino
20 febbraio
20 marzo

Venere in Capricorno insieme a Mercurio dà un po' di solidità e decide le cose nei nativi del segno; tuttavia la luna calante può comportare, specie per i cani di delicata struttura, quali levrieri e Chihuahua, squilibri nervosi e mutamenti d'umore per via del clima astrale nell'insieme sfavorevole alla sfera emotiva. Nel corso del weekend i barboncini di grande taglia, i Bassethound e i Bulldog Inglese potranno manifestare una certa tendenza ad isolarsi, con segni di aggressività ingiustificata e irritabilità; da lunedì in qualche cane a pelo lungo potranno insorgere brevi attacchi d'asma.

La Luna calante e Marte in Toro tendono a stabilizzare, nel corso della settimana, gli umori sempre bizzarri dei nostri nativi: i proprietari avranno la piacevole sorpresa di scoprire nel loro cane un partner equilibrato e servizievole, capace di intuizioni profonde e dotato quasi di chiarezza. Pastori Tedeschi, Terranova e Pastori Belgi verso il fine settimana daranno buona prova di sé come super guardiani e avvertitori instancabili; lunedì medici e Labrador scaveranno trincee nel cortile; martedì e mercoledì cuccioli d'ogni razza potranno distruggere suppellettili e tappezzerie.

Una severa Venere in Capricorno dona a questi cani serietà nei rapporti affettivi col padrone, capacità di adattarsi alle richieste di obbedienza e anche velocità di apprendimento e instancabilità nel ripetere esercizi in fase di allenamento. Anche la luna calante e Marte in Toro rinforzano la memoria dei nativi, rendendo il periodo quanto mai sfavorevole all'addestramento dei cuccioli e alle "scuole" per le specializzazioni di vario tipo. Nel weekend il quadro astrale potrà predisporre a sogni premonitori; da lunedì possibili avventure gastronomiche con conseguenti vomiti e colicazioni.

Periodo non comune questo per i cani-Capricorno, con tanti pianeti ad affollare il loro segno: la luna calante rinforzerà le doti extrasensibili dei nativi, per cui i proprietari di questi animali potranno attendersi una settimana di filo "dialogo" quasi telepatico col loro amico quadrupede. Le intense vibrazioni solunari possono tuttavia rendere più stancati della norma i nostri amici, specie nelle giornate del weekend; lunedì prolungate dormite per tutti; martedì necessità per i piccoli cani di contatto fisico col padrone; mercoledì in serata contemplazione a due dei propriati tv.

Il sole nel loro segno eccita il temperamento di questi cani, già di per sé struttura leggera e scattante; Segugi, Solognesi e Pechinesi danno prova di particolare vivacità d'intelletto e di speciale "speciale". I cani CEE celebrano il loro compleanno nell'arco della settimana solunare, per l'infuso di Saturno, l'esigenza di socializzare con altri cani, e costo di sottrarsi alla sorveglianza del padrone. Nel corso del weekend pericolo di otiti e ferite alle zampe; da lunedì i cani di pochi mesi godranno ore di grande felicità passeggiando per le prime volte all'aperto tra le braccia del padrone.

I cani nativi del segno per tutto l'arco della settimana risplenderanno di dolcezza ed equilibrio, qualità loro ereditate da Marte e Giove nella costellazione del Toro. Siberian Husky e Alaskan Malamute appariranno di temperamento deciso ma non disposti a mordere, neppure nelle situazioni più difficili, in cui la loro padrona fosse veramente messa a dura prova; nel weekend vi sarà un accentuarsi dell'istinto di capobranco in questi cani, istinto che tenderà a dominare tutti i membri della famiglia umana ospite. Da lunedì ottime prove negli animali giovani in corso di addestramento.

QUANDO BOBI INTERROGA LE

Miky, che personalità!

Metello maschio di 8 anni
dal 31-3-88 (San Marino, D.M.)

Arriva dalla luna in Toro insieme a Venere, Miky dovrebbe essere un cagnolino dalla personalità interessante, non priva di contrasti: la sua testolina un po' confusionaria è caratterizzata da una testardaggine che si applica a tutti i membri della sua esistenza.

Il suo attaccamento al padrone, o alla padrona, è un esempio così tenace da compromettere la vita dei suoi amici umani; come Miky vorrebbe essere instancabile, e notevole pure la serietà con cui Miky può applicarsi a qualsiasi compito gli possa venir affidato. Potrebbe, pur essendo un piccolo cane di

taglia modesta, voler essere nell'ambito della famiglia che lo ospita atteggiamenti da capobranco ed occupare quindi la pretesa di tenere le persone che ha cura di lui tutte in riga come pecore al pascolo. Col tempo diventerà un compagno ordinato e devoto, che saprà svolgere i suoi ruoli di balterno pur continuando a farsi rispettare con fermezza, magari smettendo di tanto in tanto qualche ringhio banale e autorevole. Giove gli garantisce salute e lunga vita: il che del resto è, in genere, il dono che il cielo fa ai metelli.

Yasha, nata... l'albero

Yorkshire terrier femmina di due chili del 25-12-87. Anche i cani nel giorno di Natale: per giunta

la sua luna è collocata nel primo grado del segno del Pesci, a rafforzare la magia di quel giorno. Non è certo il tipo di fare di Yasha, tuttavia Yasha, cagnolino proprio - nato sotto l'albero - nel vero della parola, dovrebbe considerato un cane vivente, perché le energie che la natura condensa nel corso dell'anno si esprimono meglio nelle creature che nascono il 25-12-87.

Il suo congiunto al celeste di Yasha dovrebbe inoltre garantire a questo piccolo intelligente genia vivace, e la capacità di interagire con esseri umani in modo superiore a quanto in genere si può aspettare dai cani; Venere in Acquario potrebbe pure alludere alla non comune capacità della nostra far facilmente, dopo un primo mo-

mento di Yasha o preoccupazione (Marte in Scorpione può influenzare talvolta il suo buon carattere rendendolo insoddisfatto e geloso). Nell'insieme resta comunque quel destino di Yasha l'imprevedibile di una eccelsa; quella di accompagnare i suoi padroni per un lungo periodo della loro vita, con la grazia di una fata benefica (a quattro zampe).

Freak, vivace e impulsivo

Il suo giorno natale, alla luce dell'astrologia onomantica, descrive un cane vivace ed impulsivo, che potrebbe venir spinto dalla sua configurazione astrale a scatti improvvisi, ringhi ingiustificati e morai a danno di animali o persone.

Infatti un'imprevedibile luna in Pesci a iniettare l'ultimo equilibrio. Freak, nel quale comunque il sentimento prevale sulla ragione. Questa stagione fredda, tuttavia, la sua struttura psichica dovrebbe a riequilibrarsi: la pazienza del padrone e Mercurio in Bilancia insieme al sole nel suo cielo dovrebbero contribuire a mantenere il rapporto tra Freak e l'ambiente sufficientemente armonioso.

Marlon suscita invidia

Setter del 10-5-87 (Cuneo) assai fortunato il proprietario di questo cane vigoroso, lavoratore sveglio ed espressivo. E' cresciuto abile e paziente su qualsiasi

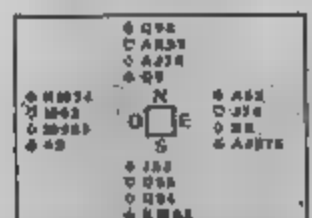
terreno e con tutte le stagioni, tanto che potrebbero saltare l'invidia di amici e vicini del padrone. Mercurio quasi sovrapposto al sole e le caratteristiche leonine, rendendo il nostro piuttosto taciturno, d'intelligenza riflessiva, di buona memoria una volta immagazzinati i dati, per quanto lento essere

l'apprendimento. Marlon con estranei è poco socievole, anzi selvaggio; la sua affettività è tutta rivolta al padrone; per compiacere quest'ultimo rispetta fatica e impegno; nell'88 saprà il meglio di sé e riempire il globo il suo uomo, che peraltro da parte lo colma di cure ed attenzioni.

BRIDGE

Un francese di grande talento

L'amico Guy Dupont, redattore con Omar Sharif della sezione bridge del Figaro Magazine che dedica ogni sabato un paio di facciate al nostro gioco, mi ha inviato il numero di gennaio della neonata «La Lettre du Bridge» che egli dirige in collaborazione con Michel Lebel. La rivista mensile, per ora è costituita di sole otto pagine, esce due volte al mese soltanto in abbonamento. E ve ne lascio il recapito: La Lettre du Bridge-Paris; 9, rue Valentin Haüy 75016. Da essa raccolgo una ammassata della finale della Coppa di Francia, vinta dalla squadra della Costa Azzurra sul Delphin, poiché testimonia della bravura del giovane campione Frank Multon, medaglia d'oro agli Europei a squadre juniores il luglio scorso a Plovdiv e, a mio avviso, miglior giocatore nell'occasione.



Multon, in Ovest, attiene di piccola picche sul contratto di 3 S.A. chiamato con il seguente sviluppo: l'apertura Est di 1 fiori, passo

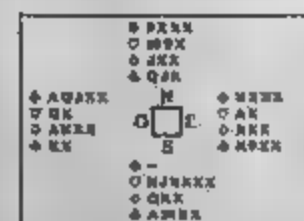
di Sud e di Ovest e riapertura di contro da parte di Nord, 1 S.A. di Sud; 2 S.A. del contrante e rialzo a manche di Sud. Sull'attacco di cartina di picche Est prende di Asso e rinvia nel colore per il Fante della mano che correttamente viene lasciato in presa; ora il dichiarante muove fiori per la Donna del manto e l'Asso di Est che intavola la sua terza picche. Multon lucassa il Re e la tredicesima picche: il marito scarta quadri, Est fiori e Sud quadri.

La difesa ha, a questo punto, quattro leve: aveva trovato, a carte viste, la configurazione che batte la mano? Non è facilissima, salvo che non dei veri esperti, dunque tanto di cappello al ragazzo francese che l'ha trovata al tavolo: fiori infatti sul normale rinvio a quadri, il dichiarante avrebbe rinunciato al manto presente, vista l'apertura di Est; avrebbe preso di Asso nel manto, incassato i quattro giri di cuori che i reali 3-3 gli consentivano e compresso Est nel semi manto: infatti alla quattordicesima presa il manto presenta la cuori ed Est non può conservare il Fante terzo di fiori e il Re di quadri e si arrende sul sorpasso al Fante di fiori. Ma la continuazione a fiori del campione europeo rompe il collegamento e condanna il contratto alla caduta.



Una difesa nostrana

La mano che segue viene da molto più vicino e precisamente dalle sale del Circolo della Stampa Sporting dove, al sono tenute le eliminatorie cittadine del Campionato italiano a coppie open.



Apertura Est che passa e quasi tutti i Sud hanno dato l'avvio alle ostilità, in favore di una, con 2 cuori, interdetto debole, e, nella maggioranza dei casi Ovest è entrato di contro; Est ha limitato le giu-

che e il contratto è stato di manche in questo colore. La mia coppia ha difeso a 2 cuori contrati e non deve sorprendervi che i 500 punti del 3 sotto il 10 evidenziano non ha indovinato molto sulla posizione delle carte chiave (nemica) sia risultato ottimo score per noi, infatti ad un solo tavolo è stato battuto il contratto di 4 picche, ma con Ovest giocante e attacco a cuori. Tuttavia, con una difesa accurata, si batte anche se è Est il dichiarante, purché si eviti l'attacco a cuori da parte di Sud che regala immediatamente la decima presa. Naturalmente, escluso cuori, non resta che quadri, ma occorre molta attenzione. Sud infatti dovrà, quando il dichiarante incasserà la seconda testa di quadri, abilitare la Donna offrendo così il vitalo ingresso al compagno con il suo Fante; questi poi dovrà intavolare un cuore di fiori e, rimasto in presa, continuare a cuori per il bere la levée del down.

Il torneo di Courchevel

Torneo a Courchevel, in Francia, con una partecipazione qualificata di Transalpini: la parte del Leone è stata della squadra Lavazza. A coppia open il successo è toccato a Maria Teresa Lavazza e Nello Santità che hanno dominato anche il torneo a coppie miste (secondi Enrico Marzola e Francesco Gilbrat). Lavazza, Marzola, Santità e Versace si sono poi aggiudicati il Patton a squadra regalandosi i francesi di Levy-Moulet.

**ITALIANA
DONATORI ORGANI**

Donate!
Da una vita spezzata
un'altra vita
può risorgere

TORINO
Sede Regionale via F. Tommaso, 39
Tel. 650.31.61 dalle 14.30 alle 18

LA NEVE

sci escursioni & serate in allegria



Il trenino della linea a scartamento ridotto Domodossola-Locarno

Se la neve non c'è «safari» fotografico in Valle Viguzzo

La Valle Viguzzo è quella splendida valle che collega Locarno, Annone e la montagna di neve ha gravemente compromesso il bilancio della stagione. L'ultima nevicata risale al 5 dicembre: a Drunago l'impianto per l'innevamento artificiale, l'unico in provincia di Novara, non può entrare in funzione perché la temperatura, troppo elevata, impedisce all'acqua di ghiacciare. La sola pista aperta è quella di Val Loana, un anello di fondo di 4 chilometri a quota 1300, poco oltre Malesco. Sempre a Malesco, vicino al ristorante Peschiera, è agibile la pista di pattinaggio, mentre a Santa Maggiore, il centro più famoso dell'intera vallata, funziona un attrezzatissimo

palazzetto del ghiaccio. Un vero peccato perché la Valle Viguzzo è probabilmente il miglior comprensorio sciistico del Piemonte nord-orientale. A Santa Maria Maggiore il fondo è l'impianto più importante della zona, formato da belle piste naturali che, attraverso pinete e paesaggi incantevoli, collegano fra loro i maggiori centri del fondovalle. C'è un anello di 15 chilometri più volte sede di gare nazionali. A Piana di Viguzzo si trova una pista di fondo lunga 8 chilometri, quella della Baita Rosa, bella e molto panoramica. Per lo sci alpino la valle dispone di 8 skilift, una seggiovia ed una ovatta che collega Prestinone al 1700 metri dei campi di sci della Piana

di Viguzzo. A proposito: chi non vuole guidare, può servirsi della ferrovia a scartamento ridotto (linea Domodossola-Locarno), scendere alla stazione intermedia di Prestinone e poi da qui salire la ovatta che, tra l'altro, è l'unico collegamento con Piana di Viguzzo.

Se la neve per ora non consente di sciare, la Piana, circondata da altopiani, al centro di pinete di larici e abeti, bellissimo balcone panoramico sull'intera valle, è un luogo ideale per gli appassionati di fotografia. Infatti in giornate di bel tempo e cielo limpido si possono realizzare delle buone foto a balze, boschi avendo come sfondo le possenti

maie della Rosa. Sempre dalla Piana, belle inquadrature sulle cime della Pioda di Crana (2488 metri) e della Scheggia ed inoltre tutta la zona compresa fra i centri di Orsico e Malesco offre angoli suggestivi, fotograficamente molto interessanti. In località La Vasca, lungo la strada che da Craveggia, le abitazioni rustiche, con i caratteristici tetti in pietra e i camignoli, molto alti e incredibilmente numerosi, potranno essere ammirati, così come il campanile dell'anno Mille che si trova all'imbocco della valle o le antiche case di Bagrogn.

Un normale obiettivo si potrà scattare qualche foto utile nei pressi di Santa Maria Maggiore, dai prati sopra Albogno invece, con un teleobiettivo (da 100 o 200 mm) puntando su Santa Maria Maggiore e Malesco, si riuscirà a inquadrare anche gli strapiombi del Monte Ordone. Infine altra meta di notevole interesse fra gli itinerari per un weekend fotografico in valle è il paese di Ra, famoso per il santuario della Madonna del Sangue.



Pattinaggio a Macugnaga

Domani Sestriere «bancari» pista

La «Coppa Nuovo Banco Ambrosiano», gara di slalom gigante del Campionato Bancario, apre domani l'elenco delle competizioni del programma a Sestriere. Sulle piste del colle, la Kandahar e la Standard, innestate artificialmente, verrà disputata la prova del Campionato Piemontese Sci Alpino — organizzato dal Centro Sci Torino — il «Trofeo Michelletti», slalom gigante sulla pista 18, mentre a Sestriere si svolgeranno le prove finali della fase comunale dei Giochi della Gioventù: slalom gigante sulla Kandahar e fondo sulla Principi.

Surf ed elicottero un brivido in più

L'elicottero, ovvero il modo più entusiasmante per fare surf sulla neve con l'ausilio di un elicottero per il trasporto in quota, il ormai di casa a Sestriere. Sabato e domenica (e gli organizzatori stanno facendo del loro meglio per garantire il regolare svolgimento della manifestazione, nonostante le avverse condizioni di innevamento) la stazione sciistica della Via Lattea ospiterà la terza edizione del «Trofeo Sestriere» di elicottero.

Svolgere lungo pendii innevati a cavallo di una tavola di polistirolo (lunga meno di due metri e larga 80 cm.) è già un modo particolare — tra l'altro

ecologico e lo spericolato, ma decisamente liberatorio — di vivere la montagna: di suo il «surf» ci aggiunge un suo look particolare e una buona dose di coraggio. L'anno scorso furono un centinaio i concorrenti che si cimentarono nelle varie specialità: per l'occasione, organizzata, come nelle precedenti occasioni dalla Promo Lohr International di Sestriere — sono attesi oltre 150 concorrenti provenienti da mezza Europa.

La manifestazione si articola in tre gare: «half pipe», slalom gigante e derby eliportato. Si comincia domani. Alla prova di «half pipe» — Sestriere ha una struttura ben unica in Italia — nella quale i concorrenti si esibiranno in una serie di figure scivolando all'interno di un mezzo tubo (lungo una novantina di metri), seguirà la gara di slalom gigante (simile a quella dello sci alpino ma con con paletti stagliati sulla pista 18).

I migliori 25 classificati delle prime due prove saranno trasportati, domenica mattina, in elicottero sul 3007 metri della Punta Chabrier — sul versante della Chabrier — per l'ultima prova, il derby: partenza in gruppo ed evoluzioni in libertà per 1000 metri fino a Penia.



Surf sulla neve a Sestriere sabato e domenica con la terza edizione del trofeo di elicottero

IN LIBRERIA

Passo alternato ■ pattinato? Ecco i misteri e le tecniche per essere un buon fondista

«In questi ultimi tempi si sta assistendo ad una vera e propria rivoluzione nel mondo dello sci di fondo: il cambiamento fondamentale consiste nell'aver adottato anzitutto o passi che permettono di paragonare su percorsi vari (piano, salita, discesa), senza dover ricorrere alla sciolina di fondo». Così esordisce Alessandra Allaud nel fascicolo volumetto pubblicato dalla Mulino Editore, dal titolo «Sci di fondo skating» (lire 24.000).

L'autrice maestra di sci di Gessana, non intende entrare nel merito dell'accesa quanto sterile polemica che contrap-

pone i fautori del passo alternato a quelli del pattinato. Con molta obiettività ricerca invece le origini dello skating (Bill Koch, campionario del mondo di Oslo 1982), addentrandosi poi — argomentando squisitamente tecnici: l'attrezzatura (sci, scarpette, attacchi, bastoncini), i preliminari all'apprendimento della tecnica e gli esercizi propedeutici specifici, i passi e le loro diverse interpretazioni, i possibili errori e le loro correzioni, la riparazione e l'elaborazione degli sci e persino il diverso consumo energetico richiesto dalla tecnica classica e dal pattinato.

IL PERSONAGGIO

Fondo: Stefania Belmondo «numero uno» a vent'anni

Ed ora «Stefania del miracolo» è arrivata al titolo italiano assoluto: il primo della sua carriera, non certamente l'ultimo. La gara tricolore di venerdì scorso, a Livigno, Stefania Belmondo (foto in basso) ha preceduto le valdostane Augere e Curvi, ed Elena Desideri, un'atleta proveniente dalla sua stessa valle (la Valle Stura) e dalla sua stessa squadra (lo S.C. Festina).

A vent'anni appena compiuti, la Belmondo è così diventata ufficialmente il «numero uno», anche se pochi lo volevano riconoscere, e comunque da lei stessa. Perché non è facile credere in una ragazza

giovane acqua e sapone che non si dà aria da «star». «Quello che sono io devo ai miei allenatori Alberto Berio e Claudio Elia» — dice —. Io da parte mia cerco di impegnarmi sempre al massimo.

Nata in un paesino delle montagne cuneesi, Piastorino, ha iniziato a gareggiare quasi per caso, e quasi per caso ha ottenuto i suoi primi

successi. «Mi è capitato, ma con il passare degli anni, quando le altre non trovavano più le motivazioni per impegnarsi, lei è cresciuta in fisico, grinta e tecnica, ha vinto le sue prime gare importanti, i suoi primi titoli di categoria, le sue prime competizioni internazionali. Convocata in Nazionale, ha disputato i Giochi Olimpici di Calgary. E intanto trovava anche il tempo per superare la maturità magistrale, perché per lei lo sport è molto, ma non è tutto, ed anche adesso che gira mezzo mondo con gli sci in spalla non ha rinunciato ad iscriversi all'università.



Sono pochissimi gli impianti aperti Neve a volontà solo a Cervinia

La situazione è tragica nel Cuneese. Chiuse le piste di fondo della Valle Varaita, sono in crisi le località del Monregalese: San Giacomo di Roburent ha aperto gli impianti qualche giorno sotto Natale; a Prato Nevoso è aperto un solo skilift, a Lurisia poco di più; tutto fermo a Fagnola e Ardesina. Va meglio a Limone Piemonte, dove sono in funzione 10 impianti (5 nella zona del Sole ed altrettanti al Colle di Teuda; aperto anche il campiscuola del Macceglio).

Le note positive giungono

da Cervinia che offre piste innevate (compreso quello di rientro) e impianti a volontà (è aperto anche il collegamento con Zermatt) e da La Thuile che, forte del gemellaggio con la stazione francese de La Rosière (quasi 1 metro di neve), mette a disposizione una trentina di impianti di risalita usufruibili con un unico skipass.

Si scia anche sul «miracolo» di Courmayeur, sul versante dello Chablais e della Val Vercy (dove a mantenere in buono stato le piste contribuisce un impianto di innevamento programmato) e del Monte Bianco. Sette impianti aperti (tranne un piano in quota) anche a Pila, raggiungibile da Aosta con la nuova telecabina: una batteria di «cannoni» consente di praticare un buon numero di piste.

Un soggiorno in cascina, al di là delle Alpi, in Austria, può essere un modo nuovo — rilassante e tonificante — per trascorrere uno scampolo di vacanza invernale. In mattinata si può assistere la padrona di casa a cucinare il pane o i dolci, fare una riposante passeggiata attraverso i boschi o ammirare il paesaggio seduti in una slitta trainata dai cavalli. Nel pomeriggio si può praticare lo sci di fondo. Le regioni del Tirolo dell'Est scelte per questo tipo di vacanza sono un vero e proprio paradiso per gli appassionati e sono numerose le cascate che si trovano diretta-

mente sui trascinati di fondo. La sera poi ci si trova davanti al camino a bere un bicchiere, a giocare a carte o a rievocare le esperienze della giornata. L'offerta comprende il pernottamento in una cascina di buona categoria, abbondante prima colazione, gite in slitta trainate da cavalli, corsi per lo sci di fondo per chi ne fa richiesta. Il prezzo di una settimana parte da poco più di 1500 scellini (circa 170 mila lire). Per informazioni rivolgersi all'Ente di Turismo Australe, programma di vacanze invernali in cascina, a Milano, tel. 02/864.35.32.

Cercasi pista innevata anche artificialmente...

Per avere dati altrettanto allarmanti e preoccupanti su una stagione invernale ormai compromessa dalla scarsità di neve è necessario ricorrere ai bilanci «in rosso» delle stazioni alpine nell'80-81.

In Piemonte, dalla Valle di Susa, al Novarese, al Cuneese, si parla sempre più insistentemente di «calamità naturale» — secondo le stime dell'Aspiet il calo del fatturato medio ammonta a quasi il sessanta per cento, con punte negative in alcune stazioni che non sono neppure riuscite a mettere in moto gli impianti — e i centri turistici hanno chiesto sgravi fiscali e provvedimenti a favore.

Una situazione di disagio vive e presente anche in Valle d'Aosta, dove — tolte le eccezioni — le nevicate invernali accusano i medesimi pro-

blemi che stanno mettendo in ginocchio le economie dell'intero arco alpino. Soltanto tre società di impianti, in Valle d'Aosta — contro ben 15 stazioni che non hanno aperto gli impianti — hanno accusato un incremento degli incassi: quella del Cervino con un 28 per cento, le Puntine di La Thuile (+29%) e quella del Monte Bianco, con più 5 per cento; altre due, la Val Vercy di Courmayeur e quella di Pila hanno chiuso in pareggio.

Un danno che rischia di diventare una vera e propria «voragine» se non giungerà presto la neve e «benedire» almeno il tradizionale periodo delle settimane bianche, che tanto allettano gli sciatori per i prezzi più contenuti e per le piste finalmente a disposizione. Per ora si scia dove è possibile, sui ghiacciai raggiunti

bill con veloci funivie, su piste in quota facilmente esposte, su piste innevate artificialmente e il numero degli impianti in alcuni casi è ridotto allo stretto indispensabile.

Nel comprensorio della «Via Lattea» sono aperti 18 dei 70 impianti (una dozzina a Sestriere, tre a Saize d'Oulx ed altrettanti a Gauderis), al servizio delle piste innevate artificialmente: ed è proprio la «neve programmata» che ha concesso finora di sciare e di ospitare una lunga serie di manifestazioni sportive.

L'impianto di innevamento programmato, inaugurato proprio quest'anno, consente a Bardonecchia di mantenere aperti alcuni impianti nella zona del Colonn (dove si raggruppano per questo fine settimana, quelli sul versante dello Jafferau).

La situazione è tragica nel Cuneese. Chiuse le piste di fondo della Valle Varaita, sono in crisi le località del Monregalese: San Giacomo di Roburent ha aperto gli impianti qualche giorno sotto Natale; a Prato Nevoso è aperto un solo skilift, a Lurisia poco di più; tutto fermo a Fagnola e Ardesina. Va meglio a Limone Piemonte, dove sono in funzione 10 impianti (5 nella zona del Sole ed altrettanti al Colle di Teuda; aperto anche il campiscuola del Macceglio).

Le note positive giungono

da Cervinia che offre piste innevate (compreso quello di rientro) e impianti a volontà (è aperto anche il collegamento con Zermatt) e da La Thuile che, forte del gemellaggio con la stazione francese de La Rosière (quasi 1 metro di neve), mette a disposizione una trentina di impianti di risalita usufruibili con un unico skipass.

Le note positive giungono

Si scia anche sul «miracolo» di Courmayeur, sul versante dello Chablais e della Val Vercy (dove a mantenere in buono stato le piste contribuisce un impianto di innevamento programmato) e del Monte Bianco. Sette impianti aperti (tranne un piano in quota) anche a Pila, raggiungibile da Aosta con la nuova telecabina: una batteria di «cannoni» consente di praticare un buon numero di piste.

Un soggiorno in cascina, al di là delle Alpi, in Austria, può essere un modo nuovo — rilassante e tonificante — per trascorrere uno scampolo di vacanza invernale. In mattinata si può assistere la padrona di casa a cucinare il pane o i dolci, fare una riposante passeggiata attraverso i boschi o ammirare il paesaggio seduti in una slitta trainata dai cavalli. Nel pomeriggio si può praticare lo sci di fondo. Le regioni del Tirolo dell'Est scelte per questo tipo di vacanza sono un vero e proprio paradiso per gli appassionati e sono numerose le cascate che si trovano diretta-

mente sui trascinati di fondo. La sera poi ci si trova davanti al camino a bere un bicchiere, a giocare a carte o a rievocare le esperienze della giornata. L'offerta comprende il pernottamento in una cascina di buona categoria, abbondante prima colazione, gite in slitta trainate da cavalli, corsi per lo sci di fondo per chi ne fa richiesta. Il prezzo di una settimana parte da poco più di 1500 scellini (circa 170 mila lire). Per informazioni rivolgersi all'Ente di Turismo Australe, programma di vacanze invernali in cascina, a Milano, tel. 02/864.35.32.

SALA

Ha portato la squadra in ritiro anticipato per sottrarla alle polemiche

Il Torino lancia l'operazione-rimonta

Oggi i granata hanno cambiato aria. Per sottrarre i suoi pesante atmosfera della città, Sala ha portato sul colline asilum, nell'albergo che all'anno ospitava abitualmente il Torino prima delle partite casalinghe. L'allenatore vuole «decontaminare» la squadra prima dell'importante confronto di domenica, con l'isolamento e con il silenzio di estrani dal gorgoglio della polemica e dalle pressioni spesso violente dell'ambiente.

Ovviamente, non saranno i due giorni sulle alture a impedire che domenica i granata scendano in campo con le gambe deboli per la tremarella, quasi che il Como fosse diventato il Madrid; a donare ad Edu un ritmo costante; a garantire a Rossi l'impetuosità; a proporre agli altri la marcia; a offrire a Lorenzi la dovuta accortezza nella uscita.

Tuttavia, pure come palliativo e proprio scopo di assicurare alla squadra la possibilità di vivere una tranquilla vigilia, l'iniziativa di anticipare il ritiro non può che considerare proficua. Così come troviamo sensato e opportuno il suggerimento-obbligo impartito da Sala ai suoi affinché cucinino la bocca: forse saranno autolezionisti perché l'idea è giornalisticamente scomoda ma è chiaro che, in tempi bui come questi e con quella classifica in lingua maledettamente, è molto meglio evitare ogni possibilità che si inneschino districchi e rinnovino incomprensioni. Tanto più che, quando le cose vanno per traverso, è possibile che i controllati lascino sfuggire parole a ruota libera con conseguenze non proprio applicabili.

Da Carlo non ci andremo: i dirigenti uniti a

FIDUCIA

I tifosi, dopo aver respinto l'appello del presidente, decisi a «fare blocco»

strumentalizzarsi. Un gioco al quale non ci possiamo prestare anche perché sappiamo che il nostro, come il loro dovere, è soprattutto quello di stare vicini alla squadra. Non abbiamo fiducia nel presidente e in De Mita e glielo abbiamo già fatto sapere. Questo l'atteggiamento tifoso: «ufficiale» e che già riferito nell'ultima edizione di ieri. Una posizione anche comprensibile che certi episodi, come i tentativi di aggressione compiuti nei confronti dello stesso De Mita o le minacce a Radice, coinvolto in una gazzarra per il semplice fatto che stava cenando in un locale torinese, in qualche misura inficiano. Perché è vero che i tifosi del Coordinamento, precisando di non poter rispondere degli atti di gruppuscoli isolati, asseriscono avere la situazione sotto controllo e il riluttante.

solito — quando si registrano episodi di cronaca nera, o quasi — non si perde tempo a individuare il tipo di abus al quale sono iscritti i responsabili ma li si etichetta frettolosamente. «Tifosi» Torino. Con tanti saluti alle buone intenzioni e a certe garanzie di correttezza che gli sportivi più dotati buon senso vorrebbero assicurare. Parimenti, in momento così difficile è auspicabile che la dirigenza, proprio come ha stabilito nell'ultimo vertice, si dedichi esclusivamente e coerentemente all'operazione-salvezza, evitando di approfondire fratture possono compromettere il raggiungimento dell'obiettivo comune. Tutti d'accordo per il bene del Toro, sul procedere — magari perché spinti dalla delusione — verso direzioni opposte. Un dubbio: la «retta via» non sia soltanto una? Piercarlo Alfonsatti

Ecco di che cosa ha bisogno il Toro



La curva Maratona, epicentro della passione granata

DA COME

Ma i lariani tolgono la speranza ai granata «Contro di noi avranno tutto da perdere»

Torino-Como, a rischiare maggiormente sono i granata. Non ha dubbi, a questo proposito, la «vecchia guardia» del Como composta da giocatori come Conti, Albiero e Paradisi: quelli maggiormente abituati a lottare per la salvezza. Gente che in passato non ha mai avuto vita calcistica facile. Giocatori psicologicamente abituati a vivere momenti di tensioni difficili.

Non c'è dubbio, a rischio maggiore domenica

sono i nostri avversari — sostiene Conti, «capitano» del Como — perché l'ansia di riscatto, soprattutto trattandosi di gente non abituata a lottare per la salvezza, potrebbe portarli a commettere qualche errore, che noi dovremo cercare di sfruttare. Il nostro obiettivo è mantenere i granata a tre punti di distanza per poi affrontare Cosenza in casa nella stato d'animo migliore per cercare di chiudere il girone d'andata a quota 15 punti.

Conti, poi, parla del Torino: «Non so dire cosa può essere accaduto a granata, anche perché le uniche notizie che ho sono quelle che leggo sui giornali. Alcuni infortuni sembrano avere avuto un peso non indifferente. La «ricetta» migliore ritengo possa trovarla nella calma, del proprio mezzi, fissando di conseguenza gli obiettivi».

Dello stesso avviso Conti, si dimostra Albiero, «libero» del Como di

esperienza: «Dopo il successo sul Pescara per la situazione si è messa abbastanza bene, anche perché alcuni elementi, come Simone e Didoni, per parlare di Milioni, hanno contribuito ad aumentare la misura non indifferente il tasso tecnico. E questa, alla lunga, avrà sicuramente il suo peso. Noi a Torino andiamo con la pochezza di poter ottenere un risultato utile. pari andrebbe bene quanto darebbe la possibilità di

lasciare il Torino a tre punti. Ecco perché che i rischi maggiori li corrono i granata». Ancora dubbi sulla formazione che Marchesi si riserva di far domenica mattina. Pretattica? «Non è mia abitudine scondarmi dietro a questi che non esistono — risponde Marchesi — prima di decidere la formazione vorrei solo conoscere meglio la situazione dei nostri avversari».

Mario Marelli



Marchesi pronto a baciare i granata

S. SI. E. CHE

Trapattoni: «Per adesso sto andando a Bergamo»

Il tecnico interista smentisce le voci di un suo passaggio in giallorosso e si sprofonda nello studio dell'Atalanta, grande avversario di domenica

MILANO — «Basta con questa notizia del tutto fasulla: ho un contratto che mi lega all'Inter fino al 1990 e intendo rispettarlo fino in fondo. Anzi, quasi sicuramente, resterà in nerazzurro fino al 1991 se Pellegrini manterrà la promessa di prolungarlo per un altro anno». Giovanni Trapattoni, ieri, al termine dell'allenamento, appariva alquanto seccato per le voci che circolano da alcuni giorni e che lo vogliono partente dall'Inter a fine stagione per approdare alla Roma.

«A Roma mi volevano già mandare quando lasciai la Juventus — aggiunge il tecnico — e già allora gli preferii l'Inter. E io non sono il tipo che cambia idea dal mattino alla sera. Adesso comunque lasciamo perdere queste storie e concentriamoci sull'Atalanta, questa squadra che sta marciando molto bene e che ci attende sul suo campo pronto a farci la festa».

Il presidente Pellegrini, venuto a conoscenza delle voci che vorrebbero Trapattoni alla guida della Roma in sostituzione di Liedholm, ha subito chiesto spiegazioni al suo tecnico che gli ha ripetuto la sua intenzione di restare fino in fondo il contratto. La stessa cosa Trapattoni l'ha detta anche al direttore generale nerazzurro Giuliani e così la faccenda del cambio

bandiera dovrebbe essere definitivamente.

Giuliani ieri è dovuto correre ad Appiano Gentile per provvedere ai lavori di riparazione dell'impianto idraulico della Pinetina che perde in alcuni punti a causa del gelo di questi ultimi giorni. Un contrattempo non indifferente visto che martedì prossimo arriverà ad Appiano la nazionale sovietica guidata da Lobanovsky e che soggiogherà nella sede nerazzurra per venti giorni.

Così oggi inizieranno i lavori di riparazione che creeranno un po' di disturbo alla squadra in ritiro per preparare la trasferta di Bergamo che non è una trasferta da poter affrontare con leggerezza.

«Purtroppo non possiamo fare diversamente — dice il direttore generale nerazzurro — perché non possiamo ricevere i nostri ospiti con i lavori in corso. Inoltre i nostri giocatori dovranno abituarsi a non poter utilizzare la Pinetina per tutto il mese di febbraio quando tutte le camere saranno occupate dai sovietici. E i nostri dovranno recarsi in un albergo di Varese durante i ritiri. Sarà lo stesso hotel dove facciamo i ritiri estivi che i nostri conoscono già e che non creerà grossi scompensi».

Lo scontro della Pinetina in questo momento non inte-

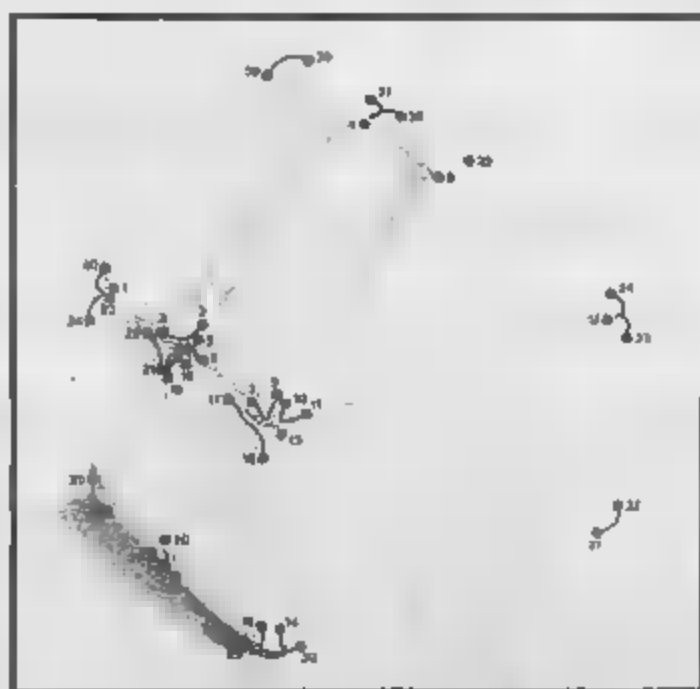
ressa per nulla a Trapattoni ormai concentrato sulla trasferta di domenica a Bergamo che potrebbe mettere un alla fuga della sua squadra. Ieri sera il Trap ha avuto da un amico il filmato che l'Atalanta ha disputato mercoledì a Roma contro il Lazio in Coppa Italia e se l'è rivisto più volte video.

«La squadra di Mondinco — dice — è molto forte e ben preparata. Inoltre è primizia e determinata. Una formazione compatta in ogni settore, senza alcun punto debole. La sua caratteristica principale è quella di saper chiudere — per poi contrattaccare in massa. Dovremo giocare con la massima concentrazione e senza commettere alcun errore, nemmeno veniale, se vogliamo ottenere un risultato utile. Vorrei tutta la nostra grinta per tenergli testa».

Intanto Trapattoni ha deciso di fare un po' di pretattica e di non rivelare la formazione che manderà in campo. Escluso Bianchi, ancora alle prese con uno stiramento, sono in ballottaggio Baresi e Finna per la maglia numero sette. Sembra comunque che il tecnico dia orientato a mandare in campo il primo come mediano e avanzare sulla fascia Matteoli, confermando così la formazione che ha pareggiato a Napoli. Intanto è serio il problema Berti che ieri non si è allenato perché colpito da un lieve attacco influenzale. Secondo i medici non è nulla di grave, ma in questi casi la cautela è d'obbligo e solo domani si saprà se il centrocampista potrà fare il suo rientro dopo aver scontato un turno di quarantena.

Nino Sormani

PROBLEMA



La serenità vale una provvigione?



Cabrin in panchina



De Agostini è guarito

MERCATO

Il sovietico costa
una cifra «ridicola»
Bastano 15 miliardi

UN RITORNO

Intanto Zoff si accontenta
di recuperare De Agostini
stakanovista del pallone

Boniperti risparmia per Mikhailichenko

Ritorna De Agostini a la Juventus, anche a di infartti e squalifiche, fa passo indietro rispetto all'evoluzione che ha compiuto settimana per settimana. Ecco infatti squalificato Bruno, sostituito da Brio, sta a tribuna l'infarttato Mauro, evitando a Zoff l'abituale giro tra gli stralci. Rientra infine, per l'appunto, Agostini costringendo Cabrin, che finora ha avuto rimpiazzato degnamente, a ritornare in panchina.

De Agostini, per dirlo un termine caro a Zavarov, è uno stakanovista, uno che gioca sempre. Nei suoi

ricordi, prima di questa strana avventura, c'è soltanto sosta di un paio di settimane quando il terzino indossava la maglia dell'Udinese.

L'ultima esperienza negativa invece a novembre quando il juventino rimediò un infartto alla caviglia sinistra. Pare nulla di grave, al punto che gioca anche le due partite successive, denunciando qualche problema prima di ripartire. Sono passati due mesi e mezzo da quel giorno e di lui ne sono successe parecchie, soprattutto per la Juventus.

De Agostini è una

squadra pressoché identica, per formazione, di quella di prima. Ma la difesa è diversa, la mentalità è diversa. «Attenzione Juventus», mette il difensore — che ha bisogno di una buona dose di fortuna. È una squadra che nelle ultime due gare ha pagato troppo e comunque ingiustamente. Il margine di miglioramento per noi è notevole, soprattutto nei risultati, perché il gioco c'è. Abbandonati la squadra dopo la fortunata trasferta di Liegi ed il primo suggerimento che darei ai miei compagni è proprio questo. Cerchiamo di riscrivere quei momenti. In Belgio giocammo e parti-

ta accorta, formata e vogliamola, ipotecammo il passaggio del turno in Coppa».

Assente Agostini la Juventus è anche balzata, potentemente, in Coppa Uefa. Allora Zavarov in gran forma che compensa la loro grande forza d'ala da Maradona. Il confronto sarà perlopiù alla pari.

Il rientro di De Agostini coincide per la Juventus con il ritorno di un campo che l'ha visto di recente fortunato protagonista. Si ripete di qualche settimana fa solo per questi due giocatori, perché è accaduto, anche perché, in Lazio, è questo momento,

non è una Roma qualsiasi.

Aggiunge il terzino: «La sconfitta di Firenze non fa nulla. La squadra anche in quella occasione si è comportata bene. Stare tranquilli è importante anche se gli ultimi avvenimenti potrebbero provocare timori. Non dobbiamo assolutamente guardare le squadre che ci stanno davanti e che finiranno per subire gli effetti che sono capitati a noi. Tanto meno bisogna guardare all'Inter: prima o poi i giocatori inciamperano, sono destinati a farmarsi, perché il loro cammino finora è stato troppo brillante».

Torna De Agostini ed esce Cabrin. Per qualcuno un problema di nostalgia: «Zoff — conclude De Agostini — potrebbe studiare una formazione che ci permetta di stare insieme. Credo che si possa coesistere, spesso abbiamo fatto».

Intanto una notizia scuote l'ambiente juventino. Dopo la «voce» Lobanovsky, quella legata a Mikhailichenko che, si dice, verrebbe messo all'asta fin da quest'anno. Il prezzo è alto: quindici miliardi. Boniperti è avvertito, e risparmia.

Giancarlo Emanuel

Alexei Mikhailichenko (a destra), la stella del calcio sovietico che fa gola a tante squadre italiane

IN CASA BIANCAZZURRA

La pace laziale è appesa a un filo i bianconeri possono riaccendere la guerra

La vittoria nel derby ha placato un malcontento che di sicuro riesploderebbe contro allenatore e dirigenti in caso di sconfitta. Black-out dei giocatori

ROMA ■ Il perdurante black-out della squadra biancazzurra, causato sembra dall'apparizione di un quotidiano romano di apprezzamenti graditi riguardo la situazione della Lazio, prima del derby, non consente di render noto l'illuminante pensiero dei giocatori allenati. Materazzi, anche lui chiuso nel più stretto riserbo. Un adagio dice di da coloro

che non parlano, perché vuol dire che non hanno niente da dire, però crediamo sia più utile interpretare queste bocche cucite come l'ennesimo attacco alla stampa, sempre la prima a saltare, ben degli imputati, secondo le società di calcio, quando cose vanno male.

Certo, meglio sarebbe stato, per esempio, sapere dal presidente, o dal chi ha deciso di portare a Ro-

ma Gustavo Abel Dezotti, attaccante argentino che corre come Roger Rabbit ed ha un rapporto con il pallone che è unichevole sarebbe

Coprire sarebbe stuzzicante capire il perché di questa, che sembrerebbe il fatto di gol nelle vene, viene costantemente mortificato in panchina, e crivellato sull'altare dello straniero.

Infine, ma non certo perché l'argomento è meno importante, il difeso vorrebbe raggiungere sulla presunta cessazione di Gregucci (per altro ampiamente confermata in tutti gli ambienti extra Lazio) che Calleri invece continua a dichiarare inamovibile a offerte da capogiro. Ora occorre stimare la portata dell'offerta, capire cioè quando il buon Gianmario Calleri deciderà che la può cominciare a girare.

Meglio lasciar perdere, allora, e concentrarsi su questo Lazio-Juve, che almeno per la squadra romana diven-

ta decisivo. Immaginarsi infatti una Lazio sconfitta o comunque non vincente avendo solo 13 punti nel cerniere, è roba da far venire i brividi. Il resto, nonostante contro l'Atalanta la formazione capitolina abbia in qualche modo manifestato cenni di un confortante progresso, non è lecito supporre che la Juve, tra l'altro reduce da due sconfitte consecutive, venga inghiottita in un sol boccone.

Presumo dunque che la Lazio scenda in campo decisa ad un atteggiamento tattico di offensiva, pronta magari a colpire in contropiede qualora le azioni si rivelino propizie. Marino e Gregucci, ammoniti contro i bianconeri, e sicuramente squalificati per la prossima trasferta a Genova, dovrebbero dare il tutto per tutto, avendo più nulla da perdere, ma altri?

Giulietti, già lento per sua costituzione, è appena dietro da un'assenza molto lunga e quindi non è pensabi-

le sia in grado di offrire le garanzie necessarie, non fosse altro sul piano della dinamicità. Monti è un pischietto irriducibile, ma è un tiro e un cartellino giallo significherebbe la certa sospensione per la partita contro la Sampdoria, mentre Pisscedda e Beruatto non hanno certo caratteristiche tali da poter decidere da soli di un incontro.

E allora come sarà Matteo, queste premesse, ad impostare una partita difensiva? Per l'ex tecnico pianista, contestato già ampiamente fin dalle sue prime espressioni, è momentaneamente salvato solo dalla vittoria nel derby contro i giallorossi, sarà una brutta gita da fare. I contestatori mesi temporaneamente a tacere, il successo contro la Roma, sono pronti a ridar fiato proprio lì. Nella malaugurata ipotesi di una Lazio sconfitta, si presume che la prossima, per i colori biancazzurri, si trasformerebbe in una settimana di passione. Mauro Ferri



Di Camillo si è salvato dalla squalifica: contro la Juve c'è anche lui

ALL'INSEGUIMENTO DEL SOGNO-SCUDETTO

Boskov ha un pallino: recuperare Mancini per la Samp che va all'assalto del Verona



Boskov alle prese con problemi di formazione

GENOVA ■ Il finale della Coppa Italia ed in attesa di conoscere il nome dell'avversaria che dovrà incontrare in semifinale (e in casa biancerchiata ci si augura che sorteggio il nome del Pisa), la Sampdoria si appresta a un'altra battaglia. Sul fronte del campionato, questa, un fronte che, dopo il pareggio casalingo con il Napoli, vede la squadra di Boskov graticata-

mente tagliata fuori dalla lotta per lo scudetto, a meno che il tecnico jugoslavo non è di questa opinione. Ma il tecnico jugoslavo non è di questa opinione. Ma il tecnico jugoslavo non è di questa opinione. Ma il tecnico jugoslavo non è di questa opinione.

La necessità di fare punti, parte della formazione di Bagnoli che, se dovesse perdere contro la Sampdoria, rischierebbe di fare...

Gura difficile, quindi, questa Verona, perché la Sampdoria dovrà fare a meno di Victor, squalificato. E quanto valga lo spagnolo nell'economia del gioco biancerchiato è un altro modo di constatare soprattutto quando è assente. Per sostituire Victor, l'elemento che più gli assomiglia per caratteristiche tecnico-tattiche e per temperamento è modo di gioco, è Bonorini, per cui la scelta dell'ex assaiolo, che tra l'altro è un «pallino» di Boskov, sembrerebbe obbligata. Ma se l'assenza di Victor è sicura, c'è la possibilità, anche se non troppo grossa, che la Sampdoria debba fare a meno anche di Mancini, amico malconco domenica dalla gara col Napoli, con una caviglia molto gonfiata e un po' distorta. Una possibilità abbastanza remota, visto che in questi giorni

Mancini si è allenato (anche se senza spingere a fondo) dimostrando che la distorsione si sta riassorbendo piuttosto in fretta, ma da non escludere del tutto. Nel caso che non dovesse farcela, c'è pronto Salsano, poco utilizzato, e che tiene dalla voglia di giocare, anche se sta disciplinatamente nei ranghi.

Se il mister deciderà di impiegarmi — dice Salsano — io sono pronto. Ma Boskov non mi ha detto ancora niente. Altro Salsano non aggiunge, per cui la parola torna a Boskov, il quale mercoledì sera, da Firenze, si è trasferito a Pisa per vedere all'opera il Verona.

Il Verona — dice l'allenatore biancerchiato — ci farà soffrire. A Pisa ha giocato con grande grinta, con rabbia. Però mentre nel primo tempo ha fatto correre dei pericoli al Pisa e ha avuto anche l'occasione per segnare e chiudere così il discorso, nella ripresa ha invece pensato soltanto a difendersi: tutti indietro, tutti in area di rigore, un vero «bunker». Il

Verona pensava di ottenere qualche punto, questa tattica, o in effetti si è battuto con decisione e aggressività. Per noi è un guaio, perché è fuori della Coppa. Gli resta solo il campionato, e farà di tutto per risollevarsi in fretta, dalla attuale posizione di classifica».

Verona, insomma, la Sampdoria sarà alleata da una bella battaglia, anche perché Bagnoli ha ripudiato la zona ed è tornato al gioco all'italiana, con marcatore rigido che i biancerchiati non gradiscono troppo. «Ma — osserva Dossena — noi siamo abituati a certi trattamenti. Su tutti i campi ci attendono con il facile spionaggio. Sarà così anche a Verona, dove i gialloblù hanno avuto un buon punto di fermata e poi zona calati. Per cui domenica, contro di noi, giocheranno per fare bottino pieno. Ma questo vadrà anche per la Sampdoria, proprio quando è stimolata al punto giusto sa esprimersi al meglio delle sue possibilità».

Giorgio Bidone



Mancini migliora, forse sarà in campo a Verona

I due americani rischiano il posto

Vigilia agitata di Ipifim-Philips: Evans potrebbe **silurato** per scarso rendimento, mentre Kopicki forse dovrà farsi operare al ginocchio sinistro

Vigilia agitata di Ipifim-Philips. La squadra torinese, in programma crisi da settimana scorsa, si prepara alle ultime otto partite, in vista della semifinale di Coppa Italia. Entrambi gli americani rischiano di perdere il posto: l'uno, Mike Evans, per scarso rendimento; l'altro Joe Kopicki, per un malanno al ginocchio sinistro per il quale i medici non hanno escluso siano necessarie decisioni drastiche.

La società torinese smentisce però una notizia diffusa martedì mattina da un'agenzia giornalistica secondo la quale i dirigenti dello Ippofim di sette giorni fa «soltanto» Evans: «Abbiamo comunicato al giocatore che la sua posizione non è più tanto sicura, dandogli un preavviso di licenziamento — sostiene Carlo Cagliari — il suo futuro con noi non dipende solo dal suo rendimento contro la Philips».

L'impressione è che comunque l'Ippofim dia di-

sponda ad aspettare molto più a lungo il ritorno alla piena efficienza di Evans: l'11 per cento dei tre punti nelle ultime cinque giornate. L'ex professionista di Denver, la squadra torinese non può permettersi di avere una palla al piede nelle tre partite successive al match con la Philips, a Roma con la Phonola e a Torino con Cantina Rancio ed Arima Bologna: il tritico decisivo.

Per Kopicki il discorso è diverso. L'Ippofim vuole tenerlo in la possente ala, i migliori anche a Ostia pur con un ginocchio in disordine, ma potrebbe essere costretto a trovargli un sostituto se il malanno, come ha ipotizzato il medico ortopedico, dovesse peggiorare rendendo necessaria un'operazione chirurgica.

L'Ippofim ha messo in pre-



Joe Kopicki, operazione in vista?

Uniti nell'eventualità sostituzione di uno o addirittura entrambi gli americani.

Qualche buona notizia, per fortuna, c'è: la previsione dei biglietti per il confronto con l'ospite Philips prevede con lo stesso ritmo di quando la partita valeva il primato la qualificazione alla semifinale. Il pubblico torinese è attratto dallo squadrone milanese contro il quale l'Ippofim è sempre giocato alla grande.

Renato Botta

Torinesi di corsa

Irrompe l'atletica domani ■ Genova: Ina, Sisport e Cus in cerca della qualificazione

Due settimane fa, al Pala-vola torinese, era stato tutto troppo facile: i giochi da ragazzi, per l'Ina Primavera, Sisport Fiat e Cus Torino, ottimi i punti necessari per superare la prima fase del campionato societario indoor. Domani a Genova, l'impegno richiesto ai tre club leader dell'atletica piemontese per superare le semifinali della manifestazione tricolore sarà ben diverso. Nessuno potrà più permettersi di tenere deliberatamente a riposo i «big» o di partecipare al primo premio a giovani promettenti ma non ancora maturi per cimentarsi ad alti livelli con i rivali più temibili.

Con le semifinali del «societario», insomma, la stagione indoor entra finalmente nel vivo. Le squadre si completano e puntano a raggiungere il finale-scudetto in calendario il 4 a Genova. I singoli perfezionano la loro condizione in vista del campionato individuale (11 febbraio a Torino). Aumentano le selezioni, le conseguenze, diventa più per tutti gli obiettivi preventivati.

In particolare, per quanto riguarda le tre torinesi di scena nella semifinale genovese (otto formazioni) e sei femminili in cui quali-

scano le prime quattro (ogni settore), l'unica che sulla carta non dovrebbe avere alcun problema è l'Ina Primavera, ancora più competitiva rispetto ai quindici giorni orsono grazie all'inserimento della Bonfiglioli nell'alto e all'impiego di Pilar Ottor nel 60 metri.

Fuori porta e Milano, la Sisport Fiat campione in carica, costretta a battere quote inferiori ai suoi standard abituati per mettere in fila Spina S. Donato, Aesi Sanson Verona e Cus Milano. Inferiori e malanni di stagione impediscano alla Sisport di presentarsi nel suo migliore schieramento. A Genova rientrerà la pesista Milanese, Erica Rossi correrà soltanto la frazione della staffetta, mentre mancherà ancora la Moroni e dell'alta verrà di ciampovene Turonino, pre-

stabilita l'occasione. Roberto Coniglio

PALLANUOTO

Buon avvio, grandi sogni della Nuova Torino '81

Voglia di pallanuoto a Torino. Anche se il campionato di serie B, in cui milita la nostra squadra, punta, e cioè la Torino '81, è ancora molto lontano (il torneo girerà infatti il via soltanto il 3 marzo), gli atleti piemontesi hanno una voglia matta di scendere in acqua, giocare e mettere mostra le loro bellezze intenzionali.

I ragazzi di Mattia Aversa, a dir la verità, hanno avuto un primo assaggio della passione e del clima agonistico che li accompagneranno in questa stagione già una settimana fa nella prima partita, primo turno di Coppa Italia, in cui hanno battuto in casa pur di misura, il Polenghi Panfolla di Roma Musur, sabato scorso, nel secondo turno, si sono imposti sul campo dello Snam Milano.

Si è trattato di due casi importanti che sono

serviti a caricare il morale iniziale bene stagione. La partita casalinga di Panfolla poi ha dimostrato a Torino scelti tanta gente disposta, solo per passione, a seguire la pallanuoto. Erano infatti in molti a sfollare le zone aperte al pubblico della piscina coperta Comunale per assistere a questa prima uscita della nostra squadra.

Qualche è cambiato, come l'arrivo di Edoardo Gambuzzi a coprire il ruolo di portiere lasciato libero da Bruno Bortone passato alla Libertas. Tra i nuovi nella doppia veste di allenatore-giocatore. Nel complesso comunque Mattia Aversa ed i ragazzi hanno saputo ritrovare quella grinta e quella gran voglia di vincere che forse era venuta meno lo scorso anno.

Il futuro della Torino '81 quindi è presente rosso, ar-

che se non è certo il caso di montarsi la testa ancora prima di iniziare il campionato. Quel che è certo è che i ragazzi hanno di nuovo potuto attirare l'attenzione degli appassionati e sperano pertanto di avere buona di anche in questa nuova stagione, augurandosi di recuperare più presto anche il loro primo sostenitore, l'allenatore della Fiat, ex presidente della Torino '81, e Giovanni Capobianco, dirottato tre settimane fa da un improvviso malore di casa.

Nel frattempo la squadra piemontese proseguirà la preparazione disputando altre partite in Coppa Italia. Sabato sarà impegnata in casa di un avversario ostico, il Bergamo, mentre domenica nella vasca di San Donato Milanese affronterà nuovamente il Panfolla.

Maurizio Pignata

STAGIONE IN ACCIAIO

Ha vinto il primo scudetto della stagione e anche della carriera

Gare con il contagocce. Ai piemontesi, saltate manifestazioni prestigiose, la «Camminata bianca» (rinviata a domenica prossima e ora definitivamente annullata) o la «Promenada» (rinviata al 5 marzo e calendario permatendo) e tutta serie di competizioni minori.

pratica, in tutta regione, i fondisti trovano aperte quattro sole piste: quella di Limone-Panico, di Bagni di Vinadio, di Vernante e di Feladina. E proprio l'anello della Panico, preparato tra enormi difficoltà da Gianni Leonardi, ospiterà domenica una gara zonale di qualificazione per le categorie giovanili ed aspiranti.

Nelle altre regioni la situazione non è però migliore, al punto che non verrà disputata la «Marcialonga» mentre i campionati italiani assoluti, programma ad Asiago, hanno dovuto essere spostati sulle nevi di Livigno. Qui la

cuore Stefano Belmondo ha conquistato il primo titolo italiano della stagione e la sua carriera (10 km e classica), precedendo il valdostano Angerer e la compagnia squadra Elena Desderi. E' vero, hanno preso il via le sue rivali più accreditate, Guidina Daisaso (dolorante per una caduta nei giorni precedenti) e Ma-

di Centa (febbre di ritorno), ma c'è chi sostiene è stato proprio il timore di rimediare una figuraccia, averlo tolto dai nastri di partenza, sabato a martedì prossi-

mo, sempre sulle nevi valtellinesi, sono comunque in palio altri titoli tricolori e Stefano Belmondo spera di tornare podio e senza Centa.

In terra piemontese, domenica scorsa si è svolta una volta seguita dagli allenatori squadra Fabrizio Gola (S.C. Valle Po) in gara, provenienti pro-



A Livigno Desderi, nella «10 km», si è piazzato al quarto posto

vance di Cuneo, Torino e Verelli. Sugli sci una volta seguita dagli allenatori squadra Fabrizio Gola (S.C. Valle Po) in gara, provenienti pro-

Rovert, Rousa, il vercellese Papadina, Roggia e Ohio; Barbara Soldà di Vinadio tra in ha preceduto la Giuliano e la Tosello. Marco Sannazzaro

CORSA			
PARIGI - Irotto - Prix d'Amerique - F.F. 3.000.000 (L. 659.000.000) m 2650			
1	QUINCY POTIN D'AMOUR	HAPPELTHAL-QUARTZ	HOLLYHURST-JEPPE SPICE
2	POSEY CAT-OURCASTLY	QUEEN OF CHERRY-PHOTO	PRISTONAL-QUELA GITE
3	PRINCE ROYAL	PACHA DE PONTREIL	NEIR D'UOM-REBRO
4	QUINCY DE COULEUR	QUINCY DE COULEUR	QUINCY
5	QUINCY DE COULEUR	QUINCY DE COULEUR	QUINCY
MILANO - Irotto - Pr. Falloppio (cat. G) - L. 10.912.500 m 3600			
1	FULL BLOOD	3	QUINCY
2	FRANK DEL LAGO	4	QUINCY
3	POLLY GIAN	5	QUINCY
4	FRANK	6	QUINCY
5	FRANK	7	QUINCY
6	FRANK	8	QUINCY
7	FRANK	9	QUINCY
8	FRANK	10	QUINCY
9	FRANK	11	QUINCY
10	FRANK	12	QUINCY
ROMA - Irotto - Pr. Rossini (cat. F) - L. 10.692.500 m 1600			
1	QUINCY	3	QUINCY
2	QUINCY	4	QUINCY
3	QUINCY	5	QUINCY
4	QUINCY	6	QUINCY
5	QUINCY	7	QUINCY
6	QUINCY	8	QUINCY
7	QUINCY	9	QUINCY
8	QUINCY	10	QUINCY
9	QUINCY	11	QUINCY
10	QUINCY	12	QUINCY
FIRENZE - Irotto - Pr. Carabini Biancheria (cat. E) - L. 10.092.500 m 1600			
1	QUINCY	3	QUINCY
2	QUINCY	4	QUINCY
3	QUINCY	5	QUINCY
4	QUINCY	6	QUINCY
5	QUINCY	7	QUINCY
6	QUINCY	8	QUINCY
7	QUINCY	9	QUINCY
8	QUINCY	10	QUINCY
9	QUINCY	11	QUINCY
10	QUINCY	12	QUINCY
PADOVA - Irotto - Pr. Supermark (cat. G.F.) - L. 8.092.500 m 2020			
1	QUINCY	3	QUINCY
2	QUINCY	4	QUINCY
3	QUINCY	5	QUINCY
4	QUINCY	6	QUINCY
5	QUINCY	7	QUINCY
6	QUINCY	8	QUINCY
7	QUINCY	9	QUINCY
8	QUINCY	10	QUINCY
9	QUINCY	11	QUINCY
10	QUINCY	12	QUINCY
PISA - Gubellini (ascentato) - L. 10.902.500 m 1500			
1	QUINCY	3	QUINCY
2	QUINCY	4	QUINCY
3	QUINCY	5	QUINCY
4	QUINCY	6	QUINCY
5	QUINCY	7	QUINCY
6	QUINCY	8	QUINCY
7	QUINCY	9	QUINCY
8	QUINCY	10	QUINCY
9	QUINCY	11	QUINCY
10	QUINCY	12	QUINCY

PRONOSTICO

PRIMA CORSA

1° ARRIVATO 1
2° ARRIVATO 2

Il grande QuinCY è a un passo dalla leggenda e punta a un posto strepitoso. Per il secondo posto c'è Hippolyte, ma anche la sorpresa Hollyhurst.

QUARTA CORSA

1° ARRIVATO 3
2° ARRIVATO 4

Contra Rosso, eccitante la brava polizzone di partenza, ha lanciato ispirazione. In caso contrario, occhio a Spentyn e a Esdra.

SECONDA CORSA

1° ARRIVATO 1
2° ARRIVATO 2

Frank del Lago, dopo breve sosta, torna in pista con buone possibilità. Gli avversari da temere sono Flashing Star e Gargano Bolt.

QUINTA CORSA

1° ARRIVATO 3
2° ARRIVATO 4

Fragola, al rientro, può annullare lo svantaggio e puntare al successo. Per il posto d'onore si segnalano Goby e Dry CM.

TERZA CORSA

1° ARRIVATO 1
2° ARRIVATO 2

Ego D'Asolo, forte di un convincente successo, è atteso al bis. Le alternative non mancano, a cominciare da Dato RL, per finire a Full Time.

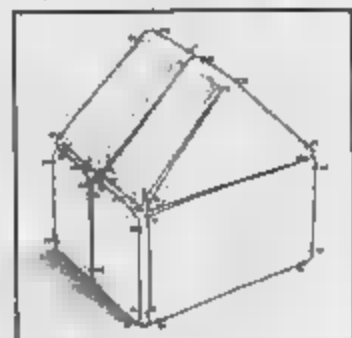
SESTA CORSA

1° ARRIVATO 1
2° ARRIVATO 2

Bandini, in discreto momento di forma, sembra in grado di lottare. Le alternative sono molte: QuinCY, poi Dini Beach e Cossella-Azzur.

SOLUZIONE

problema



Con Edilcase

la soluzione è una provvigione!

Per vendere uno stabile intero o un singolo appartamento o un qualsiasi altro tipo di immobile, molti proprietari da soli con l'aiuto di intermediari improvvisati. Non sempre riescono nell'impresa. Spesso perdono tempo e denaro.

Per risolvere bene i problemi immobiliari affidatevi a chi ha esperienza e competenza.



EDILCASE

Organizzazione vendite e consulenze immobiliari
Corso Matteotti, 47 - Torino - Tel. 011/54.81.54





Corsa Swing. Una passione che si accende subito e promette un buon rapporto di coppia.

Il segreto di una relazione duratura non sta solo nella fedeltà, è anche necessario che una particolare passione si accenda ogni volta come se fosse la prima volta. Non a caso, Corsa Swing ha sempre la scintilla pronta ed un'alta considerazione della coppia: 9,2 kgm a 2200 giri/minuto nella motorizzazione



1200. E' ovvio che un buon rapporto

si fonda su una certa affinità intel-

lettuale e, inutile negarlo, su una de-

cisa attrazione fisica, per questo vi diciamo anche le sue misure: 3,6 metri in

lunghezza; 1,5 in larghezza; 1,36 in altezza. Non è obbligatorio perdere la testa

visto che la si può adagiare sui comodi poggiatesta di serie. Anzi è bene vederci

chiaro, per questo il tergicristallo e i fari alogeni di Corsa Swing possono aiuta-

re a smarrire la strada di . Non bisogna per forza sposarsi ma nel caso è

meglio che si tratti di un matrimonio senza interessi: con il finanziamento di

6.000.000 in 24 mesi offerto dai Concessionari Opel (fino al 15 Marzo) si possono rimborsare 250.000 lire al

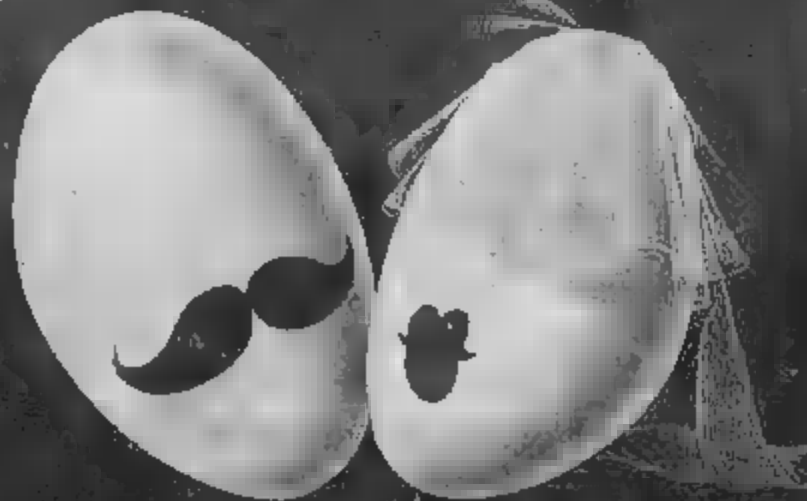
senza pagare alcun interesse. Vi interessa? Opel Corsa è disponibile a partire da lire 9.109.000*



OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

*Prezzo di listino suggerito all'LLB del modello Corsa City 3p. 1.0 700 Indica. Il finanziamento è offerto dalla General Motors in tutto il mondo, con oltre 2000 uffici Opel e General Motors, assistenza qualificata a clienti Opel e General Motors.

IDEA SPOSA '89



**MOSTRA MERCATO
LAVORO - PALAZZO DEL LAVORO
DAL 20 AL 29 GENNAIO**

Orario: dal Lunedì al Venerdì, ore 10/18 - Sabato e Domenica, ore 10/18
Ingresso: 2000 lire (dalla domenica)



I re
lusso, raffinatezza, splendore.

Mangiare da re

I piatti dei grandi banchetti reali
proposti con il gusto, e la cura
■ una cucina ad alto livello.

Note musicali d'epoca.

Ogni venerdì sera su prenotazione.

**Ristorante
del Cambio**

Telefono 011/546690-543760
Piazza Carignano 11



**TEO BIANCO
ARREDAMENTI**

Via Principe Amedeo 2 angolo via Roma

A RISTRUTTURAZIONE
INIZIATA PER TUTTO GENNAIO RIPROMUOVE LA
VENDITA STRAORDINARIA

Grande scelta di sedotti in tessuto ed in pelle a prezzi veramente com-
prensibili. Ingresso provvisorio.
Via Giuseppe Duse ang. Via Principe Amedeo

Una scuola NOVA e CONTEMPORANEA



**ISTITUTO EUROPEO
D'INFORMAZIONE**
Fondato nel 1961 - Loggiamonte (Piemonte) - (parlato)

LINGUA LINGUISTICO
D.M. 1972
**ISTITUTO TECNICO
PER PERITI AZIENDALI
E CORRISPONDENTI
ESTERI** D.M. 1965
**RAZIONIERE
PERITO COMMERCIALE
E PROGRAMMATORE**

ESAMI IN SEDE - ACCESSO ALL'UNIVERSITÀ

Via Roma 11
angolo Via Arona
10121 Torino - Tel. 011/546690-543760

7



Kevin Kline e Michael Palin nel film di Crichton

IN FAMA
John Cleese
dei Monty
Phyton,
Jamie Lee
Curtis e
Kevin Kline
sono ottimi
nuovi comici

Ruggeri «intimo» oggi al Colosseo



Ruggeri, un gradito ritorno a Torino

Si ride, finalmente! Lo spassoso «Pesce di nome Wanda»

TITOLO ■ **di nome Wanda**
REGIA ■ Michael Crichton
ATTORI ■ John Cleese
Jamie Lee Curtis
Kevin Kline
SALA ■ Vittoria

Per questo film si mobilitano vari tipi di nostalgia: il marchio glorioso e ruggine di Metro, l'umorismo inglese più semplice e crudele, tra anglosassoni di qua e di là dell'Oceano come Jamie Curtis e Kevin Kline, riscoperta d'un regista avviato ai 78 anni. Ma non si tratta d'una rievocazione, quanto d'un divertimento.

«MA — C'è, sì, un pesce che si chiama Wanda e spicca bellamente nell'acquario domestico d'un particolare — Wanda è soprattutto una criminali provocante e

astuta, che sfrutta il suo per quanto meno divertirsi, spalla del prossimo. Così vediamo ambreggiare George, l'unico banda che sappia dove sono nascosti i gioielli d'una rapina, ma anche spaccare per amante e complice americano che studia la filosofia, pratica mezzi di seduzione arcaici e in fondo conosce persino l'arte eccitata a freddo (parlando, a questo punto, lo spagnolo dei turisti fatto di «plaza mayor», «un coche, por favor» — Madrid, che nessuno di noi sapeva avesse un significato erotico).

Finché George in prigione, Wanda rivolge le attenzioni all'avvocato di quest'ultimo, l'unico conosca per intero la verità e che con l'eventuale dabbennaggine favorirebbe un colpo sensazionale — favore proprio — tra-

tello». Da notare che il proprietario del pesce Wanda conta perché impegnato a eliminare indirettamente l'unica testimone colpo, vecchia, ammassando le con dubbie scientifiche tutti i cuccioli. I voltafaccia del soggetto sono innumerevoli, complicati dalla gelosia nel con dell'avvocato. Cortesi, un inglese ai se mai questo fosse possibile, si rivela per personalità perdendo la famiglia e logicamente l'amante che tra l'altro occulta benissimo con il lessico russo. Un'ultima giravolta della vita lo porta ferito e ricco mille miglia lontano dallo smog. Chi si troverà al

GIUDIZIO — In questo film metterà d'accordo i consumatori e i sofisticati spicci: cattiveria immaginosa di John Cleese, il tipo più sostenuto Monty Python, il quale scherno

storia d'amore inglese in termini sbocciati esattamente contrari tradizione e inferiori sulla babbuola ladro fesso, che staziona in Inghilterra non è poi raro. Cattivo, cattivo anche con gli americani, qualificati cowboy, Cleese rivela eccellente nelle vesti attore: le sue espressioni nei rivoli più trascinati della panchina con la «consumazione» rimandata all'infinito sono un'antologia.

Al di là di una certa macchinosa trama, emerge infine il talento di George Crichton, che fu regista di famosi Ealing Studios de L'incredibile avventura di Air Holland, e che a sua volta scherza sullo stile del compari, destinato a infrangere un paio di tette strizzate in un vestito o per aspetto di sterline giacente all'aeroporto.

Piero Perona

A giocare la parte del leone sarà ancora l'ultimo album, La parola ai testimoni, che ha segnato una svolta dalla dimensione intimista a quella descrittiva

Ci si lamenta, in occasione del concerto che Enrico Ruggeri ha scorso novembre al Palasport, dell'inadeguatezza spettacolo all'impianto.

era che la performance per ritmo e stile sarebbe stata più adatta ad un teatro. E lo stesso cantautore milanese si era dichiarato nel palazzetto (ambiente dispersivo e, spesso, pessima acustica) promettendo ritorno nei teatri.

E così è. Enrico Ruggeri si

esibisce infatti questa 21,15 al Colosseo, via Moderna Cristina 71 (promoter Hangar Music). Rispetto precedente, il concerto sarà molto probabilmente ridimensionato nelle strutture scenografiche e la to nella scaletta ad una platea più raccolta.

In parole, il suggestivo allestimento postmoderno e metropolitano avrebbe essere ridotto per trovar posto sul palcoscenico e il programma riservare maggiore spazio ai brani morbidi e d'atmosfera, senza

le concessioni al rock o al soft punk che hanno caratterizzato gli spettacoli del tour autunnale dell'artista.

A giocare la parte del leone nella scaletta sarà ancora l'ultimo album, La parola ai testimoni, che ha segnato per Ruggeri una svolta a quella descrittiva.

Un passaggio dalla prospettiva autobiografica al gusto per il che trae spunto dai fatti di vita altrui osservati e ripresi in musica.

Del long playing riproposti l'hit Tango donne scelti, un agile movimento d'ispirazione latina che svela la passione (per nulla segreta) del cantautore per il sesso, e la struggente Maria che parla con Dio, storia di un quagli. Initi che durano per sempre.

cia

PER IL SUO NUOVO FILM

Il Ranieri «commissario» dice «no» ■ Sanremo

«Il ricatto» un atto di amore e odio verso la mia città, Napoli. Forse con questo film voglio ripagare del tradimento, ma io dovevo la carriera e andare ad obliare la Sicilia se non volevo confrontarmi fra i cantanti regionali.

Massimo Ranieri — giubbotto di pelle, camicia di flanella, gli occhi curiosi — parla dello sceneggiato in 5 puntate di Raitel, costo 10 miliardi e mezzo. Che andrà in onda a primavera (forse metà aprile) su Canale 5. Non c'è pericolo, visto che è firmato Scud De (Piovra 1 e 2) che è una camorra con un commissario di polizia, che appaia la «Piovra di Berlusconi»?

«Affatto, il mio commissario è indolente, non ha voglia di diventare un eroe e appartiene al polo postale. Si trova coinvolto in un omicidio perché gli uccidono il fratello, prete, Lucio Vito, impersonato da Luca Filippo. Nel cast c'è anche Luigi Filippo, mio cugino non si incontrano mai sul set. Per fortuna...»

«Nascita del «Ricatto» contribuisce lo stesso Ranieri che ha aiutato gli sceneggiatori a raccontare la sua città. «Non ho mai

ho partecipato alla sceneggiatura, è l'idea, l'ho raccontata a Gori, della Piovra e subito l'ha accettata. Da Concini poi si è ro al lavoro: in soli 18 giorni ha scritto 1200 pagine. Io gli ho dato mano, facendo risalire due Napoli: quella colta, nobile, e la Napoli squallida, camorra, del «femminale».

Il viso di Ranieri si illumina, oltre la sua Napoli lo scaldi.

E' riuscito a far diventare napoletano anche il Rinaldo che sta recitando al Teatro Nazionale di Milano. Lo nota Modugno.

«Il «Rinaldo in campo» Ranieri appartiene alla razza napoletana, il mio siciliano. Ma — a ben pensare — il Regno delle due riunita queste terre».

«Sceneggiato — oltre al cattivo, il simpaticissimo greco Spiros Focsa (Karsan), uno dei più potenti trafficanti di armi, droga e danaro riciclati (segretario questa pista il commissario Fedeli arriva a Milano e a Como) — c'è anche Barbara Nascimbene, la bella attrice con cui è stato da sette anni.

«E' la cosa più lunga che mi sia capitata. Non è facile stare vicino a chi fa questa

lavoro, lei ci riesce. Per adesso non ci maritiamo né ai bambini. Ho fatto padre i miei fratelli (otto) quando ero ragazzo e questa voglia per ora non la ho».

Attore sempre in campo (Ugo Ronfani lo ha premiato col «Ancor Brun» per la sua versatilità): prosa con Strehler, cinema con Bolognini, musical e musica leggera. A Sanremo piangeva di gioia dopo aver vinto. E che quest'anno non tornerà?

«Eppure la canzone bella l'avevo... ma non riesco a trovare il tempo. Al Festival andrò il prossimo anno».

A Milano in questo mese deve dividerla il set mattina e il teatro. «Chi lo avrebbe mai detto che sarei stato il protagonista di questa commedia musicale? Ne cantichiamo i motivi a anni, quando facevo il barista, non sapevo cos'era. Mi aveva colpito quello che parlava di tre briganti e tre comari...»

«sogno? «Riprendere «Barum», ma dopo metterla in riga. Non fumare 30 sigarette al giorno e poi voler volteggiare sul filo. Ho tempo fino a 44 anni, adesso ne ho 37, e poi questo è uno spettacolo che devo dimenticare...» Adele Gallotti

AMBR

Hot & Neon con il Circus Theatre la «meraviglia» scende sul palco



Un momento dello spettacolo

Come sempre: piccole cose straordinarie. L'insolito a teatro sta proprio bene, respirare un'atmosfera.

Vi viene pensare che una delle stagioni più dell'anno teatrale torinese che è già arrivato al giro di boa, sia proprio quella organizzata da Assemblée Teatro all'Ambr e Chiesa della

così, cose po' strane, non serie, divertenti, spazzanti, senza tante pretese, senza presunzione di esser lì a educare il pubblico, a proporre l'arte con la A maiuscola.

Così protettive, apparentemente semplicistiche, che fanno non soltanto spettacolo ma vero e proprio

circensi, sono esempio la meraviglia che propongono ancora fino a domani Hot & Neon loro Circus Theatre.

Scenografi comici, i due. Il dottor è un americano di Cincinnati che di nome fa William Galvin.

Il suo assistente è un nadeo di ascendente orientale che si chiama Mock.

Parlano un misto ameri-

spagnolo, italiano, ha qualcosa del grammelot; e l'atmosfera è surreale.

Il dottor Hot, poi, espressioni e movimenti, più che clowneschi, da vera e propria commedia dell'arte.

Pa il bullo e lo stranito. Neon ha più il «l'atteggiamento di chi — gioco — parti — si prende sul serio, danno l'impressione che facciano spettacolo per divertirsi, che poi il pubblico e si applaude — perché proprio non se ne può a meno — è un'appendice indispensabile, pur sempre un'appendice.

ringraziano, si tolgono il cappello, sorridono e procedono i loro numeri: fanno notare per aria clavi e palline e poi scintille e bastoni, bandiere, tasse, piattini, torce, trombe, e coltelli.

Dirle coreografie, loro, non è esagerare; rispettano ritmi suoni; dipingono movimenti.

In ultimo, mostrando con banjo, pizzicano l'inno alla gioia della nona di Beethoven.

Certo che dal loro spettacolo di un'ora appena si esce allegri.

Ed è moltissimo di questi tempi. Luca

IL GRUPPO DELLA ROCCA

A.P.A.S./Roma

LA STAZIONE
di Umberto Marino - regia di Ennio Coltorti
Sergio Rubini e Margherita Buy

Questo tagliando dà diritto all'acquisto di due biglietti per la replica di domenica 29 gennaio, ore 16, al prezzo di L. 15.000 ciascuno anziché L. 20.000. Prenotare telefonicamente al Teatro Adua, dalle ore 15,30 alle 19,00, tel. 287871, e presentarsi al botteghino muniti di questo tagliando.

Manifestazioni in tutta Italia per i duecento anni della nascita

Buon compleanno caro Mozart!

Wolfgang Amadeus Mozart a duecento anni dalla nascita. Mozart acclamato musicista dell'Europa illuminata, sarà festeggiato nel giorno del suo compleanno, il 27 gennaio, con una serie di manifestazioni che avranno luogo in tutta Italia.

«Mozart promenade», questo il titolo dell'iniziativa, organizzata dalla rivista «Musica viva», che si propone di festeggiare il grande musicista

salisburghese senza alcun tono magniloquente o con ostentata erudizione ma vuole rivolgere un pensiero affettuoso facendo eseguire la sua musica, all'ultimo, nello stesso momento, nella stessa giornata, affinché tutti i musicisti, gruppi, interpreti, orchestre possano per una intera giornata dedicarsi con la propria esperienza e la propria sensibilità a questo genio del secolo dei lumi.

Città, teatri, istituzioni, società di concerti e gruppi hanno accettato con entusiasmo di partecipare a questa giornata dedicata tutta a Mozart.

Hanno aderito infatti il Teatro Comunale di Bologna, il Teatro Massimo di Palermo, l'Arena di Verona, il Teatro comunale di Firenze, l'orchestra della Rai di Torino.

Anche il Teatro Petrucci ha inteso rendere omaggio a

Mozart organizzando un pomeriggio musicale che avrà luogo, appunto, oggi alle 17,30 nel foyer del teatro con ingresso libero.

Il programma del concerto prevede l'esecuzione di un solfeggio che sarà eseguito anche da tutti gli altri enti invitati. Il tratto «Kyrie» della messa KV 27 eseguito da Giulia Buccarella (violin), Giovanna Buccarella (violoncello), Margherita Porfido

(clavicembalo). Sempre al clavicembalo, Margherita Porfido eseguirà poi la sonata n. 1 KV 282 in mi b maggiore ed il rondò alla turca della sonata KV 331.

Seguirà il trio in mi maggiore KV 542 eseguito da Giulia Buccarella (violin) da Giovanna Buccarella (violoncello) Angela Annunziata (pianoforte); concluderà il pianista Alessio Ben con la fantasia in do min. KV 475.

PROGRAMMI TV STAMPASERA

Venerdì 27 Gennaio 1989

RAIUNO

- 13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1** tra minuti di... attualità
14 — **Discoring**. Hr Parade della settimana. Presenta Kay Saradin con Eva Zanardi
15 — **Dee L'equilibrato**, attualità
16 — **Cartoon clip**
16,15 **Bigli** il pomeriggio dei ragazzi, giochi, novità, cartoni animati
17,55 **Oggi al Parlamento**
18 — **Tg1 Flash**
18,05 **Domani sposi**, gioco con Giancarlo Magalli
19,30 **Il libro, un amico**, attualità
19,40 **Almanacco del giorno** di... attualità
20 — **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

RAIDUE

- 13,30 **Mezzogiorno è...** con Gianfranco Funari. Seconda parte
14 — **Saranno famosi**, telefilm. *Alce non lavora più qui*
15 — **Argento e oro**, gioco a quiz condotto da Luciano Ripoli e Anna Carlucci
— **Oggi sport**, di Gianni Vasino
16,55 **Dal Parlamento**
17 — **Tg2 Flash**
17,05 **L'impreggiabile** giudice Franklin, telefilm
17,30 **Più sani più belli**, conduttore Rosanna Lambertucci
18,30 **Tg2 Sportsera**
18,45 **Hunter**, telefilm. *Missione a San Diego*
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 - Lo Sport**

RAIUNO

- 14 — **Regione**, telefilm. *Regione*
14,30 **Dee L'equilibrato**, attualità
15 — **I giovani incontrano l'Europa**, a cura di Mario Pinzauti. (11ª puntata)
16 — **L'opera in tre pomeriggi**: *Attila*, di G. Verdi. (2ª e 3ª atto)
18,25 **Schegge**
17 — **Destini**, soap opera
17,45 **Video box**
18 — **Geo**, documentari
18,45 **Tg3 Derby**
19 — **Tg3**
19,30 **Regione**, telefilm. *Regione*
19,45 **20 anni prima**, documentari
20 — **Io confesso**. Parole segrete in tv, a cura di Enza Sampò

RAIUNO

- 10,30 **Sentieri**, telefilm. *Sentieri*
14,30 **La valle dei pini**, telefilm
15,30 **Così gira il mondo**, telefilm
16,30 **Aspettando il domani**, telefilm
17 — **Febbre d'amore**, telefilm
18 — **New York New York**, telefilm. con Sharon Gless, Tyns Daly. *Una compagna inaspettabile*
19 — **Dentro la notizia**, attualità
19,30 **Sulla strada della California**, telefilm. *Gli intoccabili di Chicago*. Seconda parte

RAIUNO

- 14 — **Casa Keaton**, telefilm
14,30 **Baby sitter**, telefilm
14,55 **Smile**, varietà. Conduce Gary Scotti
15,25 **Deejay television**, musicale a cura della Deejay's Gang
16 — **Blm Bum Bam**, per i ragazzi: — *Palla al centro per Rado*, cartoni animati — *Prendi il mondo e vai*, cartoni animati — *Milla e Shiro*, cartoni animati
18 — **Tre nipoti e un maggiolino**, telefilm. *Uno per il piccolo*
18,30 **Supercar**, telefilm. *Galto K.I.T.T.*
19,30 **Happy Days**, telefilm. *Gli amici di Fonzie*
20 — **Milly un giorno dopo l'altro**, cartoni animati

RAIUNO

- 13,30 **Carl gentili**, quiz condotto da Enrico Bonaccorti. Regia di Rinaldo Gaspard
14,15 **Il gioco delle coppie**, quiz con Marco Predolin
15 — **Agenda matrimoniale**, quiz con Maria Fendi
16,30 **La casa nella prateria**, telefilm
16,30 **Webster**, telefilm
17 — **Doppio sistema**, quiz con Corrado Tedeschi
17,30 **C'est la vie**, quiz con Umberto Smalù
18 — **O.K. Il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco del nove**, quiz con Raimondo Marolo
19,45 **Tra moglie e marito**, quiz con Marco Columbro

SEHA

- 20,30 **FILM** *Reda*, di e con Warren Beatty, Diane Keaton, Jack Nicholson, Maureen Stapleton, Gene Hackman. Usa
— *Il film racconta la storia di John Reda, un giornalista americano molto famoso, l'amore o gli ideali socialisti che lo legano a Louise Bryant. Durante la seconda guerra mondiale Reda raggiunge la Russia allo scopo di Rivoluzione d'Ottobre. Louise di andare come crocerossina e cronista. Si ritroveranno a Berlino. Tornati in patria, John Reda non avrà vita facile* (1ª parte)
— **Telegiornale**
22,35 **Reda**, 2ª parte
23,40 **In bocca al lupo Italia** (1ª parte)
10 **Tg1 Notte**
— **Che tempo fa**
0,15 **Pattinaggio artistico: campionati europei**. Corina: sport equestri
— **In bocca al lupo Italia** (2ª parte)

SEHA

- 20,30 **Fate il vostro gioco**, un programma di Alberto Argentini con Gabriella Pagliari. Da un'idea di Giancarlo Nicotri. Collegamenti con le quattro case da gioco italiane. Oggi è il turno di Venezia. Per giocare, con i gettoni inseriti in ogni copia del *Reda* (compra, telefonare al 1878-40001)
22,20 **Tg2 Stasera**
22,30 **Tg2 Speciale**
23,30 **Tg2 Notte**
23,55 **International Club**, musicale
0,45 **FILM** *Banditi a Milano*, di Carlo Lizzani, con Gian Maria Volontè, Don Backy, Ray Lovelock. — *Rivincita della impresa della banda Cavallaro che terrorizzò il Nord Italia per un anno compiendo rapine e omicidi. Oggi altri fatti di sangue fanno sembrare le gesta della gang un piccolo fatto di cronaca*

SEHA

- 20,30 **Telefilm giallo**. Conduce Corrado Augias. *Il delitto Chichiaroli* — *Antonio Chichiaroli era un abile falsario. Cinque anni fa fu assassinato a Roma. Le indagini rivelarono suoi legami con una grossa rapina a Berlino con il terrorismo. Chi lo eliminò e quale fu il movente?*
21,55 **Telefilm giallo**. Seconda parte
22 — **Telefilm giallo**. Seconda parte
23,15 **Pugilato oggi e ieri**. Appuntamento settimanale dedicato al pugilato. Oggi, in diretta da San Pellegrino Terme, l'incontro dei due pugiliati
0,05 **Tg3 Notte**
— *Ippica: Corsa Tris di tricolore, da Palermo*
0,25 **Pugilato oggi e ieri**

SEHA

- 20,30 **FILM** *Ritorno in un occhio d'oro*, di John Huston, con Marlon Brando, Elizabeth Taylor, Brian Keith, Julia Farris. Usa drammatico 1967 — *Il film narra un dramma della gelosia. La consorte di un ufficiale americano, che alloggia in un accampamento militare, annata alla vita del campo, tradisce il marito con un soldato semplice. Ma l'ufficiale, punto nel vivo, reagisce*
— **Spencer**, telefilm, con Robert Ulrich
23,35 **FILM** *Guerra*, di Robin Davis, con Claude Brasseur, Marlène Jobert. Francia poliziesca 1979 — *Un commissario sta per ritirare le mani su un pericoloso evasore. L'arrivo di una squadra antigang manda all'aria il suo piano. Inizia quindi una guerra parallela tra le due squadre di polizia e in questo è l'evanescente Vegas*, telefilm con Robert Ulrich
1,35 **Vegas**, telefilm con Robert Ulrich

SEHA

- 20,30 **FILM** *Campari Felté 1989*. Da San Paolo (Brasile) Italia-Argentina. Quarto appuntamento per la Nazionale italiana Over 34. L'incontro racconta la sfida mondiale del 1982 in Spagna quando vinsero gli azzurri dando così il via alla magica escalation che li portò alla conquista del titolo
22,30 **Per la strada**, quiz con Marco Balestrini
23 — **Megasatshow**, varietà. Ideato e presentato da Francesco Savi
23,15 **FILM** *Venerdì 13: il terrore continua*, di Denny Steinmann, con John Sheppard, Shavar Ross. Usa horror 1989 — *Il marciante dei primi quattro episodi torna deciso a compiere altri orrori delitti. Questa volta si accanisce contro una comunità di ragazzi dove lo sventurato protagonista viene ricoverato per un grave trauma*
1 — **Première**, rubrica di cinema
1,10 **Première**, telefilm

SEHA

- 20,30 **FILM** *Chi trova un amico trova un tesoro*, di Sergio Corbucci, con Bud Spencer, Terence Hill. Italia commedia 1981 — *I due amici Charlie e Alan approdano su un'isola tropicale dopo un naufragio provocato da Alan. Perché? Il mistero si svela: il, chissà dove, c'è un tesoro. Alan lo ha saputo da uno zio, il quale gli ha anche regalato una mappa. I due iniziano la caccia, ostacolati da un vecchio samurai giapponese che non sa della fine della guerra. Un'altra difficoltà la rappresentazione della insurrezione sull'isola di un equipaggio di pirati, intenzionali a far tratto di indigena*
22,30 **Forum**, con Rita Della Chiesa
23,15 **Maurizio**
0,35 **Première**, i trailer della settimana
0,45 **Barbetta**, telefilm con Robert Blake. Agglo
1,45 **Maurizio**, telefilm per un uomo morto

DOMANI MATTINA

- 8,30 **Dee**. *Il Forest*
9,30 **Il commissario Moulin** della Polizia Giudiziarie, telefilm. Il sosia
11 — **Il mercato del sabato**, settimanale di economia della famiglia italiana, a cura di Luisa Rivali
12 — **Tg1 Flash**
12,05 **Il mercato del sabato**. Seconda parte
12,30 **Check up**, programma di medicina ideato da Biagio Agnes

DOMANI MATTINA

- 8 — **Week end**, buongiorno, sorrisi e divagazioni con Giuseppina e Marina Vico
9 — **Dee** *Dee* lo specchio
9,30 **Gloria d'Europa**
10 — **Vedrai**. Sette giorni tv
10,15 **FILM** *Charlie e il denaro che scotta*, di Terry Morse, con Sidney Toler, Gloria Warren, Victor San Young. Usa giallo 1948
11,30 **Una paleologa per tutti**, telefilm
11,55 **Serena variable**, attualità
13 — **Tg2 - Dintorni**

DOMANI MATTINA

- 9,10 **Dalla Cattedrale di Perna: Messa per Rossini** (1959), direttore Heinrich Rilling. Prima esecuzione italiana. Regia di Piero Barone Gardin
11,10 **Conoscere l'Alpe Adria**, a cura di V. Boccardi
11,45 **Vedrai**, sette giorni tv
— *Magazine 3, il meglio di Rialto di Massimo De Marchis*

DOMANI MATTINA

- 8 — **Leo Grant**, telefilm
8,50 **Swatch**, telefilm, con Robert Wagner, Eddie Albert, Gless
9,45 **FILM** *Il*, di Franco Rabi, con Miguel Miguelin, José Gómez Sevillano. — *drammatico 1984*
11,30 **Petrocelli**, telefilm, con Barry Newman
12,30 **Agente Pepper**, telefilm, con Angie Dickinson

DOMANI MATTINA

- 7 — **Catellano**, cartoni animati: — *Rascal il mio amico orsetto* — *Chobin il principe stellare*
8,15 **Strage per amore**, telefilm
8,45 **Superfick**
8,15 **Ralph supermadonnese**, telefilm
10 — **Hardcastle**, telefilm
11 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
12 — **Tarzan**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni animati: — *Il grande sogno di Maya*

DOMANI MATTINA

- 8,30 **Una famiglia americana**, telefilm
9,30 **Giltner**, telefilm
10,30 **Cantando**, quiz con Gina Riva
11,15 **Tutti in famiglia**, quiz con Lino Toffolo
12 — **Anteprima**, programmi per sette sere
12,45 **Il pranzo è servito**, quiz con Corrado

GRP

- 13,30 **FILM** *A qualsiasi*, di Emilio Miraglia, con Ira Forsterberg, W. Pidgeon
15 — **Telefilm**
16 — **FILM** *Io, l'amore*, di Sergio Bourguignon, con Brigitte Bardot, Laurent Terzieff, Jean Rochefort. Francia drammatico 1967 — *Felmodella, man... a Londra dall'amante per un servizio, nella città inglese conosce un geologo con cui decide di partire. Ma all'aeroporto...*
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Documentari**
— **Cartoni animati**
19 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
19,35 **L'amico cavaio**, telefilm
20,30 **FILM** *Addio Lara*, di e con Robert Hossein, con Geraldine Chaplin, Ira Forsterberg. Francia storica 1985
22 — **Telefilm**
— **Charleston**, telefilm
— **FILM** *Fra' Tizio da Bellini*, di Romano Gastaldi, con Glauco Onorato. Italia media 1974
1,30 **Telefilm**
— **Film** stop

VIDEOGRUPPO

- 14 — **Video notiziario**
14,30 **Lucy show**, telefilm. Lucille Ball
15 — **La auto**, settimanale, promozionale
16 — **Bonanza**, telefilm
17,55 **Video notiziario**, notiziario
18 — **Andrea Celeste**, telefilm con Andrea Del Boca
19 — **Video notiziario**, notiziario
19,30 **provinciale**, telefilm con Mayra Alejandra
— **FILM** *Una*, di S. Gabbì, con M.F. Boyer, D. Monziani, F. Lecca. Francia drammatico 1989 — *Ragazzo paralizzato ostaggio di un omicida gli si concede*
22,20 **Video notiziario**
23 — **Le auto**, promozionale
24 — **Clot d'autore**, rotocalco sportivo a cura di Marco Bernardini e Darwin Pastorin
0,30 **Guns n' smoke**, telefilm
1,30 **Le**, promozionale

ITALIA 7 (Telecity)

- 14 — **Una vita da vivere**, telefilm
15 — **Beverly Hills**, telefilm
15,30 **California**, telefilm
17 — **Il dottor Kildare**, telefilm
17,45 **Il**, cartoni animati
18,15 **Gli scrittori**, cartoni
18,50 **I difensori della Terra**, cartoni
19,30 **Lupin terzo**, cartoni animati
20 — **Il dottor Kildare**, telefilm
20,30 **FILM** *Roma violenta*, di Richard Conte, Maurizio Merli. Italia poliziesca 1975 — *Dopo aver perso il fratello, ucciso da un criminale, il protagonista diventa commissario di polizia e inizia la sua personale guerra al crimine. Esordito del servizio diventa il capo di una sorta di superpolizia privata e se la prende con un potente boss*
22,15 **Colpo grosso**, gioco condotto da Umberto Smalù
23,15 **FILM** *La taglia*, di S. Bourguignon, con Max von Sydow, Yvette Mimieux. Francia drammatico
1,05 **Brothers**, telefilm

QUARTARETE

- 12 — **Questa Hollywood**, telefilm
13,30 **Redazione**
14,10 **Tg4 Borse**
14,30 **Automarket tv**, programma promozionale
15 — **La ricetta del giorno**
15,15 **Redazione**
16 — **Strike force**, telefilm
17 — **telenotte**
18,15 **telefilm**
19 — **telefilm**
19,10 **telefilm**
19,30 **Stanlio e Olio**, cartoni
20 — **Superclasse show**, telefilm
21 — **Metropolitan**, attualità
22 — **Motori non stop**
22,45 **Merton**, telefilm
23,30 **telefilm**
0,25 **Tg4**, notiziario
0,30 **Rosso di sera**, varietà
1,30 **FILM** *Hawkins*, con James Stewart. Film tv
— **Programmi no stop**

QUINTARETE

- 13 — **FILM** *Zambo il dominatore della foresta*, di Adalberto, con Brad Harris
15 — **telefilm**
15,30 **telefilm**
16,30 **Arthur re del Britannia**, cartoni animati
17 — **Don Chuck Story**, cartoni animati
17,30 **Camryn**, telefilm
18,30 **Milwaukee**, promozionale
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
20 — **FILM** *O tutto o niente*
22,30 **The Bold Ones**, telefilm
23,30 **Milwaukee**, promozionale
24 — **FILM** *Il gatto degli occhi di ghiaccio*, di Antonio Bidò, con Corrado Poli, Paola Tedesco, Franco Citti. Italia giallo 1977 — *Mara assiste all'omicidio del farmacista Biagio. Da allora è fatta oggetto di ripetute aggressioni. Con Giovanni, pure lui minacciato, si rivolge a Luisa per aiuto. Giovanni viene ucciso, ma Luisa è sulla pista giusta*
— **Film no**

SUPERSIX

- 16 — **Pomeriggio con**
16,45 **Stephany**, telefilm
17,45 **Teneramente rock**, con Gianni Riso
18,30 **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, rotocalco d'attualità e informazione regionale
20 — **Occhi aperti**, rubrica sul mondo del lavoro e della vita piemontese
20,30 **Superstar**, spettacolo musicale
21 — **Charleston**, telefilm
21,30 **telefilm**
22 — **L'idea**, telefilm con El Puma
22,30 **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, rotocalco d'attualità e informazione regionale
23 — **Filmato arte**, incontro con l'arte contemporanea
0,30 **Musica Sex Italia Studio due**
1,30 **Le**, settimanale, promozionale
2 — **Suonerotte con...**

MUSICA

- 13,30 **Musica ieri e oggi**
13,55 **Trasatlantico**
14 — **Il pagliaccio**, rotocalco di attualità a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radio Europa** '89, di Adriano Mazzocchi, i ricordi della RAI
18,05 **Obiettivo Europa**
18,30 **Musica sera**: *Musica*
18,25 **Ascolta**, si fa sera, rubrica religiosa
19,35 **Ascolta**, spazio multipurpose
20,20 **Il racconto una volta** *Narratore*
20,30 **12° Concerto della Sinfonia Sinfonica Rai di Torino '89-90**

MUSICA

- 13,30 **Musica ieri e oggi**
13,55 **Trasatlantico**
14 — **Il pagliaccio**, rotocalco di attualità a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radio Europa** '89, di Adriano Mazzocchi, i ricordi della RAI
18,05 **Obiettivo Europa**
18,30 **Musica sera**: *Musica*
18,25 **Ascolta**, si fa sera, rubrica religiosa
19,35 **Ascolta**, spazio multipurpose
20,20 **Il racconto una volta** *Narratore*
20,30 **12° Concerto della Sinfonia Sinfonica Rai di Torino '89-90**

MUSICA

- 14,15 **Programmi regionali**
15 — **Festa e morte**, di Rinaldo Gaspard. Letture integrali a più voci
15,30 **Quel**, media della vita
15,45 **Il**, quotidiano di varia attualità di Franco Gualini
18,32 **Il**, il giornale della musica
19,57 **Radio Europa** *Radio Europa*, a cura di Paolo Padua. Digital Jazz. Un programma di compact disc con Mario Luzzi e Claudio Sessa
20,30 **Perfetti**, un programma per chi viaggia e per chi rimane a casa

MUSICA

- 21,30 **1311** *1311*. Conduce
22,19 **Panorama parlamentare**
23,30 **1311** *1311*. Conduce
24,19 **Panorama parlamentare**

MUSICA

- 14 — **Pomeriggio musicale**. Compert
14,50 **Un libro al giorno**
15 — **Pomeriggio**
15,45 **Ortosa**, osservatorio quotidiano di informazione, cultura, musica. A cura di Pierluigi Castellano e Chiara Mariani
17,50 **Pomeriggio musicale**. Modest
18 — **Terra**, quotidiano di informazione culturale
19,45 **Pomeriggio musicale**. Corbelli
musica con Aldo Nosiato

MUSICA

- 21 — **L'immagine della natura attraverso le musiche nel tempo**
21,45 **XXV Festival** *di musica organistica a Magenta*. Musica di Johann Sebastian Bach
22,50 **Concerto jazz**, a cura di Pasquale Santoli

NILUS



TV

- 13.30 Superlamb, cartoni animati
13.30 Hulk, cartoni animati
14.00 Pilupia, sceneggiato
14.30 Maria, telenovela
15.30 Alvaro proibito, telenovela
16.30 Sugar, la fantastica redazione
17.00 Bill Cosby Show, telefilm
17.30 Little Wizard, cartoni animati
18.00 L'uomo negro, cartoni animati
18.30 Star Blazers, cartoni animati
19.00 Voltron, telefilm
19.30 I protagonisti della vita piemontese, rubrica
19.30 Benny Hill Show, varietà con Benny Hill
20.00 Bollina, telefilm

- 20.30 FILM • Ninja scontro finale di Wallace Chan, con Yojcha, Louis Roth, E. Naff. Una avventura 1987 — Il boss di una setta di guerrieri ninja è a capo di un'organizzazione che trafficava in organi umani. Un poliziotto, anch'egli esperto della arti ninja, affronta il nemico e porta fino al cospetto del commercio
22.30 Forza Italia, spettacolo di attualità ed informazione sportiva di Carlo Tamburini, con Walter Zenga, Roberto Tormani
0.30 cafi, telefilm
2 — Film no stop

- 8 — Il fantastico mondo di Mr. Monroe, telefilm
8.30 Il segreto di Jolanda, telenovela
10.00 Agnus, telenovela
11.30 Il fantastico mondo di Mr. Monroe, telefilm

RETE TE

- 13.30 Marina, telenovela
14.00 Oggi la trottola, cartoni
14.30 Medemolche Anna, cartoni animati
15.00 Capitano Futuro, cartoni animati
16.30 Dardanis, cartoni animati
16.30 Cocchiella, cartoni animati
16.30 Magic Story, cartoni animati
17.00 Ken il guerriero, cartoni animati
17.30 Interbang, cartoni animati
18.00 Cartoni
18.30 Le avventure di Superman, telefilm
20.20 FILM • Cori, di Gian Rocco, con Nicoletta Machiavelli, Marisa Bolasina. avventura 1988 — In Messico, durante la rivoluzione contro Massimiliano d'Austria, una giovane donna, giocattolo d'azzardo e plebeo, muore fino alla cattedra di un bandito detto «Il Rosso»
22.30 Teledomani, con Sandro Paternostro
23.00 Le avventure di Superman, telefilm
1 — Ironside, telefilm

RETE A

- 16.30 FILM • Com'è bella la città, di Vera Chytilova, con Lukáš Becher
18.30 Vita della chiesa, rubrica
18.30 Il Regionale, notiziario
20.00 Cartoni animati
20.35 Invito allo sci
21.00 FILM • Il sosia, di Frank G. Whym, con Gordon Haggan
22.30 La Chiesa di commedia, il viaggio del Papa in America Latina
23.00 Il Regionale, notiziario

RETE

- 14.35 Yogi's gang, cartoni
17.00 Calcio Roma-Quindici Praga, 41ª Coppa Carnevale, in studio Giancarlo De Sisti ed Enzo Baldini
19.10 Il gioco di Retemla, Rotociclo
21.00 Pesca Sport
21.30 News News
22.00 Basket Show, conduce Dino Meneghin
22.30 Consiglio dei ministri
23.00 Primomercato

MONTECARLO

- 13.30 Oggi, telegiornale
14.00 Sport News, attualità sportiva
14.30 Clip clip, varietà musicale per i giovani
15.00 Scritto Lobo, telefilm. Conza inedita
16.00 Un weekend molto movimentato, di Simon Wincer, con Rebecca Gilling, Robert Colby. Usa avventura 1977
17.45 Tv Donna. Chi, come, quando, dove e perché dell'universo femminile
18.45 Natura amica, documentario. La montagna della Luna
19.15 Specchio della vita, attualità con Nino Castiglione
20.00 TMC News

- 20.30 FILM • Conto alla rovescia, di Robert Altman, con James Caan, Robert Duvall, Joanna Moore. Usa fantascienza 1988
22.20 L'uomo del piano di sopra, presentato da Ray Bradbury, con Feodor Atkine, Micheline Presle. Regia di Alain Bonnot
22.45 Tmc Stazero, telegiornale
23.05 Mondo calcio, presentano Luigi Colombo e Marina Stardella con la partecipazione di José Altafini e Giacomo Bulgarelli. Ospiti in studio, che a gol

- 7.30 CBS Evening News, il principale telegiornale della tv americana in edizione originale
11.00 Black, cartoni animati
13.00 Oggi news, telegiornale

RETE LA

- 13.00 ... e potere, telenovela
14.15 Telefilm
16.20 Music box parade
16.20 Il giramondo, documentario
19.20 Caffè
20.25 Il giramondo: II
22.05 ... settimana, promozionale
1.10 La notte

- 14.30 FILM • Vendetta
15.40 Delta fantascienza
16.10 Paper Moon, telefilm
16.40 Pic P55 e Patetec
17.00 Il nido del serpente, telenovela
19.00 Calcio fans
19.45 Apple, telefilm
20.30 Il nido del serpente
21.30 Invito allo sci
22.30 FILM • ... famiglia, di B. Black

RETE A

- 15.00 Il tesoro del sapere
16.00 Victoria, telenovela
17.00 Incatenati, telenovela
18.00 Un uomo da odiare, telenovela
19.30 Tga, telegiornale
20.25 Incatenati, novela
21.15 Victoria, telenovela
22.15 Un uomo da odiare

RETE

- 15.30 Mariana il diritto di nascere, telenovela
16.30 FILM • Mai d'Africa
18.00 The bold ones, telefilm
19.00 Natura selvaggia
20.30 Mariana il diritto di nascere, telenovela
21.00 Cash and Carry
22.00 I protagonisti della vita piemontese, attualità
22.30 FILM • La mano tonda del padrino
0.30 The bold ones, telefilm

SVIZZERA

- 8.00 Storia vissuta: la vita nel Medioevo. Seconda puntata
10.00 Yg Flash
16.05 Rivediamoli insieme
17.30 Chera una volta... la vita, documentario. Lo ossa e lo schiavo. Serie animata realizzata da Albert Barillé
18.00 Interbang 77, telefilm
18.25 Tutti frullati, spettacolo con musica, quiz, souvenir, cartoni, concorsi, sorprese, fritti, pezzi e vitellino
19.00 Attualità
19.45 Telegiornale

- 20.20 Doppia coppia, da Lugano super spettacolo musicale con Franco Ambrosi e i First Flight. Presenta Armando Cerioni. Regia di Mauro Regazzoni
21.45 Centro, settimanale d'informazione
22.45 Tg sera
22.55 Proseminamento cinema
23.05 FILM • Il caso Carey, di Blake Edwards, con James Caan, Jennifer O'Neill, Pat Hingle, John Fink. Usa drammatico 1973 — Nell'ambiente ipocrita e perbenista dei medici di Boston, il chirurgo Carey viola i tabù dell'innocenza di un suo amico nel caso di una ragazza morta per procurato aborto. I veri responsabili sono infatti il fidanzato della ragazza e una dottoressa dell'ospedale Carey

TELEFILM

- 13.30 Cronache italiane, rubrica
13.30 Francesco Bertolucci, stilista, sceneggiato giallo
15.00 ... Pedra
15.30 FILM • Kase, Seconda parte
16.00 Aeroporto internazionale, sceneggiato
16.30 Dama da Rosa, telenovela
19.30 Tg4, notiziario
20.00 ... Pedra
20.30 Padiglioni
21.30 Tg7, attualità
22.15 ... con il ricatto, di Don Siegel, con Vera Miles. Usa giallo 1964 — Un uomo viene misteriosamente ucciso. Due individui inseguono l'assassino: uno per ricatto, l'altro per consegnarlo alla giustizia

PAN TV

- 16.15 La fattoria, giorni felici, telefilm
17.00 Cartoni animati
18.45 Documentario
19.30 Wanted: ... or alive, telefilm
20.15 La settimana pazza, Proiezioni serie e facce sui risultati di calcio
20.45 Anche i ricchi piangono, telenovela con Veronica Castro
21.45 Calcio fans
2 — Programmi no stop

TELE VAL

- 16.40 Starlandia, per i ragazzi
17.10 Pattuglia del deserto, cartoni
17.50 Veronica il volto dell'amore, telenovela con Veronica Castro
18.50 Marina, telenovela
19.30 Ironside, telefilm
20.30 FILM • La rocca d'argento
22.30 Teledomani
23.00 Frutto proibito
24.00 Quamoko, telefilm
— Programmi no stop

CAPODISTRIA

- 13.30 Telegiornale
13.40 Joka box, storie dello sport a richiesta
14.10 Tennis, Open: replica delle semifinali femminili
16.00 Telegiornale
16.10 Tennis, Australian Open: replica delle semifinali femminili
18.50 Telegiornale
19.00 Mon-get-flare. Rubrica di calcio internazionale a cura di Bruno Longhi e Maurizio Pistocchi
19.30 Sportime, quotidiano sportivo
20.00 Tennis, Australian Open. Telegiornale differita da Melbourne delle semifinali maschili. Telegiornali Gianni Cricci e Rino Tammari

- 22.30 Telegiornale
22.40 Sottocampo, rotocalco basket a cura di Luca Corbelli
23.15 Tennis, Open. In differita da Melbourne delle semifinali maschili. Telegiornali Rino Tammari e Gianni Cricci

TELE CA

- 13.00 La mia piccola Margherita
13.30 Boy e girl, telefilm
14.30 La ... settimana, promozionale
15.00 ... Capitano Apache, di A. Singer, con L. Val Cleef, Italia Western 1970
17.00 Telegiornale
20.15 ... Fans, rubrica sportiva settimanale
22.30 Telegiornale
0.30 ... della
0.45 Detective in pantalone, telefilm
VIDEOUNO
13.00 ... «Churchill», telecinclon-pedia
13.30 Basket news, con Franco Granello
16.45 Tg notizie e commenti
19.00 Attualità, rubrica
20.15 Tg notizie e commenti
22.15 Tg notizie e commenti
22.30 FILM • Gli uomini, che ...
1953

FUTURA

- 12.35 ... cinema
13.30 Oggi le comiche
14.00 La auto della settimana
15.00 Music television
16.05 Pomeriggio con Francesca
16.05 L'arredamento, rubrica
20.30 Opia, varietà di sport e spettacolo
22.10 Weekend al cinema
1.10 FILM • La notte erotica dell'uomo invisibile

TELE VAL

- 14.00 Oggi la trottola, cartoni
14.30 Angie girl, cartoni
16.30 Cocchiella, cartoni animati
18.30 Carl amici animali, cartoni
19.00 Ken il guerriero, cartoni
19.10 TVA Magazine, notiziario regionale
20.00 ... 100%
20.30 Vivere al rubrica
21.30 Loreta e le carie, rubrica di cartomanzia
22.00 TVA Magazine, notiziario
23.00 FILM • Titolo non comunicato

Indianate
il successo

TELECAPODI 20.10

Si conclude sul network Cinquestelle, che in Piemonte ci chiama Telescopio il film tv in quattro puntate Padiglioni lontani. Cinquestelle segna gli esordi di questa produzione inglese vista in precedenza sulla Rai e del ciclo di film dei fratelli Taviani proposti ogni sabato a tarda ora. Padiglioni lontani è tratto dalla saga Indiana dei romanzi di Paul Scott e narra l'eterna storia di un giovane inglese (Ben Cross è l'attore) a contatto con il mondo misterioso e colonizzato. Dall'altra parte della vicenda c'è anche un prevedibile amore: la bella attrice Amy Irving e in me-



Una scena di Padiglioni lontani

to ci sono patemi etnici e sentimentali. Omar Sharif fa il sultano indiano. Perde la testa per la Irving e dà alla vicenda avventurosa. Curiosità: nel cast c'è anche il regista Rossano Brazzi.

Un Clown
da Francesca

D. 30

Francesca Audero ospita nel più l'ex campione di sci Pierino Gros che, divenuto sindaco di Sausa d'Oulx, ha dovuto affrontare quest'anno la prima contestazione della storia di Salsitani scacchi per l'assenza totale di neve sui campi. Gros verrà intervistato da un giornalista di Stampasera. Altri ospiti saranno: Luisa Clodetti, la cantante piemontese che ha la brutta abitudine di concedersi poco al pubblico, e gli ultimi Glanduola e Giacometta, Andrea Fiamini e Mellano. Intervento di quella del clown Cesare Carbonari, mentre un'annuncia che si preannuncia abbastanza interes-



Francesca Audero

sante contrapposizioni vecchi filmati sulla Torino di ieri a riprese tv sulla Torino di oggi. Un altro servizio parlerà della del calcio torinese. Il viene replicato domenica alle 13.

Augias
il telefono

RATIRE 20.10

Corrado Augias, leader, ideatore e conduttore della trasmissione, sarà il ospite del notiziario sassano di Antonio Chicharelli, trentaseienne ucciso a Roma il 27 settembre del 1984. Come tutti i delitti affrontati da Telefono giallo, anche questo il praticamente trisulato.

Chicharelli trafficava in opere d'arte, non disdegnava anche di fare affari con la droga e commercio clandestino di armi.

Come sempre Augias il telefono aperto e inviterà a discutere il caso molti ospiti. Quello degli ospiti è effettivamente il problema numero uno del programma, che



Corrado Augias

la scorsa settimana ha sorpassato perfino all'indice d'ascolto.

Ce ne sono una e la genere discutono loro in modo incomprensibile per il pubblico.

La rivoluzione
è kolossal

20.30

Rede, in onda stasera, presenta Oscar (a Maureen Stapleton, attrice protagonista, regista Warren Besty) al direttore della fotografia, Vittorio Storaro, allora molto in auge e di moda. Si parlò anche di un incredibile sforzo finanziario, al rispolero il di via col vento e il dottor Zivago (il film è certamente kolossal, non fosse altro che per le tre ore e cinque minuti di durata), e soprattutto il coinvolgimento della pellicola di censoredi tutt'altro che negative. Fu il proporzioni bibliche.

Warren Besty, attore principale e regista, narra in Red, letteralmente «rosso», l'avventura della vita e dell'ideologia del giornalista americano John Reed (Jack per gli amici), attivo con i sindacati in patria, inviato in Messico al fianco di Pancho Villa nella rivoluzione, partito poi per la Russia in cui Lenin dava alla rivoluzione. Reed ci ha lasciato un libro di cronaca e ricordi, il mondo a cui il film attinge, raccontandoci anche di più. Ampli squarci la vita privata di Reed, e soprattutto il suo amore per Bryant, femmina di un che molla il marito, lo segue, lo lascia, vive con lui ma fratello e sorella, torna ad essere amante, lo tradisce. Eugene O'Neill, lo sposa, lo abbandona, piange vere lacrime e gli sorride mentre lui arringa i bolscevichi, lo raggiunge quando i bianchi lo fanno prigioniero, lo libera l'ultima volta alla stazione.

Il film compie vari generi: la love story, il kolossal più spettacolare, il social-politico dove spirito rivoluzionario e amore vanno di pari passo, lo storico, perfino il western in qualche sequenza.

Dove Warren Besty al dimostra abilissimo è nel dare colpi a cerchio e botte presentando in America un film con i comunisti «buoni», ma mostrandone anche gli aspetti «cattivi» onde non allarmare platee nemmeno uno



Un'immagine di

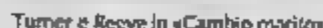
schieramento spettatori. Il vero John Reed è l'unico americano sepolto al Cremlino. Il film tutti gli della rivoluzione di Ottobre, divisi fra gerarchi cattivi e idealisti buoni. Si mescolano plessi ripresi il controllo mentre fuori l'Internazionale, stitimi di melodramma e testimoniaze sembrano proposte sullo stile dell'inchiesta.

I titoli di testa scorrono per lunghi minuti elencando un milione di tecnici e quasi altrettanti attori. Nel cast i nomi celebri sono comunque pochi: quello del già menzionato Besty, quello di Diana Kruger (nessun'altra è mai stata scelta per un ruolo così adatto a lei), quello di Jack Nicholson (la parte di Eugene O'Neill), Paul Sorvino (nome sconosciuto, ma famoso per i cultori di telefilm) e Maureen Stapleton.

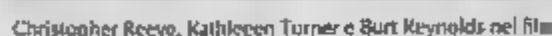
I critici nostrani elogiavano il film («graduale e istruttivo») e non mancarono di coglierne significati politici che probabilmente Besty ha fatto di tutto per evitare. Perché dunque un fiasco così totale e senza barriere di ideologie e nazionalità? Forse perché Red è uno tra i film più noiosi della storia del cinema.

STAMPASERA
TUTTI I VENERDI'
SETTE GIORNI
DI PROGRAMMI TV

Lucio Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bernardelli vice direttore
Racchiamento tipografico, Edizione S. Giuseppe spa, via Merano 32, 10136 Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 1000000
© 1993 Edizione LA TITANIDE spa
Certificati AISC (Accreditamento alla Normazione Italiana n. 1572 del 18/12/91) Bld



Ted Kotcheff sta rifacendo il celebre soggetto che ebbe tanto successo con Lemmon e Matthau: gli interpreti ora sono Burt Reynolds, Kathleen Turner ■ Christopher Reeve e in redazione è arrivato il computer.



L'ambientazione, ■ il luogo di lavoro dei giornalisti, è ricavato da una delle più moderne e attrezzate redazioni ■ telegiornali del mondo, quella di Toronto in Canada, dove il fratello del regista del film è direttore del newsmaking canadese; anche se ■ vuol far credere che il suo centrale della vi- ■ ■ avvolge a Chicago, ■ qualche puntata a To- ronto, ■ ■ su una spiaggia delle Hawaii. Qui la troupe, mentre girava, ■ trovò ■ mezzo ■ un uragano che ha sconvolto la natura e mandato all'aria tutte ■ attrezzature cinematografiche. Per cui si è dovuto rifare tutto da appa- ■

Lamberto Antonelli

Lunedì lire 4000/5000
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30%
ad altri disadvantaged circoscrizioni Asena ecc.)

PRINCIPE (c. P. di Anna G. e J. di Anna G.)
Rassegnare Lili Carati hard core: Una
mangia mangia toletata. Colori. Ap.
15, ultimo 22.30

**Faghere con
la squadra
lungo la frontiera
mediterranea**

Dal 29 gennaio
al 4 febbraio

STAMPASERA

VENERDÌ 27 GENNAIO 1990

Spettacoli & TV

Ora per ora
giorno per giorno
i
programmi tv



Sophie Marceau, la fidanzata di Francia, al centro di uno scandalo

Scandalo: Sophie delle mele si mostra nuda

SERVIZI ALLE PAGINE 4-5

Scandalo per una Sophie Marceau in body provocante, sorridente da una copertina di Photo. La fidanzatina di Francia, secondo gli stessi francesi, non può permettersi di frangere i sogni casti. L'accompagnato una generazione di giovani ai primi turbamenti. Non è mai stata, qualsiasi che, mostra le grazie da Lur, non offende nessuno, non essendo mai stata partecipe di quel «Tempo delle mele» che ha avvolto le spire magiche migliaia di.

L'accusa: Sophie ha già fatto tanto a mettersi con lo algaro polacco Zulawski (inventore di idoli sessuali come la Kaprin, le Adjani), peggio ha fatto quando ha accettato di essere la focosa amante di Depardieu in Fort Saganne e la perdita di dutrice di in Buona Pasqua o l'amore di Platin Police. Ma seminuda sulle riviste, proprio no!

INTERVISTA

Lea Padovani confessa sé ed il teatro

Incontriamo una Lea Padovani più battagliera che mai, un'attrice grande ma anche una donna forte che sa vincere i casi della vita. Ama il proprio mestiere e vi si è rituffata con giovanile convinzione. «Lavorare serve per vivere non per dimenticare. Il lavoro è un grande amico. E poi nel teatro ho ritrovato tante cose che mi appartengono, ho ritrovato anche l'amicizia e la solidarietà dei colleghi, la solerte competenza di chi vive dietro le quinte, in silenzio, il nostro mestiere.

«La figura di donna Rachele è quella di un personaggio esuperando, forte, deragliato che con dignità seppe portare sulle spalle un grave per».

A PAGINA 3

INCHIESTA

«Sono ricco da far paura ma me stesso» dice Piero Chiambretti

Intervista esclusiva al comico Piero Chiambretti. Dice: «La gente non firma per strada e non mi chiede l'autografo. Si vede che non sono ancora quotato nell'apposita borsa».

«Io sempre piaciuto scherzare, incorniciato regizzo: «Ma, facevo tutto gratis. Vengo pagato moltissimo e sono diventato ricchissimo; mi si chiede addirittura di contribuire al risanamento del bilancio dello Stato».

Ha un solo scopo nella vita: divertirsi e fare divertire gli altri. E Chiambretti ci è riuscito, prima a fatica ora con facilità.

A PAGINA 3

NELL'INTERNO

Cineclub



Riprendono le lezioni di cinema in università

2

Cinema



La mappa del film della settimana

3

Dischi



La vecchia etichetta del grande jazz

4

Teatro



Una vera abbuffata dopo la calma

5

Danza



I libri per gli appassionati

6

Classica



Tra dischi interpreti autori e novità

7

DOMENICA

MATTINA

11,30

RAITRE In linguaggio televisivo si dice talk-show, ma sembra un varietà: tra i protagonisti della nuova trasmissione «Mai dire mai» (nulla) sparisce con Sean Connery e l'agente 007, il giovane comico di belle speranze Fabio Fazio, a fianco dell'attrice storica Isa Barzizza



- 8 — **RAIDUE VARIETA'** Weekend
- 8,30 **RAIDUE VARIETA'** Palasac
- RAIUNO DOCUMENTI** Il mondo di Quark
- ITALIA 1** CARTONI Ben Bum Bum
- 9 — **CANALE 5 ATTUALITA'** Le frontiere dello spirito
- RAITRE TELEFILM** Vita col nonno
- RAIUNO ATTUALITA'** Canigato & C.
- 9,30 **CANALE 5 FILM** Tre ragazzi viennesi, di H. Matischka e G. Faldut, con Carola Otin, Commedia 1942
- 10,30 **ITALIA 1 TELEFILM** Smeraldo d'oro
- RETE 4** grande golf
- 10,35 **RAIDUE FILM** Il dottor si spara. Usa. 1944
- 11 — **ITALIA 1 TELEFILM** Autunno
- 11,30 **RAITRE VARIETA'** Mai dire mai, con Isa Barzizza, Fabio Fazio
- 5 ATTUALITA'** Viaggiando
- 5 ATTUALITA'** Parlamento in
- 11,55 **RAIUNO** Parole e vita: la notizia
- ITALIA 1 TELEFILM** Il ragazzo del computer
- 12 — **CANALE 5 DOCUMENTI** Rivoluzioni
- 12,15 **RAIUNO** Linea verde
- 12,30 **RAIDUE RUBRICA** Autonomia
- 12,50 **ITALIA 1 SPORT** Grand Prix, a cura di Andrea De Adamich
- 13 — **CANALE 5 MUSICALE** Superclassicalshow
- RETE 4 TELEFILM** Arabesque
- 13,05 **RAITRE TELEFILM** Professione pericolo, con Leo Major
- 13,30 **RAIDUE VARIETA'** Piccoli e grandi fans

POMERIGGIO

14

CANALE 5 Un giornalista dalla vocazione investigativa, come da tradizione americana, oppure semplicemente per intascare un congruo premio, smaschera le apparenze e dimostra l'innocenza di un presunto colpevole in un caso di omicidio, durante il proibizionismo. James Stewart protagonista in «Chiamate Nord 777», un poliziesco di successo del regista Hathaway

- 14 — **ITALIA 1 FILM** Zorro alla corte d'Inghilterra, di Fortunato Misiano, con Spyros Focis, Carol Wells. Avventura 1989
- RAIUNO VARIETA'** Domenica in, il Gianni Boncompagni, con Maria Laura
- RAITRE ATTUALITA'** Rai Regione
- RETE 4 ATTUALITA'** più, con Rita Della Chiesa
- CANALE 5 FILM** Chiamate Nord 777, di Henry Hathaway, con James Stewart, Richard Widmark, Giallo 1945
- 14,10 **RAITRE ATTUALITA'** Un giorno di Andrea Barbato
- 15,15 **RAIDUE SPORT** 45° minuto. Risultati e commenti del primo tempo delle partite di calcio
- RAIDUE** Piccoli e grandi fans
- 15 — **1** CARTONI Ben bum bam
- 15,15 **CANALE 5 TELEFILM** Laverne e Shirley
- 15,45 **RAITRE FILM** La frustata, di John Sturges, con Richard Widmark, Donna Reed. 1955
- 5** europei di pattinaggio artistico
- CANALE 5 TELEFILM** Fox
- 17 — **4 TELEFILM** Longstreet
- 17,35 **RAITRE VARIETA'** Da «Fate il vostro gioco» Chi c'è c'è
- 17,45 **CANALE 5 TELEFILM** Love boat
- 18 — **4 TELEFILM** New York New York
- ITALIA 1** ANIMATI I minatori classici
- 18,10 **RAIUNO** 90° minuto
- 18,20 **RAIDUE Tg2 Sport** Calcio: le statistiche
- 18,35 **RAIUNO** Domenica in
- RAITRE SPORT** Domenica gol
- 19 — **RETE 4 TELEFILM** Alfred Hitchcock presenta
- ITALIA 1** CARTONI ANIMATI Gli amici carceri
- 19,30 **RETE 4 TELEFILM** Sulla strada della California
- 1** Viaggiando
- 19,45 **RAITRE** Sport regione
- CANALE 5 QUIZ** Tra moglie e marito album, con Marco Columbro
- 20 — **RAIDUE SPORT** Domenica Sprint
- RAITRE CALCIO** Serie B
- ITALIA 1** CARTONI ANIMATI I puri

SERA

20,30

RAIUNO Un altro sceneggiato, «Uomo contro uomo», sul malanni della società italiana: dopo quelli su mafia e camorra, eccone uno sulle fake: sanguinose di Calabria. Sembrava un filone di sicuro successo: protagonisti in bilico tra buona e cattiva strada, giudici impegnati in ambiente devastato e fuorviante. Barbara De Rossi, poi, dopo la «Piovra», è abbonata a questo tipo di personaggi

- 20,30 **RAITRE FILM** Supergirl - La ragazza d'acciaio, di Jeannot Szwarc, con Faye Dunaway, Helen Slater, Peter On'Gole, Brenda
- RAIUNO** SCENEGGIATO Uomo contro uomo, di Sergio Sollima, con Barbara De Rossi, Ray Lovelock, Christopher Bode. Prima parte
- CANALE 5 FILM** Quando morì, di Paul Winkler, con Rachel Welch, Michael Gough
- RETE 4 FILM** Inferno bianco, di Andrew Marston, con Stewart Granger, Wendell Corey
- RAIDUE TELEFILM** L'ispettore Derrick, con Horst Tappert, Fritz Wepper
- 1** Emilio, con Gaspare e Zuzzurro
- 21,30 **RAIDUE DOCUMENTI** Videocomic
- 22,05 **RAIUNO SPORT** La domenica sportiva
- 22,10 **RAIDUE ATTUALITA'** Mixer il piacere di sapere di più. Presenta Giovanni Minoli
- RAITRE DOCUMENTI** Schegge - Acquisito
- 22,20 **ITALIA 1** CALCIO Coppa Pele 1989: Italia-Inghilterra
- 22,25 **CANALE 5 DOCUMENTI** Dossier, paura di fine secolo, a cura di Guglielmo Zucconi
- RETE 4 TELEFILM** Sponser
- 23 — **RAITRE SPETTACOLO** Appuntamento al cinema
- 23,10 **CANALE 5 MUSICA** La hit. La grande notte della lirica
- 23,20 **RAIDUE ATTUALITA'** Sargenti di vita
- RAITRE CALCIO** Tornei regionali
- 23,25 **RETE 4** grande golf. Lanciano Trophy
- 23,30 **RAIDUE DOCUMENTI** Due l'acquedone
- 0,10 **RAIUNO** Il libro, un amico
- CANALE 5 FILM** Trappola per un testimone, di Kevin Dobson, con Charles Tingwell, Brian Lee
- 0,20 **ITALIA 1 FILM** L'uomo coccodrillo, di Roy Del Ruth, con Beverly Sills, Bruce Bennett
- 0,25 **RETE 4 TELEFILM** Vegas
- 0,30 **RAIDUE SPETTACOLO** Vibrazioni '88. Presenta Michele Camino
- 1,45 **CANALE 5 TELEFILM** Barato

20,30



RAITRE «Supergirl, la ragazza d'acciaio», versione femminile di Superman: stessi poteri, ma un po' di fascino in più. Faye Dunaway, però, non è l'eroica protagonista (Helen Slater), bensì veste i panni della strega Selena

MATTINA

- 3- RAIQUE SCI Campionato del mondo, Cerimonia di apertura, da Vail (Colorado)
- 7- IT-1 CARTONI Caribba
- RAIQUE ATTUALITA' Unomattina
- 8,30 CANALE 5 TELEFILM Una famiglia americana
- RAIQUE ATTUALITA' Più sani più belli
- 9- RAIQUE FILM 8 Arrivederci Baby, con Tony Curtis, Rosanna Schiaffino, Zsa Zsa Gabor. Commedia
- CANALE 5 SCENEGGIATO General Hospital
- 10,30 RETE 4 FILM 8 Lacrime di sposa, con Achille Togliani. Italia commedia 1955
- 10,40 RAIQUE TELEFILM Ma scorda Sam
- 10- RAIQUE VARIETA' Ci vediamo alle dieci
- ITALIA 1 TELEFILM Hardcastle and Mr Carmichael
- 10,30 CANALE 5 GIOCO Carlando cantando
- 10,55 CANALE 5 RAIQUE VARIETA'
- 11- RAIQUE SERIAL Passioni
- ITALIA 1 TELEFILM L'uomo da sei milioni di dollari
- 11,15 CANALE 5 QUIZ Tuffi in famiglia
- RAIQUE SOAP OPERA Destini
- 11,30 RETE 4 TELEFILM Petrolini
- RAIQUE VARIETA' O' Reilly alle dieci
- 11,55 RAIQUE ATTUALITA' Mezzogiorno è...
- 12- ITALIA 1 TELEFILM Tarzan
- RAIQUE QUIZ Big
- RAIQUE VARIETA' Via Teulada
- 12,30 RETE 4 TELEFILM Agente Popper
- 12,45 CANALE 5 QUIZ Il pranzo è servito
- 13,30 CANALE 5 QUIZ Carl genitori
- SOAP OPERA Sentirsi

9,35 RETE 4 In «Lacrime di sposa» un'ingenua posteggiatore finisce nei pasticci per colpa di una donna impensabile che viene poi assassinata. La sua fidanzata, a prezzo di rischi e sacrifici, riesce, con l'aiuto della polizia, a mettere le cose a posto. Quando c'erano lacrime e canzoni Achille Togliani imperversava



POMERIGGIO

- 14- ITALIA 1 TELEFILM Casa Keaton
- RAIQUE SCIENZA Il mondo di Quark
- RAIQUE TELEFILM Quando si ama
- 14,15 CANALE 5 GIOCO Il gioco delle coppie
- ITALIA 1 TELEFILM Baby sitter
- RETE 4 SOAP OPERA La valle dei pini
- RAIQUE DOCUMENTI Io insegno... tu impari
- 15- CANALE 5 ATTUALITA' Agenzia matrimoniale
- RAIQUE DOCUMENTI Alons. La scuola americana di fronte alle minacce etniche
- RAIQUE GIOCO Argentina è oro
- 15,15 RAIQUE VARIETA' Megashow
- RAIQUE PATTINAGGIO Coppa
- RETE 4 SCENEGGIATO Così gira il mondo
- 16- ITALIA 1 BOM BOM BAM Per i più piccoli
- RAIQUE CARTONI Cartoon Club
- 16,05 RAIQUE DOCUMENTI Viaggio in Italia, con Piero Degli Esposti
- 16,15 RAIQUE VARIETA' Big. Il pomeriggio ragazzi
- 16,30 RETE 4 SCENEGGIATO Aspettando il domani
- 17- RETE 4 TELEMANZO Febbre d'amore
- RAIQUE SOAP OPERA Destini
- CANALE 5 QUIZ Doppio pluri
- 17,30 CANALE 5 QUIZ C'è la via
- 17,45 RAIQUE ATTUALITA' Dossier per voi
- 17,50 RAIQUE SCI Sintesi cerimonie di apertura del Campionato del mondo di sci alpino
- 17,55 RAIQUE SCI Campionato del mondo. Saloni speciali maschile
- 18- RETE 4 TELEFILM New York New York
- CANALE 5 QUIZ O.K. il prezzo è giusto
- 18,05 RAIQUE GIOCO A PREMI Domani sposi, con Giancarlo Magalli
- 18,30 ITALIA 1 TELEFILM Superstar
- 18,45 RAIQUE TELEFILM Hunter
- RAIQUE SPORT Derby
- 19- RETE 4 ATTUALITA' Dentro la notizia
- CANALE 5 QUIZ Il gioco dei nove
- 19,30 RETE 4 TELEFILM Sulle strade della California
- RAIQUE ATTUALITA' Il libro, un amico
- ITALIA 1 TELEFILM Happy Days
- 19,40 RAIQUE ATTUALITA' Almanacco del giorno dopo
- 19,45 CANALE 5 GIOCO Tra moglie e marito

16,05 RAIQUE Ospite della trasmissione «Viaggio in Italia», Degli Esposti, affermata attrice di teatro, con particolare predilezione per i testi d'avanguardia, in «Terra di acqua, terra di fuoco»



SERA

- 20,30 RAIQUE SCENEGGIATO Uomo contro uomo, di Sergio Sollima, con Barbara De Rossi, Christopher Rhodes. Ultima parte
- RAIQUE SOAP OPERA Ultima Capitoli
- RAIQUE DOCUMENTI Un giorno in preda
- CANALE 5 FILM 8 «L'ultimo dei Mohicani» di John Ford, con Kevin Costner, Russell Means, Marlon Brando. Commedia
- RETE 4 FILM 8 Il delitto perfetto, di Alfred Hitchcock, con Grace Kelly, Ray Milland. Usa giallo 1954
- ITALIA 1 TELEFILM Cinque ragazze e un miliardario
- 21,30 RAIQUE 1 TELEFILM La valle dei pini
- RAIQUE TELEFILM La strada di San Francesco
- 21,45 RAIQUE ATTUALITA' Io confesso, a cura di Enzo Sampò
- 22,20 ITALIA 1 QUIZ Per la strada
- 22,25 CANALE 5 TELEFILM Top secret
- SPORT Il processo del lunedì
- ATTUALITA' Appuntamento al cinema
- 22,35 RAIQUE ATTUALITA' Speciale Tg 1
- 22,40 RAIQUE GIOCO Il sicario, condotto da Luigi De Crescenzo
- 22,50 ITALIA 1 VARIETA' Megashow
- 23- RAIQUE VARIETA' Chiappa chiappa
- 23,05 ITALIA 1 FILM 8 Il presagio, con Gregory Peck, Lee Remick. Usa horror 1976
- 23,15 RETE 4 FILM 8 Airline secondo, con Peter Fonda, Susan Saint James. Drammatico
- 23,25 CANALE 5 ATTUALITA' Maurizio Costanzo Show
- 23,50 RAIQUE MUSICALE International DOC Club
- RAIQUE SCI Campionato del mondo. Sintesi
- 0,15 RAIQUE DOCUMENTI 20 anni prima
- 0,40 RAIQUE FILM 8 Il tempo si è fermato, di J. Farrow, con Ray Milland, Charles Laughton. Usa drammatico 1947
- 0,55 CANALE 5 TELEFILM Benito
- 1,15 ITALIA 1 ATTUALITA' Promis
- 1,25 ITALIA 1 TELEFILM Samurai

20,30 RETE 4 Grazie Kelly in all delitto perfetto, uno dei film della celebre trilogia gialla di Hitchcock (gli altri sono «La finezza sul cortile» e «Caccia al ladro») di cui è protagonista femminile. Finale veramente alla Hitchcock, con un famoso scambio di chiavi



INTERVISTA

«Quando Missiroli mi presentò il copione, ci capii poco. Un copione è come una barzelletta, ci vuole orecchio»



Lea Padovani

«Il teatro per vivere» confessa Lea Padovani

Lea Padovani, 44 anni, è una donna che ha fatto del teatro la sua casa. Ha lavorato con i grandi registi italiani, ha interpretato ruoli di prim'ordine, ha scritto e diretto. In questa intervista racconta la sua vita, il suo lavoro, le sue passioni.

La magia del teatro, la solidità dei compagni e questi meravigliosi tecnici dell'Ateneo di Torino che oltre ad essere bravi sono di un calore e di una tenerezza ventili.

«Beh, è vero, la donna allora era succube, capofamiglia. Cioè, toglie che il chele e comportate con grande eleganza e grande pazienza: una pazienza contadina, quale lei era in realtà. Io che sono una passionale, non so...»

«Anzi tutto, diciamo, il rischio era più forte che no: me, in fondo, si trattava soltanto di fare uno sfarzo. Che in quel momento, è vero, mi sembrò uno sfarzo enorme. E forse, lo era. Missiroli portò il copione dandosi quarantott'ore di tempo a decidere, dopodiché fu lui stesso a decidere per il sì: e io, spinta anche dagli amici che pensavano fosse importante per me avere qualcosa da fare, ho accettato».

«E quando lessi il tanto discusso copione, mi piacque?». «Mi piacque anche se, all'inizio, ci ho capito ben poco. Poi Missiroli durante le prove ce lo ha spiegato, ma io non ne ho capito molto».

«La metafora è una barzelletta; o la esprime subito, o è inutile. Non è che la persona spiega».

«Che cosa pensa, signora, di donna Rachele?». «Che è stata una gran donna. Perché ha saputo tacere, portando per anni un fardello spaventoso: perché ha saputo superare le disgrazie che l'hanno colpita con rara dignità, seguendo il suo uomo sino alla fine».

«Mi sembra... attento».

giamento abbastanza comune alle donne dell'epoca: quello di accettare in silenzio le malefatte del marito.

«Beh, è vero, la donna allora era succube, capofamiglia. Cioè, toglie che il chele e comportate con grande eleganza e grande pazienza: una pazienza contadina, quale lei era in realtà. Io che sono una passionale, non so...»

«Anzi tutto, diciamo, il rischio era più forte che no: me, in fondo, si trattava soltanto di fare uno sfarzo. Che in quel momento, è vero, mi sembrò uno sfarzo enorme. E forse, lo era. Missiroli portò il copione dandosi quarantott'ore di tempo a decidere, dopodiché fu lui stesso a decidere per il sì: e io, spinta anche dagli amici che pensavano fosse importante per me avere qualcosa da fare, ho accettato».

«E quando lessi il tanto discusso copione, mi piacque?». «Mi piacque anche se, all'inizio, ci ho capito ben poco. Poi Missiroli durante le prove ce lo ha spiegato, ma io non ne ho capito molto».

«La metafora è una barzelletta; o la esprime subito, o è inutile. Non è che la persona spiega».

«Che cosa pensa, signora, di donna Rachele?». «Che è stata una gran donna. Perché ha saputo tacere, portando per anni un fardello spaventoso: perché ha saputo superare le disgrazie che l'hanno colpita con rara dignità, seguendo il suo uomo sino alla fine».

«Mi sembra... attento».

non lo giudico».

«Voglio dire: trova sia giuste le sue idee, sia nuove, cioè autori contemporanei...».

«Certo, sono per gli autori nuovi: su questo, non ci piove. Se fossi direttore di un teatro, darei loro il maggior spazio possibile. Naturalmente si tratta di rischi, mentre con Shakespeare o Pirandello uno va sul sicuro: ma val la pena correre. Anche, ormai, ho deciso di cimentarmi soltanto in spettacoli nuovi e difficili. D'altronde Missiroli dice sempre che non capre un lavoro significa averne paura. E io non sono...».

«Di nulla, signora, neanche della vecchiaia?». «Tanto meno della vecchiaia. Ho accettato la mia massima tranquillità di essere stata una bella donna e di non esserlo più. Oggi è come se la cosa non mi riguardasse: anzi, in un senso è un sollievo perché non sono più tenuta alle fattezze. E tempo, mantenere la linea, con la moda, andare in parrucchiere. Pensi che non mi trucco neppure sulla scena. Io credo che un certo punto della propria vita ci si guardi dentro e si dica: «Vai, non ti vergognare».

«Tanto meno della vecchiaia. Ho accettato la mia massima tranquillità di essere stata una bella donna e di non esserlo più. Oggi è come se la cosa non mi riguardasse: anzi, in un senso è un sollievo perché non sono più tenuta alle fattezze. E tempo, mantenere la linea, con la moda, andare in parrucchiere. Pensi che non mi trucco neppure sulla scena. Io credo che un certo punto della propria vita ci si guardi dentro e si dica: «Vai, non ti vergognare».

«Tanto meno della vecchiaia. Ho accettato la mia massima tranquillità di essere stata una bella donna e di non esserlo più. Oggi è come se la cosa non mi riguardasse: anzi, in un senso è un sollievo perché non sono più tenuta alle fattezze. E tempo, mantenere la linea, con la moda, andare in parrucchiere. Pensi che non mi trucco neppure sulla scena. Io credo che un certo punto della propria vita ci si guardi dentro e si dica: «Vai, non ti vergognare».

sempre qualche ragione per riunirsi. Come i servitori, che i servi collocati, a tavola e altrove, secondo una gerarchia spietata. Il Franco è in onore di una vecchissima signora dal viso... mani nascono nei guanti di pizzo. A tavola, il lei che domina e comanda. Non mangia: non ha bisogno di mangiare. Beve: ma non è un fatto di alimentazione: attraverso una sua annunciatrice d'oro, beve come l'ape che succhia vita dal suo pungiglione... I sei ragazzi — che seguono tutti con molta... — ne spilo in... particolare uno, Libbenzo, interpretato da Marco Esposito; è comica che più evidentemente comunica le sensazioni degli avvenimenti della sera... il disordine dei ragazzi si mescolano in un stupore e in paura del non conosciuto, l'esperienza nuova del lavoro e dell'assunzione di specifiche responsabilità, anche l'impulso a un mondo con cui non sarebbero mai entrati in contatto. I loro occhi — conclude Olmi — debbono registrare avvenimenti di cui non sono in grado di capire i significati, o che captano in maniera ambigua. Ma, proprio perché sono ancora bambini, captano con la sensibilità degli innocenti e dei poveri di spirito: colgono l'essenza delle cose».

Tema analogo nel film proposto per Cinema e Scuola dall'Alce al cinema Centrale. L'1 e 2 febbraio è in programma La vita a quattro zampe (1988) dello svedese Hallström, tratto dal romanzo omonimo.

Antonella Bartolone

In università continua il film lesson

Mercoledì 31 per lezioni di Cinema 3 - F... ed autori di successo è un programma Jesus Christ Superstar (1973) di Norman Jewison, con Ted Neeley, Anderson, Yvonne Ruffo. Il film è tratto dall'opera rock omonima di Andrew Lloyd Webber e Tim Rice.

Alla proiezione che tiene a Palazzo Campana (V. Carlo Alberto 3, Aula A, ore 17,15) parteciperà il giornalista Pietro Perona.

A proposito di questo film, forse che quindici anni fa ebbe grosso successo pur sollevando polemiche polemiche, leggiamo sul «Dizionario Universale del Cinema» di J. C. S. è la versione cinematografica di un musical (consacrato dal successo a Londra e Broadway) firmato da due autori che hanno saputo — anche col successivo Solla — fondere, in una nuova accattivante formula di spettacolo, opera rock, elementi della tradizionale commedia musicale e melodramma.

Con questo film commerciale Jewison dà spazio nel film all'efficace reinterpretazione, già presente nel libretto di Rice, dei fermenti ideologici e delle mode dei prossimi anni '70 (la domanda d'a-

more e il pacifismo, il bisogno di una nuova spiritualità, la rivolta antilborghese verso le convenzioni sociali) e il fascino nella figura emblematica di Cristo, ignorandone la complessità e la portata storico-religiosa.

Film musicale cantato e urlato, con alcune suggestive invenzioni scenografiche e coreografiche che nel deserto palestinese, Jesus Christ Superstar pare destinato a perdere colore col tempo, a differenza di Hair, l'altro importante musical giovanilistico di quegli anni, filmato in tempi più recenti da Miles Forman.

Il cinecircolo il pinguolo propone dal 31 gennaio al 2 febbraio la sua offerta alla st. gnora (1987) di Ermanno Olmi, con Marco Esposito e Stefania Brando, Leone d'Argento al Festival del Cinema di Venezia 1987. In un'intervista rilasciata a «La Stampa», Olmi ha chiarito la sua scelta del film: «Ho avuto sempre attrazione — ha detto — per quel momento della vita che ho raccontato nel 1961 ne Il Po: il passaggio dall'adolescenza all'età adulta, che nella nostra società avviene repentinamente attraverso il lavoro, con l'ingresso in un apparato estraneo, in una struttura



tutta diversa da quella familiare.

E' stata anche l'esperienza della mia vita. Ventisei anni fa quando feci il posto avevo ventinove, trent'anni, ero sull'onda di un'esperienza personale ancora recente. Ora sono tornato sul tema dopo aver vissuto una vita: l'anticipazione è una morte. Il Franco — continua il regista — come il Viaggio, è un luogo metafisico assoluto. Ma il pranzo è pure il luogo convenzionale d'incontro tra chi ha interessi per incontrarsi, ed è una delle residue occasioni in cui sia anche chiaramente evidente la differenza tra chi viene servito e chi serve. Fra coloro che servono, ci sono quattro ragazzi e due ragazze, gli allievi migliori di una scuola alberghiera, per i quali il Franco è un test, una specie di prova d'attesa condensata nel tempo reale del film, dal pomeriggio all'alba del giorno seguente... I commensali — continua Olmi — sono personalità internazionali del mondo economico-finanziario, della politica, della cultura e dell'arte: insomma quella personalità che costituisce l'aristocrazia e il potere del nostro tempo, che si riuniscono sempre e hanno

- 7 — **ATTUALITÀ** Prima edizione
ITALIA 1 CARTONI Colosio
- 7,15 **RAIUNO** **ATTUALITÀ** L'omertà
- 8,15 **TELEFILM** Strage per amore
- 8,30 **CANALE 5** **TELEFILM** Una famiglia americana
RAIUNO **ATTUALITÀ** Più anni più belli - Medico a cura di Rosanna Lambertucci
- 9 — **RAIUNO** **FILM** Cuori sul mare, di Giorgio Bianchi. Sentimentale 1949
- 9,30 **RETTE 4** **FILM** Canzone appassionata, di Giorgio Simonelli. Drammatico 1983
- 9,40 **RAIUNO** **TELEFILM** Mio amico film
- 10 — **RAIUNO** **ATTUALITÀ** Ci vediamo alle dieci
- 10,30 **CANALE 5** **MUSICALE** Cantando cantando, con Gino Rivieccio
- 10,55 **RAIUNO** **MEDICINA** Tronisti
- 11 — **RAIUNO** **SCENEGGIATO** Passioni
- 11,15 **RETTE 5** **QUIZ** Tutti in famiglia
SCENEGGIATO Destini
- 11,30 **RETTE 4** **TELEFILM** Patrocinio
- 11,25 **RAIUNO** **TELEFILM** Uno psicologo per tutti
- 11,55 **RAIUNO** **ATTUALITÀ** Mezzogiorno è...
- 12 — **QUIZ** Da
DSE Grandi
- 12,05 **RAIUNO** **TELEFILM** Via Tondello 88
- 12,30 **RETTE 4** **TELEFILM** Agente Pepper
- 13 — **QUIZ** Il prezzo è servizio
1 CARTONI Cleo cleo
- 13,30 **SOAP OPERA** Sentieri
QUIZ Con genitori

9

RAIDUE
«Cuori sul mare»: il titolo dice tutto. Paolo e Massimo, due allievi ufficiali della Marina, incappano in Doris, bella attrice cinematografica, e la navigazione diventa tempestosa. Alla fine tutto si agglia. Marina Berté è la protagonista femminile



IL CASO
La copertina di «Photo» della fidanzatina di Francia ha creato lo scandalo: il tempo delle mele non deve finire



Isabelle Adjani

Clic su Sophie Marceau cresciuta e «peccatrice»

L'accusa: l'attrice non può posare seminuda, i miti non vanno distrutti. Caso mai queste cose le possono fare le più «sfacciate» Lio Kapriski

e regista Andrei Zulawski che già aveva cercato di compromettere (o rilanciare?) i due idoli femminili di fascino misterioso: Valérie Kaprisky e Isabelle Adjani. La prima esposta al pubblico ludibrio del film «La femme publique» con risultati miserevoli, tutt'altro che disprezzabili; la seconda «profanata» ancor prima in «Possession», dove l'ipotesi degli amori trasgressivi newyorchesi cantati da Mary Gail nel suo racconto indotto «Cattiva condotta» — la frustata come estasi romantica, l'impassionamento come condizione eterna essenziale — sono schiantati dalla passione per un sordido essere alieno viscido e tentacolare.

Sophie Marceau, la fidanzatina di Francia, figlia di una famiglia di artisti e di papà Benoît Maugu, camionista, avendo avuto gloria ed allora appena quindicenne con «Il tempo delle mele» (che poi in Francia si chiamava «Le boom», che il gergo etichetta quelle festecce in «dove lo adolescenti scoprono i primi turbamenti») secondo i fans non avrebbe dovuto rinnegare quel personaggio.

Tanti è vero che con «Il tempo delle mele n. 2», conosciuto fino in Giappone, aveva potuto comprarsi anche una bella casa a Parigi e regolare ai suoi genitori nel bailleur che da sempre sognavano. Poteva vivere tranquilla in-

somma, andando oltre quei primi turbamenti, solo con una duratura unione matrimoniale col biondo partner del secondo, remuneratissimo film, quel Pierre Ousso che però da buon fidanzatino perbene non ha retto alla maturazione pubblica della diva adolescente. Il fatto è che Sophie (come spiega argutamente Monica Carovani su «Moda») dopo «Il tempo delle mele n. 2», è cresciuta rapidamente e in modo choc-

ante. E' stata l'ultima timida ma focosa del legionario Gerard Depardieu nel polpettone televisivo «Fort Saganne»; è stata la giovane e perdita nonché maligna seduttrice di Jean Paul Belmondo in «Suzanne Pasqua» di Georges Lautner; nella «Drecca agli inferi» di Francis Giraud, è moglie intrigante ma soprattutto spogliata e nuda di quel Claude Brasseur che era il suo papà del tempo delle mele; ed è un'amorale con concubini in «Follie» di Maurice Pialat, una ris-

passionale in «Chouan» di De Broca, e infine è stata «innocata» nel ruolo di prostituta «gran costruttrice polacca Andrei

Lio, scritto tutto lo con la pretesa «par Guy Bourdin», sta sulla copertina di «Lui» in occasione del venticinquesimo anniversario della rivista, una sorta di «Playboy» francese che però leggono anche le signorine. Negli ultimi numeri, confermando la vocazione da stilista italiano, l'editore Filippucci ha speso in due la sua creatura patinata: la prima copertina, in bellavista, è stata «vi vede questa bruna che impugna un Babo Natale di cioccolato chiaramente sdraiata, ma condita di trine rosodorate; nella seconda — la copertina — resta la stessa di trine, ma si svela il profilo posteriore che si conclude in scarpe argentate e palettate». Al voyeur italiano resta il dubbio che quella signora rappresentata nei due suggestivi modi, quella Lio — gli cantava una filastrocca tipo: «Dimmi, dimmi che mi ami, tutti i giorni sono uguali, dimmi, dimmi che mi

ami...», oppure qualche nuova star francese palesemente misce, tant'è che strizza gli occhi in orizzontale e allunga la bocca mimando sforsi di massa a fuoco e di comunicazione. Il lungo preambolo è necessario per chiarire che, all'estero — che nel caso siamo noi ovvero i non francesi — una Lio magari fotografata da un Bourdin può costituire solo un fatto estetico, al pari di altre acclamate «chanteuses» che si sono donate senza veli ad un obiettivo regolato da mani protocolle, ma che se sulla copertina di «Photo» (special cinema) c'è Marceau il body — sguardo aggressivo, le mani inarcolate sull'ombelico come per trattenere a fatica empiti «Evelyn la polka», ebbene non abbiamo dubbi: è lei, Sophie Marceau, quella del tempo delle mele. Cresciuta e peccatrice.

Il francese, il «fidanzatino» che ormai ha 22 anni, non avrebbe mai dovuto metterci con il «méchante», lo «zingaro» polacco

DISCHI

La Savoy ed i big del jazz da Parker a Davis

Quando nella metà del 1944 divenne evidente che lo sciopero dei musicisti, iniziato il primo gennaio del '43, sarebbe durato ancora a lungo e che le grandi case discografiche non l'avrebbero spuntata, le piccole etichette indipendenti incominciarono a considerare seriamente di mettersi d'accordo col sindacato. Anzi, parecchi produttori andarono a fare firma del contratto e cominciarono a incidere battendo sul tempo i grandi nomi del record business.

La Savoy Records, fondata nel '42 da Norman Lubinsky e dunque nuova nell'ambiente, trasse un grande giovamento dal ricominciare l'attività in un periodo in cui la concorrenza era piuttosto scarsa.

Da principio l'etichetta non aveva una sbalordita molto precisa dal punto di vista artistico. Incideva un po' di tutto, dalla musica classica allo swing, dal blues al country.

Il primo produttore a dare una svolta ben determinata fu Teddy Reig. Oltre a dare alla Savoy alcuni hit importanti come «The Hucklebuck», «Corndread», «Dubbies», «Light Out» e altri dischi di artisti quasi jazz come i sassofonisti Williams, Hal Singer e



Miles Davis

Wild Bill Moore, egli iniziò una produzione schiettamente jazzistica che è rimasta documentata in un'insuperabile collezione negli anni, dei primi eroi di tempi del Be-Bop.

Anzi, fu proprio Reig che produsse quella che restò nella storia del jazz come la prima seduta di incisione completamente Be-Bop: quella di Charlie Parker, Miles Davis e Dizzy Gillespie che il 26 novembre 1945 diede la luce al capolavoro «Ko-Ko», «Bye Bye Bounce» e «Now's the Time».

Degli anni sono diventati materiale ricercatissimo dagli appassionati.

Ecco come è stato possibile presentare al pubblico tanta musica inedita di grandi come Charlie Parker, Lester Young, Dexter Gordon, Miles Davis, Ray Charles, Jay Johnson e tutti gli altri.

Vero la fine degli anni Quaranta il repertorio Savoy si arricchì di diverse importanti incisioni di artisti residenti in California. Fu in questa occasione che, accanto a indimenticabili dischi jazz come quelli di Errol Garner, l'etichetta acquistò una serie di incisioni di giovani artisti Rhythms & Blues come Johnny Otis, Little Walter (Philips), i Robb's.

Come se ciò non bastasse

Lubinsky acquistò altre piccole etichette che portarono nel catalogo Savoy alcune storiche incisioni come quelle di Big Joe Turner, Dizzy Gillespie, Mildred Bailey, degli Hi-Lo's. Poi, sotto la guida di Orval Cadena, la Savoy Records ha continuato senza sosta a incidere le grandi jazz ancora per tutti gli anni Cinquanta, dando spazio a artisti come Cannonball Adderley, Milt Jackson, Kenny Clarke, Donald Byrd, Yusuf Lateef, Hank Jones, John Coltrane. Tutto questo materiale forma oggi nel complesso un insuperabile punto di riferimento per un pubblico che va sempre più prendendo l'importanza di documenti «rari».

Peraltro Clint Eastwood, quando ha cercato la musica per «Bird», il suo film su Charlie Parker, non ha potuto che trovarla nei soliti dischi Savoy. Solo che egli ha poi isolato elettronicamente gli assoli di Parker per inserirli in altro e impertinente contesto.

Riappare così in circolazione, e a un prezzo esorbitante, l'ormai introvabile cofanetto (cinque dischi) tutte le registrazioni effettuate da Parker per la Savoy in anni differenti, dal 15 settembre 1944 (con Tiny Timine) fino al settembre '48 (col proprio quintetto, quello storico con Miles Davis).

Altri pezzi rari: un Coltrane (con il trombettista Harden) «Dial Africa»; un Lester Young dal vivo («Prez Livres») e poi Thelma Houston, Herbie Nichols (il Nichols degli esordi) eccetera eccetera.

L. M.

POMERIGGIO

- 14 — **ITALIA 1** **TELEFILM** Casa Keaton
RAIUNO **TELEFILM** Quando si ama
RAIUNO **SCIENZA** Il mondo di Quark
- 14,15 **CANALE 5** **QUIZ** Il gioco della coppia
- 14,30 **RETTE 4** **SCENEGGIATO** La valle dei pini
RAIUNO **DSE** Paesaggi
- 14,55 **ITALIA 1** **VARIETÀ** Smile, conduce Jerry Scott
- 15 — **RAIUNO** **DSE** Scuole aperte
RAIUNO **GIOCO** Argento e oro
CANALE 5 **ATTUALITÀ** Agenzia matrimoniale, con Mario Pavia
- 15,15 **ITALIA 1** **VARIETÀ** Megastashow
- 15,25 **ITALIA 1** **MUSICALE** Desjey television
- 15,30 **RAIUNO** **DSE** Block notes
RETTE 4 **SCENEGGIATO** Così gira il mondo
CANALE 5 **TELEFILM** La casa nella foresta
- 16 — **ITALIA 1** **CARTONI** Ben Bum Bam
- 16,15 **RAIUNO** **VARIETÀ** PER RAGAZZI Big!
- 16,30 **RETTE 5** **TELEFILM** Webster
RETTE 4 **SCENEGGIATO** Aspettando il domani
- 17 — **SCENEGGIATO** Fabbro d'amore
SCENEGGIATO Destini
QUIZ Doppio slalom, con Corrado Passerelli
- 17,30 **RAIUNO** **CULTURA** Bell'Italia
- 17,30 **RETTE 5** **GIOCO** C'è la via, con Umberto
- 17,45 **ATTUALITÀ** L'ago della bilancia
- 18 — **RETTE 4** **TELEFILM** New York New York
RAIUNO **DOCUMENTI** Geo
QUIZ O.K. Il prezzo è giusto
ITALIA 1 **TELEFILM** Tre nipoti e un maggiolino
- 18,05 **RAIUNO** **GIOCO** Domani spot, con Giancarlo Magalli
- 18,30 **ITALIA 1** **TELEFILM** Supercar
- 18,45 **RAIUNO** **SPORT** Tgs Derby
RAIUNO **TELEFILM** Hunter
- 19 — **RETTE 4** **ATTUALITÀ** Dentro la notizia
CANALE 5 **QUIZ** Il gioco del nove
- 19,30 **RETTE 5** **TELEFILM** Sulla strada della California
ITALIA 1 **TELEFILM** Happy days
- 19,40 **RAIUNO** **DOCUMENTI** Almanacco del giorno dopo
- 19,45 **RAIUNO** **DOCUMENTI** 20 anni prima
CANALE 5 **QUIZ** Tre moglie e marito
- 20 — **ITALIA 1** **CARTONI** Mally un giorno dopo l'altro
RAIUNO **ATTUALITÀ** Io confesso, a cura di Enzo Sarrapò

17,30

CANALE 5
Umberto Smaila
da un'emittente a un'altra conducendo i più svariati giochi a quiz, di cui è un indiscusso specialista. Nell'odierna puntata di «C'è la via» Luisa Ghilini, casalinga di Roma, affronta la campionessa in carica Emma Castaldo



SERA

- 20,30 **CANALE 5** **FILM** Scuola di polizia 2 - Prima missione, di Jerry Paris, con Steve Guttenberg. Commedia 1985
RAIUNO **TELEFILM** Rely, con Giuliano Gemma
RAIUNO **FILM** International hotel, di Anthony Asquith, con Liz Taylor, Richard Burton, Orson Welles. Commedia 1963
RAIUNO **FILM** Il giustiziere della notte 3, di Michael Winner. Drammatico 1985
RETTE 4 **FILM** L'ultimo avventuriero, di Lewis Gilbert, con Ernest Borgnine, Charles Bronson. Avventura 1970
1 **FILM** Signori si nasce, di Mario Mattoli, con Totò, Peppino De Filippo. Comico 1960
- 22,10 **RAIUNO** **ATTUALITÀ** Raitv, condotto da Andrea Barbato
- 22,15 **CANALE 5** **ATTUALITÀ** Speciale News
- 22,20 **ITALIA 1** **QUIZ** Forlì strada, con Marco Bellocchi
- 22,30 **RETTE 4** **TELEFILM** Spenser
- 22,40 **RAIUNO** **GIOCO** Il cinema, con Luigi La Monica
- 22,45 **RAIUNO** **SPORT** Genova: atletica leggera
ITALIA 1 **FILM** L'assassino si siede, con Ugo D'Amico
- 23 — **VARIETÀ** Megastashow
- 23 — **RAIUNO** **VARIETÀ** Chiappella chiappella
CANALE 5 **ATTUALITÀ** Maurizio Costanzo Show
- 23,05 **ITALIA 1** **FILM** Confitto inele, di Gershwin Sahel, con Don Gordon, Honor 1981
- 23,10 **MUSICALE** International Doc Club
- 23,30 **CANALE 5** **ATTUALITÀ** Premiere
- 23,30 **CANALE 5** **TELEFILM** Sarete
RETTE 4 **FILM** L'ho in famiglia, di Thomas J. Tobin, con Peter Fox. Drammatico 1977
- 0,40 **RAIUNO** **FILM** The rocky horror picture show, di Jim Sharman, con Tim Curry, Susan Sarandon. Musicale 1975
- 1,15 **ITALIA 1** **TELEFILM** Samurai

20,30

RAIDUE
Richard Burton in «International Hotel», uno dei tanti rifugiamenti del celeberrimo «Grand Hotel» con la Garbo. Molto inferiore all'originale, si grazie alla presenza di un cast di attori famosissimi, tra cui Elizabeth Taylor e Orson Welles



0,40

RAIDUE
Susan Sarandon in «The Rocky Horror Picture Show», film tratto da un musical che ottenne enorme successo in Inghilterra e negli Usa, riuscita miscela di immagini, musica e horror. In Italia ormai lo si può vedere, a volte, nei cinema d'essai, particolarmente caro a un pubblico giovanissimo, di cinefili alternativi





Valerie Kaprinski



La cantante belga-portoghese Tina

sente più di rinnegare questo fatto di essere cresciuta, fisicamente e intellettualmente, rigidamente aggressiva. Forse ha tardato a prenderne coscienza. Lo testimonia Rheims (ragazza buona famiglia che ha fatto l'attrice e la mannequin) ha quindi deciso di passare seriamente dall'altra parte della macchina fotografica: che ha strabillato, all'esordio, interpretando un personaggio calco come Catherine Deneuve, si è confermata di talento. Kaprinski e Isabelle Adjani

(guarda caso, le altre vittime del «nostro» Zulawski) e ha ottenuto definitivamente i francesi con Sophie Marceau senza velle. «Io ho avuto l'occasione di fotografarla per la prima volta anni fa, in occasione delle riprese del film «Descente au enfer» — confida la «Photo» — ma non sono stata soddisfatta del mio lavoro. Le foto erano belle, ma mi era rimasta l'impressione di una ragazza soltanto vicino a qualcosa di più vero che mi piaceva di più. Aveva già qualcosa di

grandemente sensuale. Era più donna di come si mostrava, ma era evidente che non se ne rendeva conto.

«Ci siamo sentiti dopo un po' di tempo — era come un lario per me — e le ho detto chiaro e tondo che mi sarebbe piaciuto fotografarla con qualcosa di più sensuale, di più... come dire? spogliata; che scoprisse la sua pelle, insomma, e Sophie mi disse: «C'est parfait, ça va très bien» e così ha accettato cose che le erano sembrate troppo nuove la prima volta che ci incontrammo, con esitazioni che oggi ritiene infantili.

Secondo la fotografa Bettina Rheims, l'adolescente di ieri è finalmente diventata donna, perché attraverso le fotografie del suo charme: «Elle accepte sa féminité».

Ma Sophie si sta già rinnegando. Al Depardieu che la definisce «una pianta grassa» (certo per via delle spalle del suo caratterino) e al regista che pure, per sua clamorosa ammissione pubblica, avevano influenzato la sua vita privata («Ho tratto dalle loro intuizioni, suggestioni e aspirazioni per vivere la mia vita reale» nel senso di poen biancheria, morale asserata e, all'occasione, molta disponibilità), oggi contrappone un'accusa: «Una ce la mette tutta per dare il meglio di sé e un regista al montaggio taglia e ricuce il film e cancella tutta la fatica».

Si torna alla commedia-ro-

sa, un ideale tempo delle mele — cui il peso si conta, ma con il regista di allora, quel Claude Pinoteau che «Posso provare che è una grande attrice». Il modello di Sophie Marceau, anni 22, è riportato a quello di Sophie Marceau, anni 13 ovvero «la bambina-viziata-dalla-boccuccia-imbroncia» (a-ma-ris-to-in-minigonna-che-a-tredici-anni-era-la-fidanzatina-di-Franca-e-non-è-mica-cresciuta-troppo», brava ragazzina che s'innamora intanto che deve iscriversi alla Borbonica e non è più un firt, ma amore, tant'è che si scopre a letto con Vincent Lindon, ma con par-

Sophie Marceau è un'enigma commerciale dei nostri tempi. Probabilmente è soltanto una grande professo- che va dove tira il vento. Oggi l'ufficio stampa le suggerisce di essere in un modo, domani tornerà com- do anche — cui girando un film tratto dall'emblematico romanzo di Raphaële Billetdoux «Le mie notti sono più belle dei vostri giorni».

La morale però resta all'abile fotografa un po' psicanalista: «Mi piace pensare che il tempo passi sopra la gente. E la gente si rende conto». Alice, dentro collaudata, può restare eternamente bambina.

maniaci, Emilio Donagato



unico, il dramma viene qui prosciugato e ristrutturato, infine offerto in forma di monologo al fine di portare luce solo il personaggio principale, fuggito adolescente dalla famiglia a tornato sul luogo natio come portatore del nuovo, ambiguo e nel- luce elettrica.

Per giovedì il concorrente tra l'Adina con O di uno a di nessuno con il Teatro drammatici di Milano e il Garybaldi. Settimo con il Van Gogh del Settecento, il dramma pirandelliano all'Adina segna un'ennesima esperienza del regista Lamberto Puggelli con il suo preferito per il quale è scaturito — compagnia forte Adriana De Gualmi, Milva Marigliano, Paola Messina, Riccardo Pradella, Claudio Beccari, Marco Balbi, Gianni Quilico, Franco Sangermano, Alberto Farnaga, Riccardo Mantoni Renzi, Andrea Fattori e Kazunari Iwakura.

Di Gogh, interpretato da Antonio Catalano, Lorenza Zambon, Giuliano Annunzi e Giancarlo Prevati con dramaturgia di Luciano Naitino, il programma riassume i punti salienti: Van Gogh al modo di vivere dell'arte e ritorno, il passaggio della storia, il tempo per fermarsi ai di fuori delle date biografiche. Se di biografia è tratta, la narrazione è sentimentale e i personaggi s'innestano con il signor Vincent prete operaio nel sotterraneo di un bagno diurno sotterraneo e infernale.

p. per,

TEATRO

Un po' di calma prima dell'esplosione

Alcuni giorni di relativa stasi, nel campo della prosa per questo weekend, in attesa dell'esplosione nella prossima settimana.

Attualmente abbiamo in cartellone una sola novità per la ditta dei Soggetti, cioè Articolli sportivi di Michele Mauro e Roberto Petrolini interpretato da A. Spadaro, C. Barbero, G. De Lea, G. Marietti, L. Righi, M. Tamietti, M. Di Mauro, P. Barbogallo e S. Benozzo con la regia di Franco Pasquale e regia di Michele Di Mauro.

Si tratta essenzialmente di uno spettacolo sullo sport inteso nel significato originale derivante dall'inglese, che lo definirebbe quale divertimento, o distrazione, gioco, svago. I Soggetti operano una struttura consolidata, che presenta quale Teatro cabaret musicale e sostiene un divertimento a ritmo «competitivo», basato su sketch, canzoni, ballate, piccoli monologhi o chitarrate allo... in cui 10 attori-cantanti-attori-musicisti (10) lutto, naturalmente) si esibiscono in un tempo record di 75 minuti.

Per martedì 31 all'Alderi appuntamento di rilievo con la Garinei & Giovannini per

Allacciata le cinture di sicurezza, scritto, diretto e interpretato Massimo Lopez, Anna Marchesini e Tullio Scialenghi, scene e costumi di Luciano Damiani, musiche di Stefano Marucci. Sarà vero, non sarà vero, l'avvertimento del titolo va inteso alla lettera.

Lo spettatore che prenderà posto in sala sarà infatti invitato ad allacciare la cintura che troverà pendente dalla poltrona. I tre non trascurano nulla per questo primo impegno ad alto livello teatrale, e con responsabilità tutta loro.

Le smentite previste il programma di sala notifica il triangolo moglie-marito-amante commentato alla maniera di Tutto il calcio minuto per minuto, l'Ofelia verdiana in un trasposizione a sorpresa, il cambiamento del giardino dei ciliegi, il personaggio Agnelli, Pertini, Gesù Cristo e l'«media» per finire con la proposta Agatha Christie, cioè un viaggio organizzato a Londra con omicidio lunatico e cadavere sul posto nel tutto compreso.

Nel secondo tempo, dalla predominante del vau-deville francese si passerà a un tipico ambiente vittoriano, in un'atmosfera dolente

vedrà all'opera tra funerali, attentati e processi, l'immancabile Gheddafi cattivissimo, Reagan, Cossiga, la famiglia reale e l'altrettanto immancabile orazione del Santo dalla finestra.

Nel medesimo giorno, sarà la pretesa della concorrenza, ma rivolta a un pubblico diverso, avremo alla Sala Valentini del Nuovo Zoo Slary di Edward Albee con Rosario Scianzi e Raffaele Piscopo del Nuovo Teatro Contro (un testo poco frequentato del celebre autore di Chi ha paura di Virginia Woolf?).

E ancora, per martedì, il Centre Culturel, due spettacoli nella medesima serata per il cartellone del Cabaret Voltaire. Sono Terabak, c'era una volta di Michele Di Mauro e Roberto Petrolini, con musiche di Franco De Pasquale, e Amérique liberamente tratto da Dynamis di Eugene O'Neill con regia di Giuseppe Zambon.

Nel primo spettacolo viene essere Lisa, non, riesce, madre piange disperata. La morale è forse che il Kabaret non è divertente? Nel secondo spettacolo si ripropone un motivo espressionista e quasi futurista che nella produzione di O'Neill campeggia

GIOVEDÌ

MATTINA

9

RAIDUE Eleonore Marwein, in «Cazzosa alla mentax: gioie e dolori di due sorelle adolescenti di fronte ai primi problemi della vita, durante la loro permanenza in un collegio dominato dalla figura di un'acida direttrice che reprime tutto e tutti. Ritratto autobiografico della regista da giovane



- 7 — **RAIDUE** ATTUALITÀ Prima edizione
- 7,15 **RAIDUE** ATTUALITÀ Unomedia
- 8,30 **RAIDUE** 5 TELEFILM Una famiglia americana
- 9 — **RAIDUE** FILM 6 Gazzosa alla mentax, di D. Kury, con Eleonore Marwein, Odile Michal, A. Fatic. 1988
- 9,30 **CANALE 5** TELEROMANZO Generali hospital
- 9,40 **RAIDUE** TELEFILM Mio sorella Sam
- 9,50 **RAIDUE** FILM 6 La vergini di Roma, di Vittorio Cottarelli. Avventura 1961
- 10 — **RAIDUE** VARIETÀ Ci vediamo alla dieci **ITALIA 1** TELEFILM Hardcastle e Mc Cormick
- 10,30 **CANALE 5** MUSICALE Cantando cantando
- 11 — **RAIDUE** SCENEGGIATO Passioni
- 11,05 **RAIDUE** DSE Giovani e giovanissimi
- 11,15 **RAIDUE** 5 QUIZ Tuffinfamiglia **RAIDUE** TELEROMANZO Desideri
- 11,30 **RETE 4** TELEFILM Patroclosi
- 11,30 **RAIDUE** TELEFILM Uno peloccolo per tutti
- 11,35 **RAIDUE** 5 VARIETÀ Muzicogomo è...
- 12 — **ITALIA 1** TELEFILM Tarzan **CANALE 5** QUIZ Sia, con Misa Bongiorno **RAIDUE** DOCUMENTI Das Meridiana
- 12,05 **RAIDUE** VARIETÀ Via Teulada 85, da Lorenza Goggi
- 12,30 **RETE 4** TELEFILM Agente Pepper
- 12,45 **CANALE 5** GIOCO Il pranzo è servito
- 13,30 **CANALE 5** QUIZ Carl genitori, con Enrico Bonaccorti **RETE 4** SOAP OPERA Sorrisi

POMERIGGIO

16,15

RAIDUE Dopo una lunghissima carriera nel cinema, per la rivista e la televisione Ave Ninchi, ormai da tempo, si dedica all'intrattenimento dei giovanissimi. Oggi in «Speciale Carnevale del Sabato dello Zecchino», per il pomeriggio ragazzi



- 14 — **ITALIA 1** TELEFILM Casa Kostan **RAIDUE** DOCUMENTI Il mondo di Quark, a cura di Piero Angela
- 14,15 **CANALE 5** QUIZ Il gioco delle coppie, Marco Predieri
- 14,30 **RETE 4** TELEROMANZO La valle dei pini **ITALIA 1** TELEFILM Baby sitter **RAIDUE** DSE Un mondo da scoprire. Zambon
- 15 — **RAIDUE** GIOCO Argento a oro, di Luciano Ripoli, con Anna Cartucci **CANALE 5** ATTUALITÀ Agenzia matrimoniale
- 15,15 **ITALIA 1** VARIETÀ Megashow
- 15,30 **RAIDUE** UFFICIALE Il pipistrello, di J. Strauss, con Kiri Te Kanawa, Hermann Prey. Direttore Plácido Domingo. Terzo atto **CANALE 5** TELEFILM La casa nella prateria **RETE 4** SCENEGGIATO Così gira il mondo
- 16 — **ITALIA 1** CARTONI Blm Bum Bum **CANALE 5** TELEFILM Webster
- 16,15 **RAIDUE** PER RAGAZZI Bgl
- 16,30 **RAIDUE** 4 SCENEGGIATO Aspettando il domani
- 17 — **CANALE 5** QUIZ Doppio Slalom, con Corrado Tedeschi **RETE 4** SCENEGGIATO Febbre d'amore **SOAP OPERA** Desideri
- 17,30 **CANALE 5** GIOCO C'è la via **RAIDUE** SALUTE Il medico in diretta, a cura di Christiana Del
- 18 — **CANALE 5** QUIZ O. K. il prezzo è giusto **RAIDUE** DOCUMENTI Geo **RETE 4** TELEFILM New York New York
- 18,30 **RAIDUE** GIOCO sposi, con Giancarlo Magalli
- 18,30 **ITALIA 1** TELEFILM Supercar **RAIDUE** Tg2 Sportsera
- 18,45 **RAIDUE** SPORT Tg3 Derby **TELEFILM** Hunter
- 19 — **CANALE 5** QUIZ Il gioco del nove
- 19,30 **RETE 4** TELEFILM Sulle strade della California **ITALIA 1** TELEFILM Happy days
- 19,45 **CANALE 5** QUIZ Tre moglie e marito, con Marco Columbro

SERA

20,30

RAIDUE Terzo film della serie Quattro storie di donne, «Luisa», interpretato da Santa Berger, è la storia di una professionista, in procinto di divorziare, con una figlia di diciott'anni. Scopre di attendere un figlio e che anche la figlia è nella stessa situazione. Rinnuncerà alla nuova maternità



- 20 — **ITALIA 1** CARTONI D'Antaglini e i moschettieri del re **RAIDUE** ATTUALITÀ Io confesso, a cura di Enzo Sampò
- 20,30 **RAIDUE** FILM 6 Quello strano cane... di papà, di Robert Stevenson, con Dean Jones. Fantastico 1978 **RAIDUE** FILM 6 Per «Quattro storie di donne», Santa Berger in Luisa, di Franco Giraldi, con Cristina Marchetti, Gianni Garko.
- 21 — **RAIDUE** ATTUALITÀ Samaritania **CANALE 5** GIOCO Telemé, con Misa Bongiorno **RETE 4** FILM 6 Fury, di Oshima, con Michael Baldwin, Bill Thurman, Horror 1978
- 21,10 **RAIDUE** ATTUALITÀ politica. Incontro stampa P2
- 21,15 **RAIDUE** VARIETÀ Aspettando «Lascia o raddoppia?»
- 22,30 **ITALIA 1** QUIZ Per la strada, con Mario Biletti
- RAIDUE** GIOCO Il gioco, con Luigi La Monica
- 22,55 **ITALIA 1** VARIETÀ Megashow
- 23 — **CANALE 5** ATTUALITÀ Maurizio Costanzo Show
- 23,15 **ITALIA 1** FILM 6 Fantasma, di Don Coscarelli, con Michael Baldwin, Bill Thurman, Horror 1978
- 23,35 **RAIDUE** PALLACANESTRO Scavolini-CSKA Mosca **RAIDUE** MUSICALE Internazionale Das Club
- 23,55 **RETE 4** FILM 6 Sei uomini d'acciaio, di Stephen Canver, con Jennifer O'Neill, George Kennedy. Drammatico 1980
- 0,30 **RAIDUE** FILM 6 La porta dell'inferno, di M. Robson, con Dana Andrews, Fanny Granger, Mela Power. Drammatico 1960

20,30



RETE 4 Per Rilettore, sul tema della guerra, «Fury», di Oshima; i rapporti venati di omosessualità fra un prigioniero inglese e il comandante giapponese in un campo di concentramento durante la seconda guerra mondiale. David Bowie, la stella del rock, è uno dei due protagonisti

MATTINA

- 7-15 **RAIDUE** ATTUALITA' Prima edizione
ITALIA 1 CARTONI Caffelette
- 7-15 **RAIDUE** ATTUALITA' Unomattina
- 8-15 **ITALIA 1** TELEFILM Strage per amore
- CANALE 5** TELEFILM Una famiglia americana
- RAIDUE** ATTUALITA' Più sani, più belli «Medico», a cura di Rosanna Lambertucci
- 8-45 **RETE 4** TELEFILM Switch
- 9- **RAIDUE** FILM «Quartieri alti», di Mario Soldati, con Massimo Sestini, Valentina Cortese. Italia commedia 1943
- 9-40 **RAIDUE** TELEFILM Mia sorella Sam
- 9-50 **RETE 4** FILM «Capitan Fantasma», con Frank Lauro, Kellie Rankin. Avventura 1983
- 10- **RAIDUE** VARIETA' Ci vediamo alle dieci
- 10-30 **CANALE 5** MUSICALE Cantando cantando
- 10-40 **RAIDUE** VARIETA' Ci vediamo alle dieci. Seconda parte
- 11- **RAIDUE** SCENEGGIATO Passioni
- 11-15 **CANALE 5** QUIZ Tutti in famiglia
- RAIDUE** SOAP OPERA Destini
- 11-30 **RETE 4** TELEFILM Patroli
- 11-55 **RAIDUE** ATTUALITA' Mezzogiorno è... Gianfranco Funari
- 12- **CANALE 5** QUIZ Bis Con Mike Bongiorno
- 12-05 **RAIDUE** VARIETA' Via Pissini 66
- 12-30 **RETE 5** TELEFILM Agente Pepper
- 12-45 **RAIDUE** QUIZ Il pranzo è servito
- 13- **ITALIA 1** CARTONI Casa d'oro
- 13-30 **CANALE 5** QUIZ Carri generati
- RETE 5** TELEROMANZO Sentieri

9

RAIDUE
Valentina Cortese in «Quartieri alti», per la regia di Mario Soldati. Un giovane inquilino del Grand Hotel vive con una ricca signora e s'innamora di una studentessa. Per darsi un contegno il passato scrittura due attori affinché impersonino padre e madre. Ma la ragazza scopre il trucco



INTERVISTA
La parola ad
Aurora
Cancian,
nome
goldoniano,
figlia d'arte
nata e
cresciuta
a Torino



Cochi Ponzoni

Dal '68 a Cochi Ponzoni
passando per B. Brecht

E' un'avvenente signora dal cognome goldoniano.

Le sue origini — infatti — venete per parte di padre e torinesi per parte di materna. Aurora Cancian la ricordiamo a Torino, giovanissima, in anni politicamente ribollenti.

Sol «sessantotto» finisce per essere formata la solita domanda di grammatica, inaudibile, bisbetica. E' interessante piuttosto domandarsi il perché di quest'abuso. Non sarà perché quegli anni, pur di depauperando demagogia, hanno corrisposto la nostra prima giovinezza? «Non è la questione di nostalgia — risponde Aurora —. Mi pare che allora si visse con più partecipazione emotiva critica e intellettuale rispetto a quanto oggi i giovani i problemi ad esempio dell'ecologia. I miei di — hanno inciso sulle coscienze, determinando in me uno sviluppo del costume della società».

«Lei esordì a teatro a proporzioni in quegli anni. Vuol ricordare in quale occasione?»

«Il mio debutto è avvenuto a Milano nel 1970 — Strehler —. L'anno stesso in scena al Lirico «Santa Giovanna del Macelli» di Brecht. Ogni sera il pubblico appariva scosso dal testo che, a noi, — del grande crac degli anni — bestemmia. Ogni spettatore si sentiva in — di scoprire i vari del dramma i boia capitalisti del suo tempo. Boss che per la verità ancor oggi sono gli stessi, con in più — la laurea del politico — per qualcuno — parlamentare. Chi ha attraversato quegli anni ne è stato segnato. Dopo Strehler sono stata con «Nuova Boema» diretta da Vittorio Franceschi. Là ho imparato a fare di tutto, dal montare le scene al sostituire un elettricista, dal cantare al saper sostenere il dibattito con il pubblico al termine della recita. — non — più tanta energia. Ora mi è greve sostenere la fatica del normale tour dei teatri...»

Oggi lei recita accanto a Cochi Ponzoni in una commedia brillante «Sentimental». Non le sembra che questo lavoro in fondo appartenga a questi anni definiti da molti come «anni del disimpegno»?

«Non è detto che si debba sempre mettere in scena il dramma, che si debba sempre recitare un «Santa Giovanna del Macelli» per del teatro impegnato. Si può anche fare una satira pungente e divertente di certo costume odierno, quello ad esempio delle cosiddette «rivalutazioni». «Sentimental» ironizza per l'appunto su un certo tipo di intellettuale che vuole ritrovare certi valori del passato anche là dove in realtà non c'è ombra d'affetto».

«Tra il suo esordio con Brecht e l'attuale testo di Pietro Favari, quanta vita teatrale deve esserci corsa anche per lei. Vuol ricordare i momenti più importanti?»

«Prima di trasferirmi a Roma nel '74 ho lavorato per un solo anno con il Teatro Stabile di Torino. Con la regia di Enriquez abbiamo messo in scena «Lambella codice giallo», commedia che riproverrà la vita dell'Andreoli. La protagonista era Valeria Moriconi. Ho poi fatto negli anni successivi varie esperienze: dal teatro greco di Siracusa, di cui rammento una «Medea»



Giorgio Strehler «inventore» della Cancian

con Guazzelli, alla Compagnia Tieni-Lodolci, allo Stabile dell'Aquila. L'esperienza con Strehler resta tuttavia ancor oggi la più importante, la più formativa. Questo maestro infaticabile, meticoloso, lavorava con noi otto ore effettive ogni giorno, ed era per noi un lavoro creativo, sollecitato dall'intelligenza. Altre volte con altri registi mi è accaduto invece di subire durante le prove lunghe ore di noia proprio perché non c'erano né — né profana — motivazione da parte del regista. E questo l'attore lo avverte».

«Se lei dovesse dare un voto al ministero dello Spettacolo che voto darebbe?»

«L'insufficienza, non so —. Non basta dare sovvenzioni al teatro pubblico se poi questo teatro non fa, o fa troppo poco, opera culturale. Il direttore d'uno Stabile non

dovrebbe esserne anche regista. Altrimenti sono sempre i soliti attori-amici suoi a circolare».

«Anche le scuole di teatro mi sembrano carenti se confrontate con quelle straniere. Da noi debbono essere bravi solo il protagonista e l'antagonista, il corollario comica poco».

«Eppure molti dicono che in Italia abbiamo ottime scuole di recitazione».

«Quella di Protti, forse, perché è un attore che sa fare di tutto. Con lui si impara anche a muoversi in scena, a cantare, a fare i lanci alla maniera antica, e così via».

«Che personaggio vorrebbe interpretare in futuro?»

«In omaggio a mio padre vorrei fare un personaggio goldoniano. E vorrei interpretarlo a Torino che resta più sempre la mia città».

Beppe Mariano

POMERIGGIO

- 14- **ITALIA 1** TELEFILM Casa Rossa
- RAIDUE** TELEFILM Quando al sera
- RAIDUE** MUSICALE Deserving, con Kay Sandvik
- 14-15 **CANALE 5** QUIZ Il gioco della coppia
- 14-30 **RETE 4** TELEFILM La valle dei pini
- ITALIA 1** TELEFILM Baby sitter
- RAIDUE** DSE Maria Teresa d'Austria e le riforme dello Stato di Milano
- 14-55 **ITALIA 1** VARIETA' Smile, conduce Jerry Scotti
- 15- **CANALE 5** ATTUALITA' Agenzia matrimoniale
- DSE** L'equilibrato
- GIOCO** Argento e oro
- RAIDUE** DOCUMENTI Il Parco naturale della Marmotta
- 15-15 **ITALIA 1** VARIETA' Megalashow
- 15-30 **RETE 4** TELEROMANZO Così gira il mondo
- CANALE 5** TELEFILM La casa nella prateria
- 15-55 **RAIDUE** TENNIS Coppa Davis: Svezia-Italia
- 16- **ITALIA 1** CARTONI ANIMATI Bin bum bam
- 16-30 **CANALE 5** TELEFILM Webster
- RETE 4** TELEROMANZO Aspettando il domani
- 16-55 **RAIDUE** ATTUALITA' Dal Parlamento
- 17- **RETE 4** TELEROMANZO Fabbra d'amore
- CANALE 5** QUIZ Doppio sistema
- 17-30 **CANALE 5** QUIZ C'est la vie, con Umberto Smaila
- RAIDUE** ATTUALITA' Più sani più belli
- 17-45 **RETE 4** TELEFILM New York New York
- RETE 5** QUIZ K. Il prezzo è giusto, con —
- ITALIA 1** TELEFILM Tre nipoti e un maggiolino
- 18-05 **RAIDUE** GIOCO Domani sposi, con Giancarlo Magalli
- 18-30 **ITALIA 1** TELEFILM Superstar
- 18-45 **RAIDUE** SPORT Tg3 Derby
- RAIDUE** TELEFILM Hunter
- 18-55 **RAIDUE** SCI Campionato del mondo. Decisa la libera maschile
- 19- **RETE 4** ATTUALITA' Dentro la notizia
- CANALE 5** QUIZ Il gioco del nove, con Raimondo Vianello
- 19-30 **RETE 4** TELEFILM Sulle strade della California
- ITALIA 1** TELEFILM Happy days
- 19-45 **CANALE 5** QUIZ Tre moglie e marito, con Marco Columbro
- RAIDUE** DOCUMENTI 20 anni prima
- 20- **ITALIA 1** CARTONI Mity un giorno dopo l'altro
- RAIDUE** ATTUALITA' Io confesso, a cura di Enzo Sampò

14

RAIDUE
E' di origina asiatica la bella e brava presentatrice di Discoring: Kay Sandvik riscuote un lusinghiero successo come conduttrice di questa rubrica musicale oltre a improvvisarsi talora giornalista e intervistatrice in occasione delle tournée di stelle straniere. Decisamente un momento fortunato per la cantante Kay



DANZA

Ecco a voi
i piccoli misteri
dell'Opera

Per meglio comprendere le conquiste fatte in poco più di un secolo dal corpo di ballo, e lo ragguardevoli mete di professionalismo e dignità morale raggiunte — domestiche di — vogliamo ricordare un gustoso e rarissimo libro: *Les Petits Mystères de l'Opéra*, di Alberto Secondi, edita a Parigi nel 1944 e sottitolo anni della «prima» di *Opéra*.

Milioni di aneddoti, anche in parte romanzati, il suo contenuto ci — un fedele quadro della vita teatrale dell'Ottocento con i suoi coppi e le sue miserie, fatti rivivere con arguzia e commossa partecipazione.

Cominciando un dialogo con il Fantasma dell'Opéra Monsieur Potemkin, clarinetto vegliando del XVII secolo e mediocre librettista, condannato per la vanità ad aggirarsi fra le quinte sino alla espulsione dai suoi errati letterati, l'autore rivela cronaca e retroscena di avvenimenti e personaggi che hanno contribuito a creare la storia della danza.

Appendiamo così che Chim Batistina Lull, dal 1872 direttore dell'Académie Royale de Musique, ebbe carattere brusco e tracollo. Alorché uno dei suoi musicisti toccava o non andava a

tempo, non si accontentava di comminargli un'ammonizione.

Dopo averlo insultato, con il suo violino gli assentava un gran colpo sul cranio. Pare che nel corso della sua lunga carriera abbia lesionato dodici crani e settanta violini.

Si racconta che un furbo quanto imprecisato clarinetista, frequentemente aggredito, avesse rafforzato l'interno della parrucca con un foglio di piombo che mandava in frantumi il violino, tanto che l'ignaro Lull, colpendolo, si era ripetuto: «Non ho mai visto una testa così dura».

Nonostante il patrocinio reale, gli emolumenti delle ballerine (dodici in tutto nella sede di rue Lepelletier) poiché il Palais Garnier non cedeva ancora) non erano certo modesti.

Due sole ballerine ricevevano mille lire l'anno: quattro, ottocento lire; altre quattro seicento lire; le ultime due quattrocento lire. Per la maggior parte di estrazione miserabile o plebea, queste fanciulle finivano per cercarsi un altoloso protettore che le mantenesse, e a tale scopo il *foyer de la danse* era divenuto un locale esclusivo per nobili, ufficiali e

letterati, che — a scegliere le loro prede.

Foyer dove le ballerine sfoderavano tutta la loro seduzione per conquistare un ricco partito che le fornisse — lussuose abitazioni, carrozze a cavalli, e gioielli.

I danzatori maschi poi, percepivano rispettivamente cento lire di meno delle colleghe pari grado, e un *Maitre de ballet* era pagato soltanto cinquecento lire, quindi assai meno di un sarto, di un macchinista o di uno scenografo, che ricevevano millecinquecento lire annue.

Solo nel 1783 la Camargo raggiunse la retribuzione di duemiladuecento lire e la sua rivale, Maria Ballo, duemila lire, ma con l'aggiunta di una gratificazione di cinquecento lire e di un assegno straordinario di altre mille lire per il vitto e le calzature.

Queste cifre elevate ma non strepitose fecero sì che le Chalmard accettassero anche, per duemila scudi, appuntamenti amorosi, salvo poi tacitare la coscienza distribuendo parte ai poveri del quartiere o al curato della parrocchia. E questo nonostante che fosse ricoperta di doni e lussuosi mantelli del principe di Soubise. La sua corruzione giunse

a tal punto che era solito imbandire tre premi la settimana: uno per i nobili e le autorità; uno allegro per artisti, compositori e letterati; il terzo libretto per seducenti fanciulle, durante il quale si abbandonava alle orge più sfrenate.

Assai lauto era anche il guadagno dell'onnipotente capo-chef Monsieur Auguste, dittatore di 120 mila e 60 individui divisi in tre gruppi: quelli pagati per applaudire, quelli che entravano gratuitamente e quelli che pagavano per poter entrare. Accanto ad essi era l'onnipotente Dumilatre padre, calorosi nell'acclamare ogni sera le figlie ballerine Adèle e Sophie, fingendo di non conoscere e magnificandone lo darsi agli spettatori. Anche le étoile non andavano esenti da sarcasmi apprezzamenti.

Louise Fitz-James e Madeleine Carrez erano celebri per la loro acrobazia magrezza, e alcuni maligni, nel vederle danzare insieme così secche, si divertivano a dire che se si fossero urtate durante una piroetta avrebbero preso fuoco come due fiammiferi.

Emilienza grigia era infine Madame Crozier, la rivale più portantina, assai oculata nello scegliere e consigliare alle ballerine «con più frotte d'attirare» i più numerosi protettori.

Come si vede, nonostante le ben note difficoltà contingenti, gli scoloriti e i disonori per il posto di lavoro, le ballerine di un tempo non esaltavano un attimo ad invidiare le loro colleghe di oggi.

Gianni Secondi



SERA

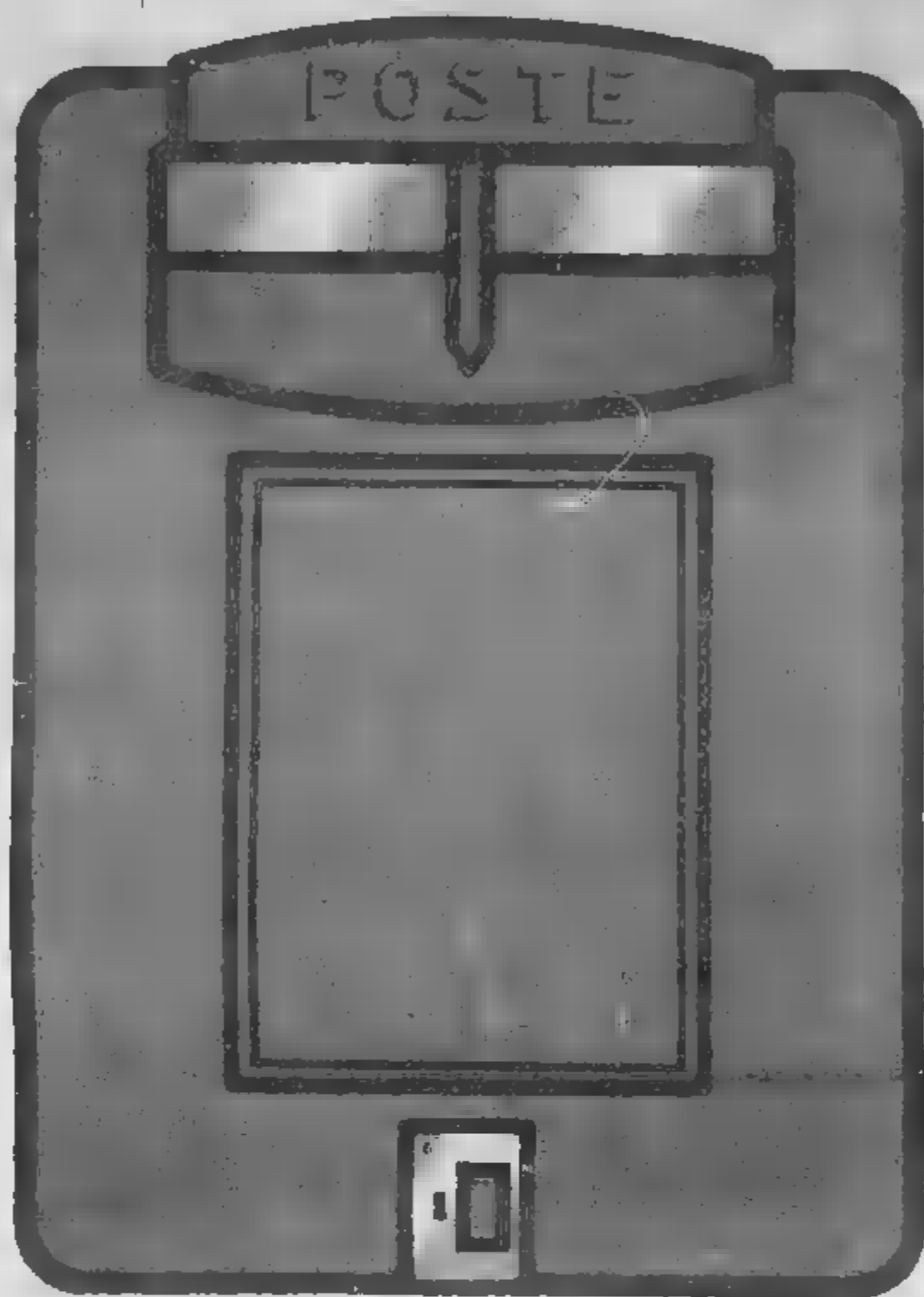
- 20-30 **RAIDUE** FILM «Il piccolo grande uomo», di Arthur Penn, con Dustin Hoffman, Faye Dunaway, Martin Balsam. Usa drammatico 1970
- CANALE 5** VARIETA' Carnevale sul ghiaccio, a — Presenta Mily Carlucci, con Gigi e Andrea, Francesco Savi
- RETE 4** FILM «New York New York», di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Liza Minnelli. Usa drammatico 1977
- RAIDUE** ATTUALITA' Telefono giallo, a — di Corrado Augias
- RAIDUE** QUIZ Corso su di lei Un programma di Jocelyn
- ITALIA 1** CALCIO Coppa Polé 1989. Finale
- 22-30 **RAIDUE** ATTUALITA' Forum
- ITALIA 1** GIOCO Per la strada
- 23- **RAIDUE** TV MOVIE D'Annunzio. Ha parlato con le ali
- ITALIA 1** VARIETA' Megalashow
- 23-10 **RETE 4** TELEFILM Spenser
- 23-15 **ITALIA 1** FILM «Gli occhi dello sconosciuto», con Laurent Teyssie, Peter Dupont. Horror 1980
- CANALE 5** ATTUALITA' Maurizio Costanzo Show
- RAIDUE** ATTUALITA' Appuntamento al chiasso
- 23-20 **RAIDUE** IPPICA Da Pisa: Corsa tre di galoppo
- 23-35 **RAIDUE** MUSICALE International Doc Club
- 23-40 **RAIDUE** TENNIS Coppa Davis: Svezia-Italia
- 0-10 **RETE 5** FILM «Il mediatore», con Jason Miller, Linda Haynes. Drammatico
- 0-25 **RAIDUE** FILM «Il mego di Lubino», di Menahem Golan, con Alan Arkin, Louise Fletcher, Shelley Long. Drammatico 1973
- 0-40 **CANALE 5** TELEFILM Barotia
- 0-55 **ITALIA 1** ATTUALITA' Premiere
- 1-05 **ITALIA 1** TELEFILM Samurai

20,30

RAIDUE
All'inizio degli anni Settanta alcuni registi americani decisero che era giunto il momento di ribellarsi agli occhi del mondo i perennosi scherzando così il cliché, sfruttato per decenni da Hollywood, che lei voleva sempre e solo crudeli e animaleschi. Arthur Penn rende loro giustizia con il crudo realismo di «Il piccolo grande uomo» consacrando Dustin Hoffman a stella di prima grandezza dopo il grande successo personale de «Il laureato»



**stiamo lavorando
per
migliorare il servizio**



POSTE  TELECOMUNICAZIONI

TIPO. AUTO



DELL'ANNO 1989.



UNA GRANDE AUTO MERITA UNA GRANDE FESTA.
Sabato 28 e Domenica 29 Primavera insieme a Fiat Tipo.

È UNA INIZIATIVA DELLE

**CONCESSIONARIE E RIVENDITORI AUTOMOBILI DEL PIEMONTE
LIGURIA E VALLE D'AOSTA.**

Bush rinuncia alle guerre stellari costano troppo e sono inutili

WASHINGTON • C'è un coro da Washington: l'America rinuncia allo scudo stellare. Importante decisione dell'amministrazione Bush comunicata ieri dal nuovo ministro della Difesa, William J. Perry, durante la sua audizione in Senato: è questa la notizia con cui il giornale radio delle 7 ha aperto stamane il suo notiziario.

Il nuovo governo Bush non ritiene possibile il dispiegamento di uno scudo spaziale

in grado di proteggere il continente americano da un attacco nucleare. E' l'affermazione fatta poche ore fa a Washington in Senato dal nuovo ministro della Difesa. Conseguentemente il titolare del Pentagono ha affermato che è per lui una priorità rivedere la richiesta fatta dal presidente Reagan al Congresso per ottenere un finanziamento di altri 5 miliardi di dollari, circa 10 mila miliardi di lire, per procedere nello studio e

nella realizzazione dello scudo spaziale.

Anticipando le linee di fondo della politica del Pentagono, il ministro della Difesa ha detto che gli Stati Uniti si orienteranno verso la costruzione di un nuovo sistema missilistico che da terra sia in grado di distruggere eventuali satelliti nemici dotati di ordigni nucleari.

Dal punto di vista politico le dichiarazioni del ministro della Difesa americano sono

una clamorosa smentita della scelta reaganiana di procedere alla creazione di uno scudo spaziale, più conosciuto come arma per le guerre stellari. Dal punto di vista economico, la nuova politica di Bush pone le basi per una drastica riduzione delle spese militari statunitensi; ma al di là di queste considerazioni la rinuncia all'arma spaziale è una importante — per quanto attesa — apertura nei confronti dell'Urss.

BORSA

INDICE
MIB
ore 13,30
sull'89%

Ribasso -0,5

INDICI DELLA MATTINATA	
ore 10,45	=
ore 11,30	-0,4
ore 12,00	-0,3
ore 12,30	-0,4
ore 13,00	-0,4

FIXING 1355,20
PRECEDENTE (1351,20)

A PAGINA 6

ULTIMA ORA

«Giallo» sul treno senatore missino trovato morto

GROSSETO • Misteriosa, almeno per ora, morte del senatore Mario Biagioni (misino) il cui cadavere è stato trovato ai km. 108 della linea ferroviaria Roma-Torino, nel pressi di Talamone. Il senatore, che era atteso a casa vicino a Grosseto dalla moglie la scorsa notte, aveva preso l'espresso Roma-Torino.

L'allarme è scattato questa mattina alla stazione Porta Nuova di Torino, quando gli addetti alla pulizia del

treno hanno trovato una valigia abbandonata che alla Polizia hanno identificato essere quella del senatore Biagioni. Una telefonata a casa dell'uomo politico ha poi fatto scattare le ricerche e, poco prima delle 12, il corpo è stato trovato alla base della massicciata della ferrovia.

Mario Biagioni era nato 56 anni fa a Roccastrada (Grosseto), ove risiedeva. Sposato, con tre figli, era stato eletto senatore il 10 giugno '87.

STAMPASERA

N. 26 VENERDI' 27 GENNAIO 1989

L. 1000

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti
sopravvivenza, soccorso e baldoria
dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

Giovane calabrese ucciso a lupara: esecuzione mafiosa

SANT'AMBROGIO/SUSA

Un colpo in faccia
mentre usciva
dalla casa della fidanzata

TORINO • Prima un colpo di lupara in faccia a bruciapelo, poi altri tre colpi di pistola sparati per esser certi di averlo ucciso. Così, stamane alle 8, due killer hanno fulminato Urbano Curinga, 21 anni, pregiudicato, calabrese originario di Citanova, ma da un anno residente a Sant'Ambrogio (paese della bassa Val Susa subito dopo Avigliana) in via Caduti della Patria 35. L'esecuzione ha tutti i connotati del «regolamento di conti» mafioso e con tutta probabilità fa parte della interminabile serie di delitti (una cinquantina in vent'anni) legati alla falda delle famiglie mafiose dei Facchinetti e dei Raso-Albanese.

Il giovane stava uscendo in macchina dalla casa del fratello dalla fidanzata, Maria Teresa Fonti. I due dovevano sposarsi tra nemmeno un mese. La casa, una villetta a due piani, è situata nel centro del paese, a poche decine di metri dalla stazione ferroviaria. Urbano Curinga era ospite, da un mese, del fratello della fidanzata, Giuseppe, 35 anni, sposato con tre figli. Prima aveva lavorato in una cooperativa vinicola astigiana.

Gli assassini l'hanno aspettato nascosti nei pressi della stazione. Quando la villetta è rimasta sola sulla sua via, grigia, posteggiata nel giardino della villetta, per recarsi al lavoro, è scattata la trappola. Il primo killer ha atteso sul marciapiede che il Curinga facesse retromarcia e quando l'auto è sparata un colpo di lupara, poi seguito dai tre colpi di pistola dell'altro assassino.

Urbano Curinga non ha avuto la minima possibilità di reazione o scampo: è morto sul colpo e la macchina ha ancora proseguito per qualche metro la sua corsa. Si è arre-

stato solo contro il muro della casa dall'altra parte della via. I killer sono fuggiti a piedi, senza correre, armi in mano. Sono spariti prima che qualcuno potesse notarli, avevano una macchina poco lontana e si sono allontanati indisturbati verso Torino.

Sul luogo del delitto sono accorsi i carabinieri (il maresciallo D'Alessandro di Avigliana e il comandante della compagnia di Rivoli cap. Golin) ed il capo della squadra mobile di Torino, Aldo Paruso.

Secondo le prime ipotesi l'omicidio non è legato alla «gelosia» e non è da collegarsi ad una relazione contrastata con la fidanzata, che vive e risiede tuttora a Citanova. Il giovane era stato a trovarla nelle recenti vacanze di Natale. Tutto era pronto per il matrimonio, aveva già trovato ed affittato, a Sant'Ambrogio, l'alloggio in cui trasferirsi dopo le nozze.

Urbano Curinga era stato arrestato quando era minorenne a Reggio Calabria con l'accusa di furto, detenzione di armi ed associazione per delinquere, ma poi, scarcerato, si era trasferito al Nord comprandosi via i carabinieri di Rivoli, da cui il paesino di Sant'Ambrogio dipende, l'avevano controllato più volte, ma il giovane non ha mai destato sospetti con la sua condotta. Il suo comportamento è stato definito «irrepressibile». Sino

all'anno scorso ha lavorato in una cantina sociale di Asti, poi era riuscito a trovar lavoro nell'impresa edile di Paolo Molara, 49 anni, via Mangione 7, Sant'Ambrogio, che lo ha definito: «Bravo ragazzo e gran lavoratore. Non ho mai dovuto lamentarmi».

Con tutta probabilità il «regolamento di conti» nasce al Sud, a Citanova, perché il Curinga risulta imparentato alla famiglia Facchinetti: suo fratello maggiore, Giuseppe, che vive a Milano, ha sposato Maria Facchinetti. Se l'omicidio è davvero legato alla falda Facchinetti-Raso (che produce almeno tre omicidi all'anno ed ha reso tristemente celebre il paese calabrese) le indagini sono più che mai difficili.

I killer che hanno ucciso stamane sono di certo venuti da lontano. Ora, probabilmente, liberati dalle armi, sono già in autostrada.



Sant'Ambrogio, Susa: il luogo del delitto; la salma è ancora nell'auto. Nel riquadro, Urbano Curinga.

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

«Sparite» azioni per due miliardi funzionario denunciato e sospeso

TORINO • Bruno Raineri, via Musso Ferrari 1, funzionario alla sede centrale della Cassa di Risparmio di Torino, è accusato di aver fatto «sparire» azioni per quasi due miliardi. Poi si sarebbe tentato per aver incassato un dividendo di 50 mila lire della società Schlapparelli.

I carabinieri della compagnia San Carlo hanno cominciato ad occuparsi della vicenda un mese fa, dopo una denuncia contro ignoti presentata dalla stessa Cassa di Risparmio, preoccupata per la scomparsa di migliaia di azioni della società farmaceutica Schlapparelli e dell'assicurazione Alleanza. E' stata una serie di controlli nelle banche torinesi a permettere la soluzione del caso o la denuncia a piede libero del funzionario (il fucolo è nelle mani del pretore Casabore) per furto aggravato. Si-

no a questo momento sono stati recuperati duecento milioni in contanti, ma ci sono altre decine di conti correnti di Bruno Raineri, attualmente sospeso dalle funzioni della banca, da controllare.

Secondo la ricostruzione effettuata dai carabinieri, il Raineri, sposato con figli, ventiquattro anni di anzianità aziendale, sarebbe riuscito a manovrare, trattando con altri istituti di credito, circa 30 mila titoli Schlapparelli e duemila Alleanza. La vendita sarebbe avvenuta alla grande alla complicità di qualche altro funzionario, non ancora identificato, di banche diverse dalla Crt, sia grazie ad una decina di «teste di legno» (o prestanome) cui il Raineri avrebbe intestato «polizze di gestione titoli» attraverso conti correnti. Tutto è proceduto bene, anche se la Cassa di Risparmio si è accorta



Enrico Filippi, presidente CRT

dell'andamento delle azioni, sino al momento in cui l'impiegato non ha venduto due volte un piccolo pacchetto di Schlapparelli e se ne è dimenticato popando ad incassare, alla Popolare di Milano di corso Matteotti, 60 mila li-

re di dividendo.

I carabinieri della San Carlo avevano il tabulato delle azioni, si sono insospettiti ed hanno cominciato ad indagare sul funzionario. La verità è emersa in poco tempo: è subito stato chiaro che il tenore di vita di Bruno Raineri ultimamente era cambiato in modo radicale. Solo l'anno scorso si era comprato un appartamento da 350 milioni ed una Lancia Thema personalizzata da 45 milioni. Una perquisizione in casa ed il controllo incrociato dei suoi numerosi conti correnti hanno fatto il resto.

Nel prossimi giorni dovrebbero essere sentite dai carabinieri altre persone, forse funzionari che hanno maneggiato sotto banco le azioni rubate, coinvolte nella vicenda. Bruno Raineri per il momento avrebbe sostenuto d'aver fatto tutto da solo.

MONDIALI

Varato il decreto per gli stadi '90

ROMA • Il Consiglio dei ministri ha deciso oggi di approvare il provvedimento sui mondiali di calcio '90 sotto forma di decreto. I ministri del Turismo Carraro e per le Aree urbane Tognoli, hanno spiegato al termine dell'incontro che, dopo aver esposto un tentativo in Parlamento, si sono resi conto che la legge del disegno di legge avrebbe richiesto circa due anni per l'approvazione del provvedimento ritardando ulteriormente i lavori.

Il decreto prevede una spesa di circa 3.185 miliardi per realizzare gli impianti nelle aree interessate dai mondiali. La cifra è così ripartita: 430 miliardi per le opere ferroviarie, 138 per le opere aeroportuali, 843 per l'Anas e 1.975 per gli enti locali.

Per quanto concerne gli stanziamenti ripartiti fra le dodici città interessate dai

lavori per i mondiali, le cifre (arrotondate) sono: 691 miliardi per Roma, 597 Milano, 394 Torino, 69 Udine, 231 Verona, 52 Bologna, 247 Firenze, 390 Napoli, 197 Bari, 70 Palermo, 84 Cagliari, 262 Genova.

Il decreto fissa anche le procedure per la destinazione dei fondi. Verranno istituite «conferenze di servizio» presiedute dai ministri dei Trasporti per le opere ferroviarie, dei Lavori pubblici per quelle stradali e dal sindaco per quelle comunali. Alle «conferenze» parteciperanno tutti i rappresentanti dei vari organismi regionali, provinciali e comunali i quali dovranno prendere delle decisioni all'unanimità circa le opere da realizzare.

Il provvedimento infine fissa la data minima alla conclusione delle opere che deve avvenire entro il 30 aprile '90.

AL COLOSSEO

Stasera il bis di Ruggeri

TORINO • Stasera Enrico Ruggeri ritorna a Torino: l'appuntamento è alle 21,15 al Teatro Colosseo. La sua è una promessa mantenuta: nello scorso novembre infatti aveva tenuto un concerto al Palasport, ma l'acustica era stata di bassa qualità. «Vorrò ancora, ma la prossima volta sarà in un teatro: il mio ritorno ed il mio stile non sono adatti al Palasport».

SERVIZIO A PAGINA 21

RAIUNO, 20,30

«Reds» di Beatty alla tv

«Reds» di Warren Beatty stasera su Raiuno alle 20,30. Tre premi Oscar (uno anche all'italianismo direttore della fotografia, Vittorio Storaro), oltre tre ore di proiezione, migliaia e migliaia di dollari investiti: un vero kolossal equiparabile soltanto a «Via col vento». Così la storia di John Reed e della sua «rivoluzione» nella Russia di Lenin è approdata al cinema.

SERVIZIO A PAGINA 23



Enrico Ruggeri



Warren Beatty

CASA DEL SOFA E SALOTTO
DAL 1915

FRATELLI BERGALLO

CORSO GIULIO CESARE 176 - TORINO

**STRAORDINARIA
VENDITA PROMOZIONALE**

CON SCONTI DAL 20 AL 50%

FINO AL 5 FEBBRAIO

MILANO

La settimana operativa si è conclusa senza indicazioni particolari sul fondo molto stabile ma con un trend molto irregolare. Resistente la Fiat, la Montedison, le Vimm... sui primi prezzi di chiusura; la ripresa invece la Cir a 6050, 6000; l'Agricola Finanziaria invariata a 1999. Negli altri settori molto stabile la Mediobanca a 21.500.

Questa la sintesi della prima parte della seduta in un mercato ancora diviso dalle decisioni governative. In alcuni settori hanno cercato di guadagnare terreno, ma poi pian piano la tendenza si è rivolta alla calma, alla pure con assestamenti molto modesti. Negli assicurativi trend più calmo. Negli industriali la chiusura delle Italcementi ha registrato un calo a 175.000.

Mercato dei premi: incerto

RIBASSO

con andamento abbastanza attivo per fine giornata con l'innalzamento irregolare nei dati, piuttosto calmi nel finale. Finale piuttosto calmo. Reddito fisso: solite indicazioni di calma per i Bot e i Oct.

I premi: Generali 43.370, 43.400, 43.500; Fiat 9825, 9835, 9850, 9810, 9780, 9800, 9790; priv. 6090, 6080, 6090, 6060; Montedison 2106, 2110, 2115, 2107, 2100; Viasco 2262; Olivetti 9590; priv. 5501; Toro 22.300; priv. 11.400; Sal 20.750; risp. 8400; IA 19.880; Burgo 13.460; priv. 10.860.

TORINO

La settimana si è chiusa con il mercato azionario che ancora ha dimostrato buona tenuta operativa e soprattutto sono apparsi nuovamente i venditori sul mercato, che hanno portato l'indice a registrare un'ulteriore perdita. Si era iniziato in un modo abbastanza equilibrato e positivo, ma successivamente, verso metà seduta, l'offerta è nuovamente intervenuta riportando le quotazioni su livelli inferiori.

Sono stati così annullati molti di quei miglioramenti che inizialmente avevano fatto pensare a un'inversione di tendenza. L'indice segna una perdita dello 0,20% con punte più alte per gli assicurativi che mediamente perdono lo 0,21. Meccanici e finanziari limitano la loro perdita allo 0,20%. Alcuni comparti hanno potuto però mantenere le

variazioni positive iniziali, fra questi i bancari, chimici e immobiliari. Ma il settore degli assicurativi è stato quello che maggiormente ha risentito dell'afflusso dell'offerta: le flessioni sono molto ampie.

I bancari, che erano apparsi inizialmente resistenti nel dopoguerra, hanno fatto registrare flessioni. Debole anche l'andamento di molti valori chimici. Negativo l'andamento anche di molti valori finanziari. Appare anche pesante l'andamento degli industriali, in questo comparto però le perdite risultano più contenute. Per la Fiat ord. si ha una flessione dello 0,75%, analoga a quella del titolo privilegiato e di risparmio.

Presso unico di chiusura delle Borse collegiate: Ansa 2850, risp. 2840, risp. n.c. 1440; Sip 2850, risp. 2850; Sici 3540, risp. 3190; Fiat 9790, risp. 9062, risp. 6090; Generali 43.390; Montedison 2091, risp. 1999.

Titol	27/01	26/01	Titol	27/01	26/01
-------	-------	-------	-------	-------	-------

OBBLIGAZIONI

Enel 82/98 II indicizzato	100	100
Enel 82/98 III indicizzato	102	102
Enel 82/98 IV indicizzato	104 20	104 20
Enel 82/98 V indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 VI indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 VII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 VIII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 IX indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 X indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XI indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XIII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XIV indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XV indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XVI indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XVII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XVIII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XIX indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XX indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXI indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXIII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXIV indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXV indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXVI indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXVII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXVIII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXIX indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXX indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXI indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXIII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXIV indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXV indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXVI indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXVII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXVIII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXIX indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXX indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXI indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXIII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXIV indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXV indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXVI indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXVII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXVIII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXIX indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXX indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXI indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXIII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXIV indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXV indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXVI indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXVII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXVIII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXIX indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXX indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXI indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIV indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXV indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVI indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVIII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIX indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXI indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIV indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXV indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVI indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVIII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIX indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXI indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIV indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXV indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVI indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVIII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIX indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXI indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIV indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXV indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVI indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVIII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIX indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXI indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIV indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXV indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVI indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVIII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIX indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXI indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIV indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXV indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVI indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVIII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIX indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXI indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIV indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXV indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVI indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVIII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIX indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXI indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIV indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXV indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVI indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVIII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIX indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXI indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIV indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXV indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVI indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVIII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIX indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXI indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIV indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXV indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVI indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVIII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIX indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXI indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIV indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXV indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVI indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVIII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIX indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXI indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIV indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXV indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVI indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVIII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIX indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXI indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIV indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXV indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVI indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVIII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIX indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXI indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIV indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXV indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVI indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVIII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIX indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXI indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIV indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXV indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVI indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVIII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIX indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXI indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIV indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXV indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVI indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVIII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIX indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXI indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIV indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXV indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVI indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVIII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIX indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXI indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIV indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXV indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVI indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVIII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIX indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXI indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIV indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXV indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVI indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVIII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIX indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXI indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIV indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXV indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVI indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVIII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIX indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXI indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIV indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXV indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVI indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVIII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIX indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXI indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIV indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXV indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVI indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVIII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIX indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXI indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIV indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXV indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVI indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVIII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIX indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXI indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIV indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXV indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVI indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVIII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIX indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXI indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXIV indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXV indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVI indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVII indicizzato	102 50	102 50
Enel 82/98 XXXXXXVIII indicizzato	102 50	102 50
En		

SALA

Ha portato la squadra
in ritiro anticipato
per sottrarla alle polemiche

Il Torino lancia l'operazione-rimonta

Oggi i granata hanno cambiato aria. Per sottrarre i suoi alla pesante atmosfera della città, Sala U ha portato nel coll'astigiano, nell'albergo che fino all'anno scorso ospitava abitualmente il Torino prima delle partite casalinghe. L'allenatore vuole «decontaminare» la sua squadra prima dell'importante confronto di domenica, con l'isolamento e con il silenzio al sicuro di estranei dai gorghi della polemica e dalle pressioni spesso violente dell'ambiente.

Ovviamente, non saranno i due giorni trascorsi sulle ali a impedire che domenica i granata scendano in campo con le gambe stordite per la frenetività, quasi che il Como fosse diventato il Real Madrid; a donare ad Edo un ritmo costante; a garantire a Rossi la capacità di proporre infatti alla Maradona; a offrire a Larioli la dovuta accoglienza nelle uscite.

Tuttavia, sia pure come palliativo e proprio allo scopo di assicurare alla sua squadra la possibilità di vivere una tranquilla vigilia, l'iniziativa di anticipare il ritiro non può che essere considerata proficua. Così come troviamo sensato e opportuno il suggerimento-obbligo impartito da Sala ai suoi affinché si evitino in bocca forse azzurre autolesionismi perché l'idea di giornalisti e tifosi scomoda ma è chiaro che, in tempi bui come questi e con quella chimica che langue maledettamente, è molto meglio evitare ogni possibilità che si innescino diafane e si rinnovino incomprensioni. Tanto più che, quando le cose vanno per traverso, è possibile che i mezzi controllati si lascino sfuggire parole a ruota libera con conseguenze non proprio auspicevoli.

«Ma non ci andremo: i dirigenti non sono uniti e

FIDUCIA

I tifosi, dopo aver respinto
l'appello del presidente,
decisi a «fare blocco»

cercano di strumentalizzarci. Un gioco al quale non ci vogliamo prestare anche perché sappiamo che il nostro, come il loro dovere, è soprattutto quello di stare vicini alla squadra. Non abbiamo fiducia nel presidente e in De Fina a questo abbiamo già fatto sapere». Questo atteggiamento della tifoseria «ufficiale» e che abbiamo già riferito nell'ultima edizione di ieri. Una posizione anche comprensibile ma che certi episodi, come il tentativo di aggressione compiuto nei confronti dello stesso De Fina o le minacce a Radice, coinvolto in una gazzarra per il semplice fatto che stava cenando in un locale torinese, in qualche misura inficiano. Finito il vero che i tifosi del Coordinamento, pur precisando di non poter rispondere agli atti di gruppuscoli isolati, asseriscono di avere la situazione sotto controllo ma è altrettanto vero che di

solito — quando si registrano episodi da cronaca nera, o quasi — non si perde tempo a individuare il tipo di club al quale sono iscritti i responsabili ma li si etichetta frettolosamente come «tifosi del Torino». Con larici saluti alle buone intenzioni e a certe garanzie di correttezza che gli sportivi più dotati di buon senso vorrebbero assicurare.

Parimenti, in un momento così difficile è auspicabile che la dirigenza, proprio come ha stabilito nell'ultimo «veritico», si dedichi esclusivamente e coerentemente all'operazione-salvezza, evitando di approfondire battute che possono compromettere il raggiungimento dell'obiettivo comune. Tutti dicono di agire per il bene del Toro, salvo procedere — magari perché spinti dalla delusione — verso direzioni opposte.

Un dubbio che la «retta via» non sia soltanto una? Piercarlo Alfonso

Ecco di che cosa ha bisogno il Toro



La curva Maradona, epicentro della passione granata

C'è un'indagine su Roma-Toro? La Figc smentisce

ROMA — Il quotidiano romano «Il Tempo», in un servizio sul Totonero pubblicato oggi, fa cenno a una presunta indagine disposta dalla Federazione a proposito di partite che avrebbero interessato i granata. Tra queste vi sarebbero Roma-Torino del 27 novembre 1988 (vittoria dei granata per 3-1) e Lazio-Roma del 15 gennaio scorso (successo per 1-0 del bianconero).

L'indagine — scrive il giornale — è nata dalle voci circolanti nell'ambiente del

Totonero e dalla scoperta che, nell'immediata vigilia delle due partite, salirono vorticosamente le puntate sulle vittorie, rispettivamente, del Torino e della Lazio.

La notizia è completamente inventata. Lo ha infatti immediatamente annunciato la Federcalcio precisando che «nessuna indagine è in corso da parte dell'Ufficio Inchieste della Federcalcio e che non sono pervenute segnalazioni né documentazioni di alcun tipo».

DA COMO MINACCE (E QUALCHE CONSIGLIO)

Ma i lariani tolgono la speranza ai granata «Contro di noi avranno tutto da perdere»

COMO — In Torino-Como, a rischiare maggiormente sono i granata. Non ha dubbi, a questo proposito, la «vecchia guardia» del Como composta da giocatori come Centi, Albiero e Paradisi, quelli maggiormente abituati a lottare per la salvezza. Gente che in passato non ha mai avuto vita «calcistica» facile. Giocatori psicologicamente abituati a vivere momenti e situazioni difficili.

«Non c'è dubbio, a rischio maggiore domenica

sono i nostri avversari — sostiene Centi, «capitano» del Como — perché l'ansia di riscatto, soprattutto trattandosi di gente non abituata a lottare per la salvezza, potrebbe portarli a commettere qualche errore, che noi dovremo cercare di sfruttare. Il nostro obiettivo è mantenere i granata a tre punti di distanza per poi puntarli al Cesena in caso nello stato d'animo migliore per cercare di chiudere il girone d'andata a quota 15 punti».

Genti, poi, parla del Torino: «Non so dire cosa può essere accaduto al granata, anche perché le uniche notizie che ho sono quelle che leggo sui giornali. Alcuni infelici sembrano avere avuto un peso non indifferente. La «H-cetta» migliore ritengo possa essere trovata nella calma, nella ricerca dei propri mezzi, fissando di conseguenza gli obiettivi».

Dello stesso avviso di Centi, si dimostra Albiero, «libero» del Como di domenica

esperienza: «Dopo il successo sul Pescara per noi la situazione si è messa abbastanza bene, anche perché alcuni elementi, come Simone e Didoni, per non parlare di Milon, hanno contribuito ad aumentare in misura non indifferente il tasso tecnico. E questo, alla lunga, avrà sicuramente il suo peso. Noi a Torino andiamo con la consapevolezza di poter ottenere un risultato utile. Un pari andrebbe bene in quanto ci darebbe la possibilità di

lasciare il Torino a tre punti. Ecco perché dico che i rischi maggiori li corrono i granata».

Ancora dubbi sulla formazione che Marzetti si è riservato di far conoscere solo domenica mattina. Pretattica? «Non è mia abitudine nascondere dietro a questi che non esistono — risponde Marzetti — prima di decidere la formazione vorrei solo conoscere meglio la situazione dei nostri avversari».

Marco Marelli

SCUSI, E' VERO CHE ANDRA' A ROMA?

Trapattoni: «Per adesso sto andando a Bergamo»

Il tecnico interista smentisce le
voci di un suo passaggio in
giallorosso e si sprofonda nello
studio dell'Atalanta, grande
avversario di domenica

MILANO — «Basta con queste notizie che tutto fa finta di non sentire: ho un contratto che mi lega all'Inter fino al 1990 e intendo rispettarlo fino in fondo. Anzi, quasi sicuramente, resterò in nerazzurro fino al 1991 se Pollegri mi manterrà la promessa di prolungarlo per un altro anno».

Giovanni Trapattoni, ieri, al termine dell'allenamento, appariva alquanto seccato per le voci che circolano da alcuni giorni e che lo vogliono partente dall'Inter a fine stagione per approdare alla Roma.

«A Roma mi piacerebbe già mandare quando lascio la Juventus — aggiunge il tecnico — e già allora gli preferii l'Inter. E io non sono il tipo che cambia idea dal mattino alla sera. Adesso comincio a lasciare perdere queste storie e concentrami sull'Atalanta, questa squadra che sta marciando molto bene e che ci attende sul suo campo pronta a farci la festa».

Il presidente Pollegri, venuto a conoscenza delle voci che vorrebbero Trapattoni alla guida della Roma, ha subito chiesto spiegazioni al suo tecnico che gli ha ripetuto la sua intenzione di restare fino in fondo al contratto.

La stessa cosa Trapattoni l'ha detta anche al direttore generale nerazzurro Giuliano e così la faccenda del cambio

di bandiera dovrebbe essere definitivamente chiarita.

Giuliano ieri ha dovuto correre ad Appiano Gentile per provvedere ai lavori di riparazione dell'impianto idraulico della Flaminia che perde in alcuni punti e causa del gelo di questi ultimi giorni. Un contrattempo non indifferente visto che martedì prossimo arriverà ad Appiano la nazionale sovietica guidata da Lobanovsky e che soggiurerà nella sede nerazzurra per venti giorni.

Così oggi inizieranno i lavori di riparazione che creeranno un po' di disturbo alla squadra in ritiro per preparare la trasferta di Bergamo che non è una trasferta da poter affrontare con leggerezza.

«Purtroppo non possiamo fare diversamente — dice il direttore generale nerazzurro — perché non possiamo ricevere i nostri ospiti con i lavori in corso. Inoltre i nostri giocatori dovranno abituarsi a non poter utilizzare la Flaminia per tutto il mese di febbraio quando tutto le camere saranno occupate dai sovietici. E i nostri dovranno recarsi in un albergo di Varese durante i ritiri. Sarà lo stesso hotel dove facciamo i ritiri estivi che i nostri conoscono già e che non creerà grossi scompensi».

Lo stratto dalla Flaminia in questo momento non inte-

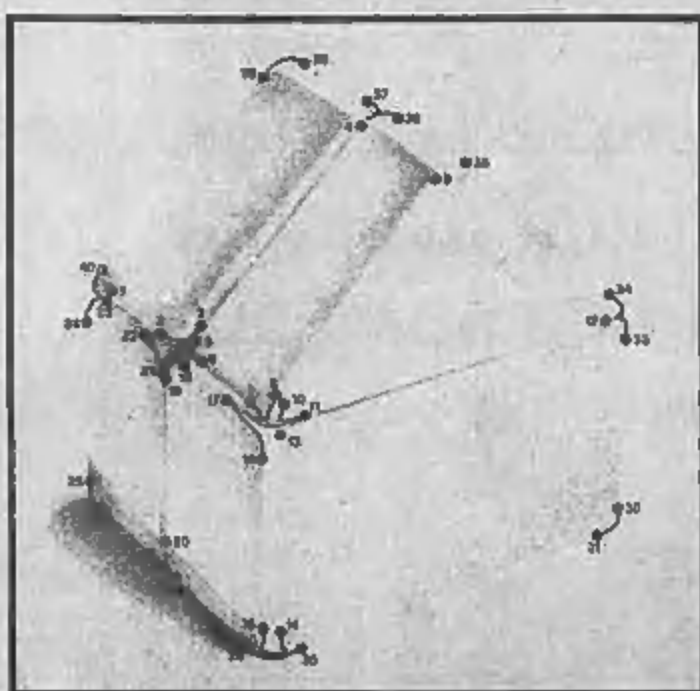
ressa per nulla a Trapattoni ormai concentrato sulla trasferta di domenica a Bergamo che potrebbe mettere un freno alla fuga della sua squadra. Ieri sera il Trap ha avuto un amico il Flaminia della gara che l'Atalanta ha disputato mercoledì a Roma contro la Lazio in Coppa Italia e se l'è rivisto più volte al video.

«La squadra di Mondonico — dice — è molto forte e ben preparata. Inoltre è grintosa e determinata. Una formazione compatta in ogni settore, senza alcun punto debole. La sua caratteristica principale è quella di sapersi chiudere a riccio per poi contrattaccare in maniera devastante. Dovremo giocare con la massima concentrazione e senza commettere alcun errore, nemmeno ventale, se vogliamo ottenere un risultato utile. Ci vorrà tutta la nostra grinta per tenergli testa».

Intanto Trapattoni ha deciso di fare un po' di pretattica e di non rivelare la formazione che manderà in campo. Escluso Bianchi, ancora preso con un altro stiramento, sono in ballottaggio Barasi e Fanna per la maglia numero sette. Sembra comunque che il tecnico sia orientato a mandare in campo il primo come mediano e avanzare sulla fascia Mattioli, confermando così la formazione che ha pareggiato a Napoli. Intanto è sorto il problema perché colpito da un lieve attacco influenzale. Secondo i medici non è nulla di grave, ma in questi casi la cautela è d'obbligo e solo domani si saprà se il centrocampista potrà fare il suo rientro dopo aver scontato un turno di squalifica.

Nino Sormani

PROBLEMA



La serenità vale una provvigione?